



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 28 novembre 2024**

data
giovedì, 28 novembre
2024



Rassegna stampa

Prime Pagine

28/11/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	MF	24
Prima pagina del 28/11/2024		
28/11/2024	Milano Finanza	25
Prima pagina del 28/11/2024		

Venezia

27/11/2024	Informare	26
<hr/>		
27/11/2024	Informazioni Marittime	27
<hr/>		
27/11/2024	Ship Mag	28
<hr/>		
27/11/2024	Shipping Italy	29
<hr/>		

Savona, Vado

27/11/2024	Savona News	30
<hr/>		

Genova, Voltri

27/11/2024	Informare	31
<hr/>		
27/11/2024	Ship Mag	32
<hr/>		
27/11/2024	The Medi Telegraph	34
<hr/>		
28/11/2024	The Medi Telegraph	36
<hr/>		

La Spezia

27/11/2024	Citta della Spezia	38
<hr/>		
27/11/2024	Primo Magazine	40
<hr/>		

Ravenna

28/11/2024	Ravenna24Ore.it	41
<hr/>		

27/11/2024	RavennaNotizie.it	42
Marina di Ravenna. In programma una grande esercitazione di emergenza con mezzi speciali, natanti e velivoli		
27/11/2024	RavennaNotizie.it	43
Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare a Ravenna. L'arrivo con 50 persone a bordo previsto domenica 30 novembre		
27/11/2024	RavennaNotizie.it	44
Scambio di saluti tra il presidente del Comitato Territoriale Welfare Gente di Mare e il prefetto De Rosa		
27/11/2024	ravennawebtv.it	45
Non sarà più la Sea Watch ma la nave Ocean Viking a sbarcare a Ravenna		
27/11/2024	ravennawebtv.it	46
Processo Berkan B. Ammesse come parte civile le associazioni di protezione ambientale		
27/11/2024	ravennawebtv.it	47
Via libera dalla commissione consiliare al progetto di elettrificazione della banchina del Terminal Crociere		
27/11/2024	Shipping Italy	48
Arrivano dall'Austria i soldi per la realizzazione del nuovo terminal crociere di Ravenna		
27/11/2024	Tele Romagna 24	49
RAVENNA: In arrivo altri 50 migranti a bordo della Ocean Viking		

Livorno

27/11/2024	(Sito) Ansa	50
Maxi-sequestro di giocattoli dalla Cina dopo analisi chimiche		
27/11/2024	(Sito) Ansa	51
Bando Authority spinge a decarbonizzare banchine porto Livorno		
27/11/2024	Agenparl	52
Comunicato stampa sequestro slime Livorno		
27/11/2024	Il Nautilus	53
Livorno, dall'AdSP fino a 300mila euro ad impresa per la logistica green		
27/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 54
Il 12 Dicembre Livorno accoglie il nuovo Direttore marittimo Canu		
27/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 55
La nuova Commissione consultiva dell'AdSp mTs		
27/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 57
Giocattoli provenienti dalla Cina sequestrati al porto di Livorno		
27/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 58
Finanziamenti fino a 300mila euro per mezzi portuali green		
26/11/2024	Ship 2 Shore	59
Avvicendamento a Livorno: nella nuova Commissione consultiva dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale esce Confitarma ed entra Assarmatori, rappresentata da Luca Brandimarte		
27/11/2024	Shipping Italy	61
Giocattoli pericolosi sequestrati in porto a Livorno		
27/11/2024	The Medi Telegraph	62
Bando dell'Authority per decarbonizzare la logistica nel porto di Livorno		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/11/2024	(Sito) Adnchronos	63
Il porto di Civitavecchia guida la transizione verde con la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana		

27/11/2024	Cronache Della Campania	64
L'idrogeno emerge come elemento chiave per la transizione ecologica ed energetica.		

Napoli

27/11/2024	Agenparl	65
FDI: PRESENTATA ALLA CAMERA 'TUTTA NATA STORIA'		

Bari

27/11/2024	Bari Today	66
Uccio De Santis a bordo di MSC Sinfonia a Bari con il suo spettacolo: ingresso gratuito con soli 100 posti disponibili		

27/11/2024	Puglia Live	67
Bari - "Utopie e distopie della pace in Medio Oriente". 28 novembre		

27/11/2024	Shipping Italy	68
Dopo l'ok al concordato Morfini si appresta a cedere la bettolina Solaria		

Brindisi

27/11/2024	Brindisi Report	69
Il futuro del Sin di Brindisi: Arpa Puglia chiama a discuterne esperti e protagonisti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/11/2024	(Sito) Ansa	71
Porti, a Vibo Marina attivato sistema integrato gestione accessi		

27/11/2024	Il Nautilus	72
PORTO DI VIBO MARINA, ATTIVATO SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEGLI ACCESSI		

Olbia Golfo Aranci

27/11/2024	(Sito) Ansa	73
Sbarca a Olbia con 1 chilo di cocaina, arrestato 35enne		

27/11/2024	Il Nautilus	74
AdSP del Mare di Sardegna: Approvato il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027		

27/11/2024	Informare	76
Approvato il Piano dell'organico dei porti della Sardegna		

27/11/2024	Informatore Navale	77
L'AdSP del Mare di Sardegna approva il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027		

27/11/2024	Messaggero Marittimo AdSP Sardegna: approvato il Piano dell'Organico dei Porti 2025-2027	Andrea Puccini	79
27/11/2024	Olbia Notizie Sbarca al porto di Olbia con un chilo di cocaina: un uomo in arresto		80
27/11/2024	Port News Porti sardi, approvato il Piano Organico Porti		81
27/11/2024	Sardegna Reporter Fit Cisl, percorrenza Golfo Aranci-Porto Vecchio troppo lunga		82
27/11/2024	Sea Reporter Approvato il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027		83

Cagliari

27/11/2024	Shipping Italy Mito (Grendi) potrà espandersi sull'ex Cict di Cagliari		85
------------	--	--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/11/2024	Agenparl TRASPORTO MARITTIMO. MESSINA: BENE SPINTA AMBIENTALISTA, SBAGLIATI TEMPI E MODI		87
27/11/2024	giornaledisicilia.it Sciopero dei trasporti, le corse garantite di traghetti e aliscafi per lo Stretto di Messina e le isole minori		88
27/11/2024	Informare Messina (Assarmatori): si alla spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi		89
27/11/2024	SiciliaNews24 Sciopero Generale contro la Manovra Finanziaria. Caronte & Tourist assicura i servizi minimi		90
27/11/2024	Stretto Web Sciopero Generale, Caronte ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina		91
27/11/2024	TempoStretto Sciopero generale, ecco i servizi minimi garantiti da Caronte & Tourist		92

Augusta

27/11/2024	Travelnostop Lavori in porti Catania e Augusta, pubblicato l'avviso		93
------------	---	--	----

Trapani

27/11/2024	Trapani Oggi Porto di Trapani, esercitazione complessa di security ed antincendio		94
------------	---	--	----

Focus

27/11/2024	Agenparl		96
<hr/>			
TRASPORTO MARITTIMO. BRUNETTA: DOBBIAMO CAPIRE E AFFRONTARE IMPATTI DELLE GRANDI TRASIZIONI			
27/11/2024	Corriere Marittimo		97
<hr/>			
Il trasporto marittimo chiede regole globali omogenee			
27/11/2024	Il Nautilus		100
<hr/>			
IL TRASPORTO MARITTIMO CHIEDE REGOLE OMOGENEE SU SCALA GLOBALE			
27/11/2024	Informatore Navale		103
<hr/>			
Il Trasporto Marittimo chiede regole omogenee su scala globale			
27/11/2024	Informazioni Marittime		106
<hr/>			
Trasporto marittimo, cercasi regole omogenee: il punto nel convegno Cnel			
27/11/2024	Sea Reporter		108
<hr/>			
Il trasporto marittimo chiede regole omogenee su scala globale			
26/11/2024	Ship Mag	<i>Redazione</i>	111
<hr/>			
Tanger Med, investiti 523 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2024			
27/11/2024	Ship Mag		112
<hr/>			
Economia e commercio, Fedespediti vede grigio. Pitto: "Il 2025 può essere complicato per l'Europa"			
27/11/2024	Ship Mag		114
<hr/>			
Assarmatori: sì alla sostenibilità del trasporto marittimo, ma con regole omogenee su scala globale			
27/11/2024	Shipping Italy		116
<hr/>			
Il trasporto marittimo tiene banco al Cnel per la sicurezza e la sostenibilità			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BANCOMAT



Dialogo con Veltroni
De Rossi: la forza di essere normali
di **Daniele Sparisci**
a pagina 52



Urbano Cairo
«Il calcio va aiutato, costi più alti dei ricavi»
di **Daniele Dalleria**
a pagina 53

BANCOMAT

Le risse, i modelli

ESTREMISTI E VUOTO POLITICO

di **Ernesto Galli della Loggia**

Chissà quanti dei giovani italiani che nei giorni scorsi hanno manifestato da Bologna a Torino alzando la bandiera palestinese e insieme impreccando contro il proprio governo conoscono l'origine, e quindi il significato, dell'impronta delle mani insanguinate con cui hanno imbrattato l'effigie dei ministri del suddetto governo. Se essi sanno, cioè, che le mani insanguinate evocano quelle di un giovane palestinese che alcuni anni fa si affacciò dalla finestra di un edificio all'interno del quale erano stati appena linciati due soldati israeliani catturati nei territori occupati. Il giovane aveva per l'appunto partecipato al linciaggio e tutto contento ne mostrava alla folla festante l'esito spaventoso rimastogli sulle mani. In politica i simboli contano. Se in Italia si va in piazza sotto una simile insegna sanguinaria, se si dà fuoco a fantocci raffiguranti questo o quel ministro, se poi si cerca di dare l'assalto a una prefettura attaccando i poliziotti con bombe chimiche che ne mandano all'ospedale un paio di decine, se queste cose accadono ma non suscitano alcuna decisa condanna da parte dei partiti dell'opposizione, questo è forse qualcosa di più di un episodio. E se poi ad esempio capita di ascoltare un ministro della Repubblica dare disinvoltamente del «criminale» a destra e a manca, compiacersi per la morte di uno sciagurato, o affibbiare uno stigma offensivo come «zecche rosse» ai suoi concittadini, allora è evidente che nella nostra democrazia c'è qualcosa che non va.

continua a pagina 30



GIANNELLI

Commissione Ue, via libera al bis di Ursula Ma la fiducia è la più bassa mai registrata

IL NEO COMMISSARIO
Fitto e i giorni da «bigamo»

di **Francesco Verderami**

Per due giorni Fitto sarà politicamente bigamo: ministro di «Giorgia» e vice di «Ursula». Con la premier italiana sarà oggi a Cagliari, con la presidente europea si vedrà a Bruxelles la settimana prossima.

continua a pagina 8

L'ANALISI
L'Europa fluida: i nuovi equilibri

di **Paolo Valentino**

Con il voto di ieri a Strasburgo, il Parlamento europeo si conferma l'autentico sismografo degli equilibri politici nell'Ue e il laboratorio dove si testano nuovi scenari del paesaggio politico dell'Europa.

continua a pagina 9

di **Francesca Basso** e **Marco Cremonesi**

Via libera al governo von der Leyen bis. La nuova Commissione europea ha passato l'esame dell'aula di Strasburgo con 370 voti a favore, 282 contro e 36 astenuti. Solo dieci in più della maggioranza necessaria. «Oggi è un bel giorno per l'Europa perché il voto mostra la tenuta del centro» la prima dichiarazione di Ursula von der Leyen. Per quanto riguarda i partiti del nostro Paese Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno votato a favore, la Lega contro. Voto contrario anche da parte del Movimento Cinque Stelle, dei verdi italiani e della sinistra italiana. Sostegno da parte del Partito democratico.

da pagina 6 a pagina 9

Bocciata la scelta della Lega, che reagisce astenendosi sulla sanità in Calabria. Pd e M5S: sono a pezzi

Rai, strappo tra alleati

Sul taglio del canone FI vota con l'opposizione. Meloni: inciampo che non giova

Medio Oriente In migliaia tornano al Sud. Israele: «Non fatelo»



Dopo la tregua soldati israeliani si rilassano in una sorgente sulle alture di Golan, mentre a Beirut sventolano bandiere Hezbollah



Il primo giorno di tregua in Libano. Il «patto» con Netanyahu. Le armi tacciono ma resta ancora la tensione. L'esercito israeliano blocca l'esodo dei civili verso il Sud.

Libano, la tregua regge Il «patto» con Netanyahu

di **Francesco Battistini** e **Davide Frattini**

Primo giorno di tregua in Libano. Il «patto» con Netanyahu. Le armi tacciono ma resta ancora la tensione. L'esercito israeliano blocca l'esodo dei civili verso il Sud.

alle pagine 12 e 13 **Serafini**

di **Antonella Baccaro** e **Monica Guerzoni**

Strappo in maggioranza sul canone Rai: due forzisti votano contro l'emendamento della Lega che poi si vendica astenendosi sulla sanità in Calabria. Il Pd: sono in frantumi.

alle pagine 2 3 e 5

CASTAGNA E IL CASO UNICREDIT

L'allarme di Bpm «A rischio 6 mila posti di lavoro»

di **Daniela Polizzi** e **Andrea Rinaldi**

Adue giorni dall'offerta di pubblico scambio avanzata da Unicredit e 24 ore dopo che il cda l'ha respinta, il ceo di Banco Bpm Giuseppe Castagna ha scritto una lettera ai dipendenti: «In conseguenza della normativa sulle Opa, a rischio oltre 6 mila posti di lavoro e limiti all'autonomia strategica del management».

a pagina 33

SALA-RESTARE ACCOGLIENTI

Roghi a Milano, è scontro politico Il padre di Ramy: «No ai violenti»

di **Matteo Castagnoli**, **Maurizio Giannattasio** e **Pierpaolo Lio**



«**A**bbiamo fiducia nei magistrati e non vogliamo vendetta ma sapere cosa è successo. Ci dissociamo da tutti i violenti. Ramy ormai era più italiano che egiziano». Così Yehia Elgaml, il padre del 19enne morto al Corvetto di Milano mentre fuggiva in scooter inseguito dai carabinieri. Il sindaco Sala: «Resteremo accoglienti».

a pagina 20

OLTRE 100 INDAGATI

Maxi inchiesta sui canali pirata

di **Rinaldo Frignani**

a pagina 25

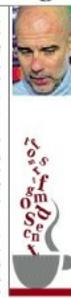
IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il graffio

Dopo che in campo la sua squadra di ex imbattibili era riuscita a farsi rimontare tre gol, Pep Guardiola si è presentato in conferenza stampa con dei graffi sulla testa, neanche avesse incrociato la dottoressa Boccia negli spogliatoi. Ha spiegato di esserseli procurati da solo, per il dispetto. «Volevo farmi del male» ha detto con un sorriso, e lì ho cominciato a contare: quanto tempo passerà prima che sia costretto a chiedere scusa? Un paio d'ore, poi ha dovuto precisare l'ovvio e cioè che non intendeva scherzare sul tema seriosissimo dell'autolesionismo.

Resta il fatto che quei graffi se li è fatti davvero. Un gesto che lascia sgomenti perché siamo abituati ad abbinare la grandezza alla calma e Guardiola è un grande, un grandissimo, uno dei due al-



lenatori più vincenti su piazza. Eppure, quando l'altro, Carlo Ancelotti, subì una rimonta di tre gol — e in una finale di Champions, mlca in un turno preliminare qualsiasi — si limitò a sollevare un paio di volte le sopracciglia. Questione di indole, certo, ma anche di atteggiamento nei confronti della vita. Ancelotti sa bene che trionfi e successi sono fenomeni ingannevoli e si rifiuta di far dipendere il suo umore da un verdetto transitorio. Guardiola invece ha reagito come un adolescente: per lui il momentaccio del suo Manchester City non è una parentesi buia tra due arcobaleni, ma una catastrofe senza un domani. Per fortuna «domani arriverà lo stesso» e non lo dico io, lo cita il mio filosofo di riferimento: Vasco Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCOMAT

Ogni giorno più liberi



41128
0 771720 463008





Eredità Agnelli: nelle email sequestrate, un "archivio riservato" dell'Avvocato Che, prima della lite, voleva risolvere la successione adottando il nipote John



Giovedì 28 novembre 2024 - Anno 16 - n° 329
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A TRIDICO

"Il Pd è ambiguo, 5S lineari: si vince soltanto coi fatti"

DE CAROLIS A PAG. 5

IL CRIMINALE TRIONFA

Per Bibi armi Usa, immunità e esodo a Sud del Libano



ANTONIUCCI A PAG. 9

KIEV, L'EX DEGLI ESTERI

Kuleba: "Se firma la pace, Zelensky dovrà andarsene"

CARIDI A PAG. 9

VALE 2.200 MILIARDI

Unicredit-Banco, la vera partita è gestire i risparmi

BORZI A PAG. 14

"YAMAN FOR CHILDREN"

Can e le serate di "beneficenza" (ma col cachet)

Selvaggia Lucarelli

Mentre gli strascichi del Pandoragate appaiono inarrestabili e lo scandalo sull'associazione benefica di Naomi Campbell (sperdeva i fondi per i suoi beni di lusso) ha fatto il giro del mondo, l'attore turco di fama internazionale Can Yaman sembra invece portare avanti in modo virtuoso la sua "Onlus Can Yaman for children".

A PAG. 17



BAVAGLIO Da estermatore seriale (sulle leggi) a supercensore

Il pm Nordio parlava di tutto: oggi da ministro si punirebbe

Diceva: "Partiamo dal presupposto che ogni appalto sia illecito". Oggi vuole sanzionare chi fa come lui. Intanto l'App per il processi digitali non funziona e gli atti sono notificati a mano

MASSARI E PACELLI A PAG. 6-7



Ursula von der Draghen

Marco Travaglio

Mettetevi nei panni di un elettore dei due partiti maggiori che alle Europee di giugno ha votato FdI contro il Pd o Pd contro FdI. E ora se li ritrova a braccetto ad approvare, con i loro voti decisivi, la Commissione Von der Leyen-2. Che è soltanto omonima di quella nata cinque anni fa all'insegna della transizione ecologica, del salario minimo e delle politiche sociali poi sfociate nel 2020 nei 750 miliardi di eurobond per il Pnrr post-Covid. Ora le parole d'ordine sono opposte: transizione militare, corsa al riarmo, guerra perenne, austerità, nucleare e fossili a spese di Welfare e ambiente. Il programma, anziché i rappresentanti appena eletti dei popoli europei, l'ha deciso un signore mai eletto, incaricato ancor prima delle elezioni e rigorosamente a prescindere da esse: Mario Draghi che, non contento di aver desertificato la Politica in Italia, completa l'opera in Europa per interposta Ursula, una Draghi con più lacca e meno talento. Poi naturalmente tutti a interrogarsi sulla marea montante dell'astensionismo, come se non fosse l'effetto di sceneggiature come quella delle sorelle d'Europa Ursula, Giorgia ed Ely, che confermano tutti i luoghi comuni del qualunquismo da bar: sono tutti d'accordo, se si tratta di poltrone non c'è destra o sinistra, votare è inutile tanto poi fanno come vogliono. Sembra ieri che la Meloni giurava: "Con la sinistra non posso starci né in Italia né in Europa né da nessuna parte. Quando diciamo 'mai con la sinistra' vale a Roma e vale a Bruxelles", "FdI non potrà mai far parte di una maggioranza con i socialisti e i verdi". Infatti FdI ha votato una Commissione con i socialisti e i verdi.

Sull'altro fronte (si fa per dire) la Schlein tuonava: "Con la famiglia socialista europea abbiamo sottoscritto un impegno chiaro: mai alleanze con le destre nazionaliste. I socialisti europei non sono disposti nemmeno a sedersi a un tavolo di trattativa con chi nega i fondamenti dello stare insieme dell'Ue. Vale sia per i conservatori guidati da Meloni che per il gruppo di Salvini e Le Pen. È un segnale molto forte a Popolari e Liberali per dire basta con la normalizzazione della destra nazionalista. Fino a che punto siete disposti a tradire la vostra stessa storia per queste alleanze politiche che negano alla radice i fondamenti dello stare insieme nella Ue? È una risposta forte alle gravi dichiarazioni di Von der Leyen che ha lasciato aperto ad alleanze con le forze conservatrici e nazionaliste: noi diciamo no". Infatti il Pd ha detto sì, normalizzando la destra nazionalista e sovranista e tradendo la propria stessa storia. Eppure votare contro si poteva: l'han fatto i socialisti francesi, i popolari spagnoli, i verdi italiani e i 5Stelle. Che avevano detto No e han votato No. I soliti "ambigui".



CANANVÒ, MARRA E SALVINI A PAG. 2-3 E 4

CURATORE PER MASSONI

Volano grembiuli: Goi commissariato dai giudici romani



PIPITONE A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Pontani Università, i tagli di Meloni a pag. 11
- Mini Tregua libanese, poco da gioire a pag. 8
- Esposito Pinelli, le toghe e il Colle a pag. 11
- Truzzi Chi specula sulle "bantieve" a pag. 11
- Tagliabue Valerio e fine della Fiera a pag. 18
- Pasetti Trent'anni senza Gian Maria a pag. 19

CESARE CREMONINI

"Alaska Baby" è un'opera prima: mi fa rinascere"

SCANZI A PAG. 16



La cattiveria

Tregua in Libano: come segno di pace, Israele ha regalato anche dei muovi cercapersone

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI





quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 33/2000 Conv. L. 4/2001 Art. 1, c. 1, DL 106/2001



ANNO XXIX NUMERO 282

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con RIVISTA n. 34 + € 1,50 in più L'ANTIFASCISMO R. CROCIELLA

Quel che resta del mito. Agnelli, una storia familiare penosa che rischia di coinvolgere un gran pezzo d'Italia in una catastrofe senza rimedio

Il ero di un mito è una cosa seria. Giovanni Agnelli, l'Avvocato, era appunto un mito italiano nel mondo. Mariotti Caracciolo, sua moglie, un altro mito, un giorno in bianco nero, il più bel collo della testa alle prese con Cignoni d'incanto degli dei Tasso e di Armiada. Non è solo questione di analogi sopra il poltrone, bastevoli ad armare ogni (copyright) Alberto Ronchey, gli periclose in Costa Azzurra, incidenti stradali da epoche del Boom, l'Accademia di Pinerolo, la guerra, l'America, il flirt con Pamela Digby Churchill Harrison, la fama di battista civico e suo, la faccia bella da India, le ascendenze americane. Malgrado i nomi, i nomi rinchiodati ai calciatori (Pinturicchio), la immensa favolosa ricchezza e il gusto dei mercanti d'arte, la vela e l'aerocro ("un mezzo di trasporto fantastico, molto improprio"), l'editoria

giornalistica nell'epoca d'oro, i direttori, la moglie alle cinque e mezzo del mattino, il marzolino bonario, la cocaina bene astratta, la vendita e il riacquisto delle biografie sgradite, le strette di mano confidenziali con la Cgil sulla scala mobile, l'educazione vallottiana, la dinastia, la refettoria, gli operai, la Fiat nello stato italiano con lo spionaggio e tutto. Altagià e la luce benemerita per non parlare del potere vero da Kinge e Paté Robotyng, segretari di stato e banchieri-ambasciatori, immagini rotonde della leadership e del denaro, amici e sodati di Park Avenue e di Torino collinare e di Villar Perosa, e ancora un lungo elenco troppo lungo da recitare qui.

Il mito è un mito, consegnati al carattere brillante del passato, ai balli, ai rears Caraccioli, alla guida veloce, alle mattone e ai capricci regali della grande famiglia italiana. Ma nel presente, questa forza erculeo industriale, portata quasi al fallimento

ma ricostituita da amministratori delegati senza scrupoli, rifiuto su una storia familiare penosa, disperante, è una ricchezza in cui si insegnano studi notarili e legali insigni travolti da magistrati e finanziari con tutti gli archivi e le documentazioni succedute in un turbine da cui non si sa come usciranno, se con le case rotte o no, gli eredi designati e il loro status di omniaiurista inasprito. Sicché, poi, finanziari, tutto sotto la spinta del rumore, della dissonanza, dell'aggressività e del rivendicativo materno. Stellanzi, l'Economist, Exor, il gruppo editoriale Gedi con il sospetto grottesco solo a pensare di un grande conflitto di interessi nell'Italia del grande ed elegante Silvio Berlusconi ed eredi, l'eredità di Mariotti, la città senza mezza, eccetera, i documenti contrapposti in ipotesi: il presente del mito Agnelli, con quei travasamenti ragazzi Elkann coinvolti in una vicenda evidentemente più vecchia e più grande di loro, con una popola-

na romana a Palazzo Chigi che erita di ricoveri, tutto parla di una decomposizione che magari finirà in una nullità o in un accordo legale a cancellazione delle perdite, è da augurarsi per la custodia della storia nazionale o forse no, ma a certo colpo un gran pezzo d'Italia in una catastrofe senza rimedio.

Coincide il silenzio di tanti che dovrebbero parlare, e la complicità senza scelta di tanti che non si sono mossi, trascorsi su strasciche, come se non si sa ancora a che cosa metterà mai capo. Le colpe dei nomi non rendono sui nipoti, e il colpevolismo preventivo è roba da accattori morali. D'accordo. Ma questo paese non si può permettere di aspettare che la giustizia faccia il suo corso, come si dice, avrebbe il dovere di disassere e riesaminare sine ira et studio il maggior lascito della sua storia finanziaria e industriale, di custodire e di guidare. Dove sono le neri d'un tempo?

Mercati in movimento

Perché la crisi francese è una minaccia seria anche per i conti italiani

La manovra in salita, il deficit che sale, lo spread che preoccupa. Per Barnier, si rischia "una tempesta". Effetti a catena

Populismi che si sommano

Roma. Ipotizzarlo pochi anni fa sarebbe sembrato fantascienza: lo spread della Francia ha raggiunto il livello di quello della Grecia e, per i titoli a cinque anni, lo ha anche superato. Il divario Cdt-bund è ora poco sotto i 100 punti, il livello massimo per Parigi dal 2012. Ieri il rendimento dei bond è salito e la Borsa, in particolare i titoli bancari, è risultata la peggiore d'Europa perdendo l'1 per cento.

Le preoccupazioni degli investitori riguardano le difficoltà del governo ad approvare la legge di Bilancio. Paradossalmente, viste le enormi difficoltà politiche dell'esecutivo di minoranza guidato da Michel Barnier, è proprio la minaccia dei mercati l'elemento che può far approvare un budget contestato da tutti. Si rischia "una tempesta grave e serie turbolenze sui mercati finanziari", ha detto Barnier ai mercati in un'allarmata intervista tv.



MICHEL BARNIER

Forza Cologno

Il governo va sotto sulla Rai, Meloni a Tajani: "Non tengo Salvini". L'asse Cairo-Mediaset. Il ruolo del Mef

Roma. E' nata Forza Cologno. Gasparrì è il fisionomista. Forza Italia vota con il Pd, per non ridurre il canone Rai. Meloni e Salvini votano per ridurlo. Il governo va sotto Palazzo Chigi vale 20 euro, il previsto taglio. C'è il vento del nord, incrocio Super League di editori e sinistra: Mediaset + Cairo + Pd + Ft + Elkann. Ahò. Oggi arriva a Roma Fidei Chopin Confalonieri. La Lega: "I Berlusconi si preparano a governare con il Pd". Sorte, segretaria Ft Lombardo: "Io ho già sposato una comunista". Il mattino ha l'oro in bocca e Tajani il gruppo. L'emendamento cossiga Rai, di Salvini, viene avallato da Evita Meloni e Tajani è straziato nel cuore. Quando è solo canta a Marina Berlusconi: "No, non mi lascerò, non mi devi rovinare, Meloni e Belloni, no, no, no".

Tajani gela Belloni

"La direttrice del Dis ministra degli Affari Europei? Non è un affare di stato". Colloquio

Roma. Dopo aver rilasciato dichiarazioni in Aula, in Transatlantico, davanti all'ascensore, fuori dai gruppi, Antonio Tajani è solo, lontano da faccende. Il leader di Forza Italia e vice-premier, dopo aver mandato sotto il governo in commissione sul canone Rai, ostenta tranquillità. Ma non è baldanzoso. Durante una passeggiata nella Camera alla sede del partito mette in fila un po' di ragionamenti. Sul presente e forse sul futuro. La frase più interessante riguarda la questione Elisabetta Belloni, capo del Dis in precedenza e shepa di Meloni al G7. Papabile ministra per gli Affari europei a vicenda di Raffaele Fitto dopo il via libera al vicepresidente della Commissione. "Il futuro di Belloni? Non mi sembra un affare di stato", dice Tajani al Foglio.

Fedez vota Vannacci

"Preferisco lui alla Schlein". Solo il Pd poteva scambiarlo per un eroe dei diritti civili

Giuseppe Cruciani non è una zanzara, è una iena. "Tra Vannacci e Schlein chi sceglieresti?", gli chiede. E questo, Fedez, che non è Carlo Marx ma di Salvatore Merlo

vende canzoni su Spotify, gli risponde: "Scelgo Vannacci. Si dai, chi voterebbe la Schlein". Ora a noi di cosa pensa Fedez non ce ne importa un fico secco, sia detto con tutto il rispetto. Ma poiché a tutto pare invece importa alla sinistra che lo aveva trasformato, insieme all'ex moglie Chiara Ferragni, nel gran visir di tutti i diritti civili, insomma nel peccato-fiducia-fai-beneficenza-e-bacio-incolore-Rosa-Chemical, ecco ora qualche domanda che lo dobbiamo fare pure noi. Ma non si Fedez, sia ben inteso sul Fedez è assolto a prescindere. Egli è infatti un abilissimo e simpatico uomo d'affari come la signora Ferragni. Entrambi sono irapescisti con la rete sottosecasca, cascano in amministrazione. E' semmai il Pd che invece casca e basta, dal però. E si fa male come al solito. Nel 2022, durante Sanremo, leggevo articoli di Repubblica che magnificavano il compagno Fedez eroe dei diritti già perché simulava un atto omosessuale in prima serata al teatro Ariston di Sanremo. In pratica era diventato il nuovo omologo di Alessandro Zan che con lui, già l'anno prima, faceva le dirette Instagram per promuovere l'omonimo ddi: "Prima di Fedez non sapevo come fare", spiegava Zan a Conte De Gregorio su La7. Ci mancava poco che lo mandassero in Parlamento con Soumahoro. Era peraltro il momento in cui chissà perché a sinistra avevano deciso che il benedetto e mitico Defez era il capo del campo largo era all'incirca Amadeus (prima di lui c'era Claudio Baglioni: Sanremo meglio del congresso di Livorno). Solo Vincenzo De Luca, al solito brusco ma abbastanza lucido, diceva: "Un festival di sinistra? No, di cafoni e di imbecilli". Ecco. Gli altri invece erano felici. Tutti. Avevano sostituito la Balabanah con Ferragni. E' Fogliati con Fedez. "Censurano Fedez". Manco il Minicruppo, dicevano. Dopo le prove fornite in passato - la trasformazione di Zerocalcare in Pasolini e quella di Ghali in Gae Aulenti - i media nessuno già veramente proibiti al Pd le ormai grasse e la ricerca di eroi e modelli, tutte cose giudicate decisamente e pericolosamente aggravanti di uno stato confusionale già reso cronico dallo smodato consumo di scarpe Adidas e armoconiste. Certo può accadere a chiunque di sbagliarsi, di cominciare da Rousseau per arrivare al boia di Parigi, di partire con D'Annunzio per ritrovarsi con Farinacci, ma forse accade solo alla sinistra italiana di partire da Adorno e di arrivare a Fedez. Che poi, ovviamente, a un certo punto, essendo un ginnasticissimo businessman, dice: "Preferisco Vannacci". Insomma getta il cuore - ginnasticamente - oltre l'ostacolo. E non è certo lui quello confuso.

Buontempo al Csc

La produttrice ed ex moglie di Bocchino per il dopo Castellitto. Nuova nomina thriller per Giuli

Roma. E' un thriller. Ci sono il ministro della Cultura Giuli e una nomina. Ingredienti che visti i precedenti - dal capo di gabinetto alla presidente della Fondazione Museo Egitto - infondono tensione e sorpresa. Se poi di mezzo c'è la presidenza della fondazione del Centro di cinematografia (Csc) tutto si annoda ancora di più suspense. Il nome è quello di Gabriella Buontempo, produttrice ed ex moglie di Italo Bocchino. (Consueti segue nell'inserto V)

Evviva il voto delle Sorelle d'Europa, unite contro le derive del trumpismo

La frattura che conta nel governo non è sul canone ma è sul posizionamento in Ue. Con il sì a Ursula, Meloni si allontana dagli amici di sempre (compreso Salvini) e si avvicina ai nemici d'un tempo. Svolta di sistema, con occasioni

Frattelli d'Italia o Sorelle d'Europa? I numeri contano, ma la politica a volte lo è ancora di più. I numeri di ieri al Parlamento europeo, numeri che hanno permesso a von der Leyen di vedere promossa la squadra scelta per la nuova Commissione europea, ci dicono che il secondo mandato di Ursula nasce con la maggioranza europea, ci dicono che il secondo mandato di Ursula nasce con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, appena dieci voti in più rispetto alla maggioranza assoluta dei deputati aventi diritto, con un obiettivo politico ambizioso: la difesa dell'Europa più sovrana, e meno sovranista, arginando i nazionalismi, superando le frammentazioni, investendo sulla Difesa, sulla sicurezza, sull'indipendenza tecnologica, sull'apertura dei mercati, sul sostegno all'Ucraina, sulla lotta contro i



RENEVE GIOIA

regimi sanguinari. Sulla competitività, sul rapporto Draghi, e provato a contenere le minacce veicolate dal possibile isolazionismo che potrebbe contraddistinguere la stagione trumpiana in America. Il fatto che vi sia una Commissione europea che, al momento a parole e poi vedremo nei fatti, abbia scelto di puntare forte sull'agenda anti trumpiana per la debolezza di fronte ai regimi islamisti di un'intelligenza ambiguità e pusillanime.

"Dal momento del suo arresto, poi, la guida di sinistra hanno sostenuto Sansal" scriveva ieri il Foglio. "Negli ultimi mesi si sono sentiti mormorii che condannavano lo scrittore di 2004" con il pretesto della sua adozione di un "discreto radicale" e schieramento di "complicità con il nemico" scrive sul Point Franz-Olivier Giesbert.

"A parte qualche reazione che ha salvato l'onore, come quella di François Hollande, gli scettici e gli omiri del Nuovo Fronte popolare non hanno protestato. Non una parola, niente. Sono diventati, di fatto, complici di una dittatura militare-islamista corrotta e schiacciata dal demone della parte dei tiranni, di Putin, della Repubblica islamica dell'Iran, di Hamas e Hezbollah. Che senno ha la sinistra se accetta tutte le infamie purtroppo siamo perpetrate da quello che considera il campo del Bene?".

"Boualem Sansal è per il mondo musulmano ciò che Voltaire è stato per il mondo cristiano" dice al Foglio Robert Redeker, filosofo e intellettuale francese che ha fatto parte del comitato editoriale della rivista sartriana Les Temps Modernes.

"Fortunatamente non ha il cinismo di Voltaire. Ha un' anima molto più nobile di Voltaire. Quando uno dei suoi ministri volle far arrestare Sartre, De Gaulle rispose: "Non imprigioniamo Voltaire". Sartre era un oppositore di De Gaulle. Si schierò dalla parte dei nemici della Francia nella guerra d'Algeria. Sansal si trova nella stessa situazione. Emmanuel Macron dovrebbe ricordare al governo algerino le parole di De Gaulle e dirgli: non imprigioniamo Voltaire, non imprigioniamo Sartre, imprigioniamo Sansal!". Eppure, a sinistra c'è molta autocensura. Adrittura sulla tv pubblica France 5 si accusa Sansal di "islamofobia", quasi a voler giustificare l'arresto. In Italia, desolazione totale.

Von der Leyen parte ammaccata

La maggioranza europea è a pezzi. La colpa non è dell'estrema destra

Strasburgo. La nuova Commissione di Ursula von der Leyen iniziò il suo mandato il primo dicembre nel peggior modo possibile. Il Parlamento europeo ieri ha approvato il collegio di commissari con 370 voti a favore, 262 contrari e 36 astensioni. E' il peggior risultato mai ottenuto nel voto di investitura da una Commissione entrante. Von der Leyen ha perso 31 voti rispetto alla sua rielezione di luglio, nonostante alcuni nuovi "sì", come quello di Fratelli d'Italia. L'emorragia dentro i gruppi del Partito popolare europeo, dei Socialisti e De-

mocratici, dei liberali di Renew e dei Verdi è molto più significativa: in quattro mesi oltre 60 deputati pro-europei si sono rivoltati contro von der Leyen. La Commissione von der Leyen li oggi beneficia della fiducia del 51,4 per cento del Parlamento europeo. Cinque anni fa la prima Commissione von der Leyen aveva ottenuto il 61,4 per cento. La maggioranza pro europea e centrista è a pezzi e la colpa non è dell'estrema destra. La nuova legislatura si annuncia molto più complicata per von der Leyen e per l'Ue. (Curvetta segue nell'inserto IV)

Potenza di mezzo

Il coraggio che serve all'Europa per affrontare Trump e salvare l'Ucraina

E' impossibile dire cosa accadrà in Ucraina nel prossimo futuro, ma si può partire da alcune certezze e dalle alcune cose possibili conseguenze, tenendo presente che il futuro resta imprevedibile, un'impredicibilità che ha oggi il volto di Donald Trump. La prima certezza sono di segno positivo. La prima riguarda la resistenza degli ucraini, una resistenza ancora tenacissima. (Graziosi segue nell'inserto I)

• SICUREZZA A MILANO: PARLA IL QUESTORE MEGALE Giudici nell'inserto II

Agenda realtà

Dalla Commissione alle banche. I test di euroismo che Meloni dovrà superare. Parla Giavazzi

Milano. Decarbonizzazione, sicurezza, innovazione. Sono le tre priorità strategiche indicate da Ursula von der Leyen nel suo discorso al parlamento europeo dal quale ha ottenuto il via libera alla nuova Commissione che guiderà con una maggioranza più risicata rispetto alla prima. Ma ce l'ha fatta e la notizia più rilevante per l'Italia è che von der Leyen ci è riuscita con il voto determinante dei conservatori di Giorgia Meloni. (Marchionni segue nell'inserto IV)

• UN VIDEO DI 40 SECONDI TURBA IL VOTO IN IRLANDA Potenzi nell'inserto VI

Il Voltaire islamico

Intervista a Redeker sull'algerino Boualem Sansal. E quanti silenzi a sinistra

Roma. Incarcerato dalla dittatura algerina che lo ha prelevato il 16 novembre dopo che è sceso dall'aereo proveniente da Parigi, Boualem Sansal ora rischia l'ergastolo e, come minimo, una condanna a cinque anni. "Attentato alla sicurezza dello stato". Il regime algerino ci va più pesante con il romanziere di Beirut accusato di essere il puparo della "Francia macronista-sionista", come lo ha bollato l'agenzia di stato algerina. Il "Solgenstein algerino" si avvia non solo a un processo-farsa, come nel caso del turco Orhan Pamuk, ma a un periodo di carcere duro. E Sansal, ostaggio di un regime canaglia, paga anche la debolezza di fronte ai regimi islamisti di un'intelligenza ambiguità e pusillanime.

"Dal momento del suo arresto, poi, la guida di sinistra hanno sostenuto Sansal" scriveva ieri il Foglio. "Negli ultimi mesi si sono sentiti mormorii che condannavano lo scrittore di 2004" con il pretesto della sua adozione di un "discreto radicale" e schieramento di "complicità con il nemico" scrive sul Point Franz-Olivier Giesbert.

"A parte qualche reazione che ha salvato l'onore, come quella di François Hollande, gli scettici e gli omiri del Nuovo Fronte popolare non hanno protestato. Non una parola, niente. Sono diventati, di fatto, complici di una dittatura militare-islamista corrotta e schiacciata dal demone della parte dei tiranni, di Putin, della Repubblica islamica dell'Iran, di Hamas e Hezbollah. Che senno ha la sinistra se accetta tutte le infamie purtroppo siamo perpetrate da quello che considera il campo del Bene?".

"Boualem Sansal è per il mondo musulmano ciò che Voltaire è stato per il mondo cristiano" dice al Foglio Robert Redeker, filosofo e intellettuale francese che ha fatto parte del comitato editoriale della rivista sartriana Les Temps Modernes.

"Fortunatamente non ha il cinismo di Voltaire. Ha un' anima molto più nobile di Voltaire. Quando uno dei suoi ministri volle far arrestare Sartre, De Gaulle rispose: "Non imprigioniamo Voltaire". Sartre era un oppositore di De Gaulle. Si schierò dalla parte dei nemici della Francia nella guerra d'Algeria. Sansal si trova nella stessa situazione. Emmanuel Macron dovrebbe ricordare al governo algerino le parole di De Gaulle e dirgli: non imprigioniamo Voltaire, non imprigioniamo Sartre, imprigioniamo Sansal!". Eppure, a sinistra c'è molta autocensura. Adrittura sulla tv pubblica France 5 si accusa Sansal di "islamofobia", quasi a voler giustificare l'arresto. In Italia, desolazione totale.

Tregua di cristallo

La differenza tra Hezbollah e Hamas, i piani di Israele e l'aiuto alle democrazie. Parla Edelstein

Roma. Il cessate il fuoco di cristallo a cui Israele e Hezbollah hanno aderito non è ancora un accordo, ma lo disseminare e incendiario in cui, trascorsi i primi settimane, quel che rimane del gruppo armato seicite si sarà ritirato a nord del fiume Litani. Tshabal Shalasi lasciato il territorio libanese, l'esercito regolare di Beirut con un numero di oltre cinquemila truppe si sarà dispiegato nella fascia del Libano che confina con Israele e le istituzioni libanesi si saranno ristabilite. Per fare in modo che il cessate il fuoco da progetto diventasse un accordo ci vorrà un presidente pronto a firmare. Da anni il Libano non ha un capo di stato: va scelto tra i cristiani maroniti e i sunniti. Il presidente si sarà candidato alle elezioni decise, pretendendo un candidato alleato al Partito di Dio. Ripetuto al 2008, anno dell'ultimo conflitto tra Israele e il gruppo armato, un dettaglio rilevante può rendere molti eroi irripetibili: Hezbollah ha subito un colpo duro, la sua catena di comando è dispersa, un leader carismatico e incendiario non c'è, trascorsi molte delle armi sono state requisite o distrutte. (Pierantoni segue a pagina quattro)

Ministri scomparsi

Anche il nuovo capo della Difesa di Pechino sarebbe stato purato. Al sicuro è solo Xi

Roma. Ieri Mao Ning, portavoce del ministero degli Esteri cinese, ha risposto con una frase idiomatica in mandarino a chi le chiedeva se davvero il ministro della Difesa, l'ammiraglio Dong Jun, fosse sotto indagine anticorruzione. Ha detto, traducendo un "rotonzamento": "Inseguono il vento acciacciando le ombre", che vuol dire: tirare fuori accuse infondate. Quando i funzionari cinesi ricorrono alla retorica poetica per rispondere a domande precise, di solito lo fanno per lasciare aperta l'interpretazione, e non confermare né smentire. Ieri Demetri Sevastopulo, giornalista del Financial Times autore di numerosi servizi legati alla Repubblica popolare cinese, citando diverse fonti americane anonime ha scritto per primo che l'ammiraglio Dong Jun, nominato ministro della Difesa neanche un anno fa, sarebbe sotto indagine e quindi sospeso. (Pierpoli segue a pagina quattro)

Marcia su Aleppo

I ribelli islamisti avanzano e mettono in fuga anche i russi. Crepe nell'area Putin-Erdogan

Roma. Il fronte siriano ad Aleppo torna a muoversi dopo quattro anni in cui sembrava ormai congelato e la città del nord-ovest della Siria, controllata dal regime di Bashar al Assad, è tornata nel mirino dei ribelli che non lanciano un'offensiva molto rapida ed efficace. Nella serata di ieri, gli uomini di Hayat Tahrir al Sham (HTS), il gruppo armato nato dalle scorie dei jihadisti di al Qaida, sono arrivati ad appena sei chilometri dalla periferia ovest di Aleppo, a Khan al Assal e Anadan. In decine di villaggi gli uffici governativi sono stati occupati dai ribelli. Le effigi di Assad strappate dai muri gettate a terra e colpite dai ribelli. Hezbollah è stato costretto alla tregua in Libano, debilitato e indebolito, ora il regime siriano, l' "anello principale dell'Asse della resistenza", come l'aveva definito i giudicari si siano comportati da stronzi al cento per cento. (Gombardella segue a pagina quattro)



DOSSIER
OBBLIGATI A INVESTIRE AL TEMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
 inserto di 16 pagine all'interno

TORINO, CAIRO APRE ALLA VENDITA «SE ARRIVASSE UNO PIÙ RICCO...»
 Latagliata a pagina 31

IL NUOVO ELISIR DI LUNGA VITA? MANGIARE UN UOVO AL GIORNO
 Rizzoli a pagina 20



50
 il Giornale



GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 283 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale
LO STARNUTO E IL CANCRO

di Alessandro Sallusti

Le cronache della politica ieri ci hanno consegnato due fatti che faranno parlare e discutere: il primo vero incidente parlamentare della maggioranza e il primo giorno di vita del nuovo governo europeo. A legare i due casi, così diversi l'uno dall'altro, c'è un minimo comune denominatore che riguarda la tenuta e il futuro del governo guidato da Giorgia Meloni. La spaccatura della maggioranza su un emendamento che proponeva la riduzione del canone Rai attiene al braccio di ferro in corso non da oggi tra la Lega e Forza Italia su questioni tutto sommato marginali dell'agenda politica: Salvini voleva abbassare il canone come segnale di alleggerimento delle bollette; Tajani era contrario, sia per l'irrelevanza sostanziale, sia perché - si dice forse non a torto - la misura avrebbe penalizzato le reti Mediaset. Morale: Forza Italia ha votato con le opposizioni contro l'abbassamento e il canone non cambierà. Certamente si tratta di un segnale non bello, ma nelle stesse ore - veniamo alla seconda notizia - Giorgia Meloni portava a casa il più importante successo dell'Italia sul piano europeo secondo forse solo alla nomina di Mario Draghi a presidente della Banca centrale. Il Parlamento europeo ha infatti votato la nuova Commissione (leggi governo) dopo mesi di discussioni e liti che hanno riguardato proprio l'ingresso nella cabina di regia con ruolo di vicepresidente operativo dell'italiano Raffaele Fitto, uomo della destra conservatrice che non fa parte della maggioranza di sinistra che sostiene il governo Von der Leyen. Per capirci, è come se Giorgia Meloni nominasse suo ministro dell'Economia un uomo del Pd. Solo uno in malafede può sostenere che non si tratti di un capolavoro politico figlio della credibilità e affidabilità che Giorgia Meloni si è conquistata in giro per il mondo. Saranno importanti i riflessi sia per l'Europa (è un primo varco nel muro della sinistra) sia per l'Italia (avere una sponda di quel livello non potrà che agevolarci in futuro). Quindi se vogliamo oggi misurare lo stato di salute del governo, certo c'è stato uno starnuto sospetto (la spaccatura sul canone) ma è stato debellato un possibile cancro (l'isolamento dell'Italia e dei conservatori in Europa). Metterei la firma ad avere tutti i giorni un referto di questo tipo.

L'AGENDA DELLA POLITICA

SCONTRO IN COMMISSIONE

Rai, primo inciampo in maggioranza
Forza Italia: «Patti chiari, amicizia lunga»

di Augusto Minzolini

Il governo è andato sotto sulla riduzione del canone Rai per mano di Forza Italia, poi la Lega ha restituito il colpo sulla sanità.
 con De Feo alle pagine 4-5

DOMANI LO SCIOPERO GENERALE

Landini pronto a bloccare l'Italia
Ma non ha bloccato la fuga della Fiat

di Pierluigi Bonora e Tony Damascelli

Maurizio Landini si scaglia contro la precettazione per lo sciopero di domani. Lo stesso Landini che tace sulla fuga di Stellantis.
 con Bullan e Napolitano alle pagine 8-9

la stanza di *Vittorio Feltri*
 alle pagine 24-25

L'arroganza dei magistrati

«PUBBLICITÀ OCCULTA»

La Lucarelli e il giallo degli spot sospetti

Felice Manti a pagina 17



POLEMICHE Selva Lucarelli, giornalista e influencer

IL VOTO A BRUXELLES

Europa, governo al via
Prove di centrodestra

Parte la nuova commissione col conservatore Fitto come vice. Un successo targato Meloni

di Adalberto Signore

C'è il dato numerico e c'è quello politico. Il primo dice che il Parlamento europeo non era mai stato così avaro nel voto di investitura di una nuova Commissione.
 con Cesaretti, Di Sanzo e Giubillei alle pagine 2-3

all'interno

IL DIETROFRONT

Santoro riabilita Berlusconi:
«Non era mafioso»

di Filippo Facci

Non gliel'avevano chiesto prima, ecco il problema: è per questo che soltanto ieri Michele Santoro ha (...)
 segue a pagina 12

LA CAMPAGNA SOCIAL

Se Fratelli d'Italia ora convoca i gay ad Atreju

di Massimiliano Parente

«Anche se credi che tutti i gay siano per forza di sinistra, ad Atreju puoi entrare». La festa di destra è cambiata.
 a pagina 4

Banche in guerra

ATTACCO A BPM

Orcel, l'azzardo del grande opportunista

di Nicola Porro

Andrea Orcel, il numero uno di Unicredit, è quello che si definirebbe, in finanza, un trader opportunista. Uno che non si fa grandi problemi. Non se ne fece quando «consigliò» il Monte dei Paschi di Siena di comprarsi (...)

segue a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

QUANDO C'ERA LUI

di Luigi Mascheroni

Tra i tanti articoli letti ieri sulle violenze scoppiate al quartiere Corvetto a Milano, ci ha piacevolmente sorpreso quello firmato su Repubblica da un noto scrittore (e anche architetto e storico dell'architettura, particolare non di poco conto) in cui si spiega che il Corvetto non è una banlieue, che la rivolta ha una base più generazionale che etnica e che occorre preoccuparsi non solo dell'integrazione ma anche della speculazione. In questo caso immobiliare.

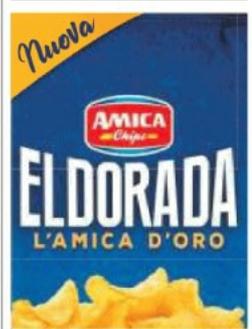
Tutte cose pertinenti e giuste. Come giusto e pertinente ci è sembrato l'elogio del Corvetto, un «bel



quartiere», «il più grande progetto di edilizia popolare costruito negli anni Venti del '900 in città», quando «dare una casa a tutti era un imperativo morale. Quando una casa era un diritto, non una merce di scambio». Bei tempi.

Dopo aver letto sul proprio giornale l'esaltazione dell'urbanistica del Ventennio - e dell'architettura, e dell'attività dell'Iacp, e degli interventi pubblici in tema di edilizia popolare... - adesso ci aspettiamo: che Paolo Berizzi tolga la firma per una settimana; la direzione vieti di citare il Corvetto nei pezzi di domani; e il Comitato di redazione prenda le distanze dall'articolo sul Corvetto, dal Corvetto in generale, e anche da Berizzi, troppo cedevole su certi temi. Bisognerebbe essere più attenti a certe pericolose derive...

È vero. A volte il giornalismo fa cose pessime. Ma in compenso il fascismo ha fatto anche cose buone.



«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
PORTI

GIOVEDÌ 28 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, tensioni e civismo: viaggio al Corvetto. Sala: vedrà il papà

Ramy, il film della fuga Vertice con Piantedosi

Mingoia, Palma e Vazzana alle pagine 16, 17 e 19



Il taglio del canone Rai spacca il governo

Forza Italia vota con l'opposizione, bocciata la proposta della Lega che puntava alla riduzione da 90 a 70 euro. L'irritazione di Meloni Tajani: «Provvedimento sbagliato». Salvini: «Anche Berlusconi voleva abbassarlo». La segreteria dem Schlein: «Sono allo sbando»

Troise e Coppari alle p. 2 e 3

Domani lo stop di Cgil e Uil

Rabbia Landini: «Scioperate tutti Queste riforme ricordano Monti»

Marin a pagina 8

Risiko bancario: l'analisi

Unicredit-Bpm, l'offerta va alzata Parola al mercato

Francesco Ciampi a pagina 10

Intervista a Pizzaballa

Il patriarca di Gerusalemme «Tregua a Beirut, non per Gaza»

Fabrizio a pagina 12

MAGGIORANZA RISICATA (370 VOTI) E PARTITI DIVISI PER L'URSULA BIS



Lo scatto a Strasburgo della Commissione Ue: Ursula von der Leyen è al centro con Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo. In basso, a sinistra, Raffaele Fitto

La nuova Commissione Ue parte in salita

L'Ursula bis passa, ma di misura. La Commissione europea a trazione Ppe ottiene 370 voti, solo 9 sopra la maggioranza. Partiti come Pd, Fi e Fdi di fatto

governeranno assieme in Europa (e l'italiano Raffaele Fitto è in squadra come vicepresidente) ma proprio questo trasversalismo per inglobare Ecr ha fini-

to per dividere in alcuni Paesi sia popolari, sia socialisti. Von der Leyen fa buon viso: «Il voto dimostra la tenuta del centro».

C. Rossi a pagina 6

DALLE CITTÀ

Sticchi Damiani: vince l'Italia

Monza tempo F1: firmato l'accordo Il Gp fino al 2031 a 27 milioni l'anno

Galvani a pagina 22

Intervista al fisico Schettini



«Io, prof a teatro e quei genitori iperprotettivi»

Vincenti a pagina 46



Broni, le vittime dell'amianto

Fibronit, la resa «Addio giustizia»

Zanette e Pisanu a pagina 20



Cecchetti contro i legali di Turetta

«Giulia, umiliata la sua memoria»

Ponchia a pagina 15



Il nuovo disco di Cremonini

È l'Alaska di Cesare

Spinelli a pagina 44

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Oggi l'ExtraTerrestre

SCIENZA Intervista a Omar Yaghi, Premio Balzan 2024: spiega come le sue scoperte «trasformano l'umidità nell'aria in acqua potabile»



Culture

PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI A pochi giorni dall'inaugurazione l'onda della polemica investe Chiara Valerio Mario Di Vito pagina 13



Visioni

CINEMA Il Tar sospende il Tax credit, la discussione a marzo. Schiaffo al Ministero e produzioni bloccate Vincenzo Vita pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 284

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini foto di Vincenzo Livieri/Ansa

Attenti al canone



La maggioranza si spacca sul decreto fiscale. Lo scontro a tutto campo tra Tajani e Salvini precipita sul contributo per la Rai: Forza Italia vota con le opposizioni e il governo va sotto. La sostituzione di Fitto scatena gli appetiti. Meloni furiosa minaccia il ritorno alle urne pagina 2

Lo strappo Addio stabilità, non è solo un incidente

ANDREA COLOMBO

La doppia spaccatura del centrodestra sul decreto fiscale non è «la maggioranza in frantumi», come finge di credere Elly Schlein, ma certo non è neppure solo una «schermaglia non particolarmente seria» come se la rivende la premier Giorgia Meloni e deve avercela messa davvero tutta per mascherare l'ira. È invece il segno che nella coalizione di governo sono saltati gli equilibri che permettevano di negare ogni divisione perché poi, al momento del voto, l'unità si ricomponesse magicamente. Quella è già storia di ieri. Forza Italia, votando con l'opposizione contro la proroga del taglio al canone Rai, non ha mandato sotto soltanto la Lega che proponeva l'emendamento ma anche il governo che aveva dato parere positivo. Non era mai successo prima, in questa legislatura.

— segue a pagina 2 —

IL PAESE È IN GINOCCHIO MA SIA NETANYAHU CHE HEZBOLLAH CANTANO VITTORIA

C'è la tregua, a Beirut esplode la festa

Non è per nulla certo che si apra «una nuova pagina» nella storia del Libano, come si augurava il premier uscente Najib Mikati, ma nessuno si è posto il problema ieri nelle strade di Beirut. A Hamra, Basta, Bachoura, in tutte le zone sciite e in quelle che hanno ospitato le comunità dei rifugiati del sud e dell'est del paese è stata festa

grande. Malgrado le preoccupazioni dei tanti che non sanno se troveranno la loro casa ancora in piedi. Nel pomeriggio i caroselli inneggianti alla resistenza, la muqawama, di Hezbollah, mentre in Israele monta la polemica sul «lavoro che non è stato finito» e il premier Netanyahu è accusato di aver sventato la sicurezza del paese in

cambio dell'immunità francese sul mandato di arresto della Corte penale internazionale. L'analista Diana Butto al manifesto: «Il premier israeliano non ha avuto ciò che aveva promesso, a cominciare dalla vittoria schiacciante su Hezbollah. E resta un leader accusato di crimini di guerra».

GIORGIO PORCIELLO - PAGINE 10, 11

Il fallimento di Israele Un altro bagno di sangue per niente

MARINA CALCULLI

La fine dei raid israeliani sul Libano, un gioco di acrobazie diplomatiche tra Usa e Francia, è senza dubbio una buona notizia, per quanto fragile sia

la sua tenuta. I libanesi festeggiano, pur portando il lutto per i morti e le devastazioni di quest'ennesima aggressione.

— segue a pagina 11 —

Strasburgo

La nuova Commissione Von der Leyen bis, debole e a destra

Passa con 370 voti, ma ne perde 31 rispetto ai 401 di luglio. Pesa il caso Ribera-Fitto. I gruppi si spaccano, anche gli spagnoli del Ppe contro: è l'Europa dei nazionalismi

ANDREA VALDAMBRINI
PAGINA 3

LA RABBIA GIOVANE Milano, torna la calma Carabiniere indagato



Dopo due notti di riot a Corvetto, Milano, è tornata la calma. «Chiediamo solo giustizia e verità. Il carabiniere indagato è un primo passo». Inchiesta sul sistema penale minorile e reportage dall'Ipm di Roma, riempito di giovani migranti reclusi per cumulo di pene. MAGGIORI, MARTINI ALLE PAGINE 6, 7

DECRETO FLUSSI Migranti, una norma per affondare le Ong



Una modifica contenuta nel ddl che converte il decreto flussi colpirà duramente il soccorso in mare. Per le navi regideriva quasi automatica e confische più facili. Intanto la Corte Ue ha scelto l'iter accelerato per i rinvii sui «paesi sicuri»: sentenza in primavera, centri in Albania bloccati fino ad allora. MERLI A PAGINA 8

SCIOPERO GENERALE Landini: «È vero, facciamo politica»



Intervista al segretario generale della Cgil: «Con la mobilitazione di domani vogliamo cambiare le attuali politiche economiche e sociali. Le risorse vanno destinate alla crescita dei salari, alla sanità e alla scuola pubblica. I lavoratori e le lavoratrici ci chiedono risultati». CIMINO A PAGINA 4

Dopo Trump Alla sinistra manca una visione del mondo

MARIO RICCIARDI

Quali lezioni dovremmo trarre dalla vittoria di Donald Trump? Secondo alcuni, i Democratici sono stati sconfitti perché hanno progressivamente perso il carattere di partito della working class.

— segue a pagina 9 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/22/2103



6 11178 7191000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 328 ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 28 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LD

Azzurri da record

Napoli, difesa bunker neanche con Spalletti la porta così al sicuro

Bruno Majorano a pag. 16



L'intervista

Alessio, storico vice di Conte: «Idee e talento la sua ricetta vincente»

Gennaro Arpaia a pag. 17



L'editoriale I SOLITI GUFU, IL NUOVO SUD CHE ESISTE E LA NUOVA EUROPA DA COSTRUIRE

di Roberto Napolitano

Siamo contenti. Anche quest'anno il Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno certifica che il Sud è cresciuto più della media nazionale. Anche quest'anno, però, esattamente come nelle edizioni precedenti, si evidenzia che negli anni a venire il Mezzogiorno tornerà come tasso di crescita di nuovo sotto la media nazionale. Siccome la loro consueta previsione per il futuro sempre negativa è stata smentita a consuntivo dai loro stessi dati sempre positivi, abbiamo buone ragioni per ritenere che i primati di crescita di prodotto interno lordo, occupazione a tempo indeterminato e esportazioni del nostro Mezzogiorno si confermeranno anche nei prossimi anni.

D'altro canto, il + 5,1% di crescita cumulata di prodotto interno lordo (Pil) segnalato dalla Svimez per il periodo 2019-2023 ovviamente superiore alla media nazionale, non è altro che l'ultimo esempio, un po' retrodatato, di una sfilza impressionante di rilevazioni di ogni genere che arrivano fino al terzo trimestre del 2024 dove la tendenza di traino nel tasso di crescita da parte del Sud si conferma e si consolida. Il fatto, poi, che la stessa Svimez certifichi che i cantieri delle grandi opere del Pnrr hanno sostituito gli investimenti in abitazioni legati alla droga del superbonus, con dinamiche positive più accentuate per il Mezzogiorno, significa che sia pure lentamente si sta cominciando a prendere atto che un nuovo Sud esiste e che le paure sul futuro, puntualmente adombrate, rimarranno sempre tali esattamente come è accaduto dal post Covid a oggi.

Continua a pag. 35

Città della Scienza, scagionato il custode: Il anni dopo nessun colpevole per il rogo



Del Gaudio e Roano in Cronaca

NON PUÒ RESTARE UN COLD CASE ORA UN'INCHIESTA BIS

di Leandro Del Gaudio

Chissà che hanno pensato, ieri pomeriggio, quando hanno appreso dell'assoluzione del vigilante. Chissà se hanno avuto paura, magari temendo di aver perso all'improvviso il capro espiatorio, il colpevole perfetto: o se hanno invece reagito con un'alzata di spalle. Tipo: assolto il vigilante?

Continua a pag. 35

Pesano i veti incrociati, ma von der Leyen soddisfatta: «Un bel giorno». Tra gli italiani contrari, i leghisti e due dem

Europa, nasce l'Ursula bis

►Via libera alla nuova Commissione con 370 sì, 31 in meno dello scorso luglio. Fitto: ora unità

Salvatore Esposito su Sky nella serie "Piedone - Uno sbirro a Napoli"

Il commento
Napoli e i suoi "mille culture" set a cielo aperto

di Federico Vacalebre

Si intitola «Appocundria» la prima puntata di «Piedone - Uno sbirro a Napoli», la miniserie di Sky con Salvatore Esposito nei panni di un poliziotto che quarant'anni fa fu salvato dal commissario Bud Spencer.

Continua a pag. 34



«Io da boss di Gomorra a poliziotto buono»

Alessandra Farro a pag. 14

Gabriele Rosana alle pagg. 6 e 7

LA LEADERSHIP NEL MEDITERRANEO

di Giuliano Noci a pag. 35

La Svimez: meglio della media nazionale Il Mezzogiorno cresce con il Pnrr: decisiva la spinta dei Comuni

Mariagiovanna Capone e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

IL BOOM DI INVESTIMENTI CHE FA VOLARE L'ECONOMIA

di Fabrizio Galimberti a pag. 5

Ironia Meloni: «Ora cessate il fuoco» Governo diviso sul canone Rai Forza Italia vota con l'opposizione

Spaccatura nel centrodestra: Fdi e Lega votano a favore del taglio del canone Rai. Forza Italia stoppa l'emendamento del partito di Matteo Salvini. Gli azzurri dicono no (insieme con il Pd) al taglio del canone Rai, sulla sanità la risposta del Carroccio. E Tajani: «Avanti sullo Ius Italiae». Schlein: «Il centrodestra è in frantumi». Meloni: «Ora cessate il fuoco...». Sospetti di Fdi su una "regia" della famiglia Berlusconi.

Bechis e Pucci alle pagg. 8 e 9

L'analisi CONTE, I MIGRANTI E LA MOSSA DEL CAVALLO

di Luca Ricolfi

È strano che se ne sia parlato così poco, eppure è la prima, unica, reale novità emersa a sinistra dopo le elezioni politiche del 2022.

Continua a pag. 34

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione a soli **3,90€** da 7 misure assortite

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DDG 9N

NAZIONALE



Giovedì 28 Novembre 2024 • S. Fausta

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi MoltoDonna
Battiston, lezione per educare uomini migliori
Un inserto di 24 pagine



Il ct del volley d'oro
Velasco: «Vi spiego perché con le atlete lavoro meglio»
Sorrentino nello Sport



Esce l'autobiografia
Dolori ed eccessi Cher, la verità dietro i riflettori
Palazzo a pag. 19



L'editoriale
CONTE, I MIGRANTI E LA MOSSA DEL CAVALLO

Luca Ricolfi

È strano che se ne sia parlato così poco, eppure è la prima, unica, reale novità emersa a sinistra dopo le elezioni politiche del 2022: i Cinque Stelle stanno valutando se stringere una alleanza, politica e ideale, con la sinistra di Sahra Wagenknecht, fondatrice del nuovo partito tedesco BSW (Bündnis Sahra Wagenknecht) la più prominente novità politica del progressismo europeo.

Di che novità si tratti, lo spiega assai bene un interessante intervento di Stefano Fassina uscito ieri sul Fatto Quotidiano. Qui mi accontento di andare al punto: un anno fa Sahra Wagenknecht, da sempre militante in campo progressista, ex dirigente della Linke (il partito più a sinistra della Germania), ha fondato un nuovo partito di sinistra, ma dotato di un programma scandaloso per la sinistra main stream: non solo difesa dello stato sociale, ma anche scetticismo sull'appoggio incondizionato all'Ucraina, linea dura sull'immigrazione irregolare, freno alle politiche green, ostilità ai dogmi del politicamente corretto. L'idea di fondo è che sia la guerra ucraina (con la politica delle sanzioni), sia l'ecologismo dogmatico (con i suoi effetti sui prezzi di case e automobili), sia l'immigrazione incontrollata, sia il primato dei diritti civili sui diritti sociali, siano tutte scelte profondamente anti-popolari, che peraltro spiegano ampiamente perché i ceti popolari guardino più a destra che a sinistra.

Continua a pag. 25

Ursula, partenza in salita

► Via libera alla Commissione con 370 sì, 31 in meno dello scorso luglio. È record negativo di sempre I contrari sia nei socialisti (tra loro anche due dem) sia nel Ppe. Fitto: «Dobbiamo ritrovare l'unità»

STRASBURGO Via libera all'Ursula bis. Ma il suo è l'esecutivo europeo che ha ottenuto la maggioranza più risicata di sempre.

Rosana alle pag. 2 e 3

Il commento

IL DIFETTO DI FABBRICA DA SUPERARE

Paolo Balduzzi

Chi ne capisce, sostiene che un'automobile uscita difettosa dalla fabbrica non funzionerà mai bene e che, nonostante interventi successivi (...)

Continua a pag. 25

Sul canone gli azzurri votano con la sinistra

Rai e Sanità, scintille Forza Italia-Lega E Meloni: ora tregua come in Libano

ROMA Maggioranza e governo sono andati sotto in commissione bilanciaio al Senato sul di fiscale. Forza Italia ha detto no (insieme al Pd) al taglio del canone Rai. E la Lega si è subito vendicata, astenendosi



sull'emendamento degli Azzurri sulla sanità calabrese, che così è stato bocciato. La premier Meloni: «C'è la tregua in Libano, la faremo anche qua». Bechis e Pucci alle pag. 4 e 5

Hamas: pronti al cessate il fuoco nella Striscia

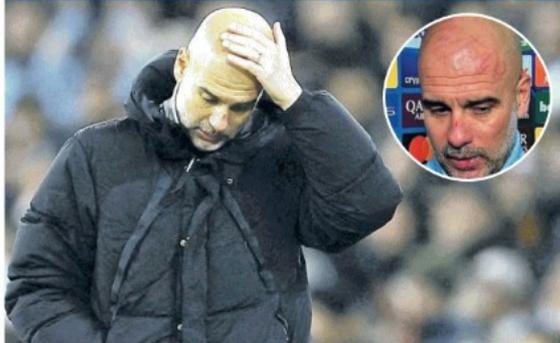
Netanyahu frena il ritorno dei civili Ma dopo Beirut, spera anche Gaza

ROMA A parte alcuni colpi di artiglieria, la tregua ha retto. Un sospiro di sollievo per il mondo e per Beirut, ma la quiete resta carica di tensione: le truppe israeliane hanno ricevuto l'ordine di «non permettere alla



popolazione di entrare nei villaggi vicino al confine nel sud del Libano». Ora anche Gaza spera nel cessate il fuoco. Hamas: pronti a trattare. Evangelisti, Miglionico e Vita alle pag. 8 e 9

I graffi in testa per il pareggio del Feyenoord: «Volevo farmi male»



Guardiola, la fragilità che non ti aspetti

Il tecnico del Manchester City, Pep Guardiola, con i graffi sulla testa (FOTO REUTERS) Troili a pag. 13

Amsterdam vietata l'ira della Lazio: vittime di pregiudizi

► Dopo le accuse ai tifosi di antisemitismo, Gualtieri chiama la sua omologa: squadra sana

Alberto Abbate

Nessuna apertura da Amsterdam. «La trasferta del 12 dicembre rimane vietata ai laziali» lo ha confermato la sindaco Halsema. Gualtieri l'ha chiamata: no a generalizzazioni. Duro il ds Fabiani: «C'è un pregiudizio nei confronti dei nostri tifosi. Roba da terzo mondo». Oltre 500 tifosi laziali preparano una class action, ma molti voleranno comunque in Olanda: si temono incidenti.

A pag. 12

La Cassazione

Strage di Rigopiano linea dura del Pg: processo da rifare

PESCARA Per la strage di Rigopiano, il Pg ha chiesto in Cassazione pene più severe per l'ex Prefetto Provoio e altri condannati. E l'annullamento delle 6 assoluzioni per la Protezione civile regionale. Mastri a pag. 11

L'Opera di Roma



Simon Boccanegra una carica morale che emoziona

Luca Della Libera

Simon Boccanegra: la splendida resa musicale vince la partita. Il capolavoro politico di Verdi (...)

Continua a pag. 22

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, VITALITÀ INESAURIBILE

La Luna è arrivata nel tuo segno e in qualche modo rigenera la tua vitalità, messa a dura prova dagli impegni che stai affrontando e dalle sfide che tu stesso ti crei. Il Lavoro ti chiede molto in questo periodo e a tua volta stai investendo tanto in questo settore. Ma per altri versi gli ostacoli e le avversità a cui ti trovi a far fronte contribuiscono a pungolarti, facendoti attingere a risorse che finora erano rimaste dormienti. **MANTRA DEL GIORNO** La facilità può spegnere l'interesse.

© PRODUZIONE FEDERATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacci* - Val. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 28 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
PORTI

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il governatore: vorrei gestire l'alluvione

Prima telefonata de Pascale-premier «Un patto fra di noi»

F. Moroni a pagina 12



Addio al patron del Trigabolo

Rossetti e i suoi chef, una rivoluzione

Bianchi e Cucci a pagina 22



Il taglio del canone Rai spacca il governo

Forza Italia vota con l'opposizione, bocciata la proposta della Lega che puntava alla riduzione da 90 a 70 euro. L'irritazione di Meloni Tajani: «Provvedimento sbagliato». Salvini: «Anche Berlusconi voleva abbassarlo». La segreteria dem Schlein: «Sono allo sbando»

Troise e Coppari
alle p. 2 e 3

Domani lo stop di Cgil e Uil

Rabbia Landini: «Scioperate tutti Queste riforme ricordano Monti»

Marin a pagina 8

Risiko bancario: l'analisi

Unicredit-Bpm, l'offerta va alzata Parola al mercato

Francesco Ciampi a pagina 10

Intervista a Pizzaballa

Il patriarca di Gerusalemme «Tregua a Beirut, non per Gaza»

Fabrizio a pagina 14

MAGGIORANZA RISICATA (370 VOTI) E PARTITI DIVISI PER L'URSULA BIS



Lo scatto a Strasburgo della Commissione Ue: Ursula von der Leyen è al centro con Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo. In basso, a sinistra, Raffaele Fitto

La nuova Commissione Ue parte in salita

L'Ursula bis passa, ma di misura. La Commissione europea a trazione Ppe ottiene 370 voti, solo 9 sopra la maggioranza. Partiti come Pd, FdI e FdJ di fatto

governeranno assieme in Europa (e l'italiano Raffaele Fitto è in squadra come vicepresidente) ma proprio questo trasversalismo per inglobare Ecr ha fini-

to per dividere in alcuni Paesi sia popolari, sia socialisti. Von der Leyen fa buon viso: «Il voto dimostra la tenuta del centro».

C. Rossi a pagina 6

DALLE CITTÀ

Champions, il match al Dall'Ara

Il Bologna lotta, ma vince il Lille Tanti ospiti al Bar Carlino

Servizi in Cronaca e nel QS

Bologna, la mamma di Masotti

Addio a Concetta, lacrime al funerale dell'influencer

Cucci in Cronaca

Imola, il futuro dell'Autodromo

F1, Sticchi Damiani: «Gp dopo il 2025, strada in salita»

Agnessi in Cronaca



Viaggio nella banlieue milanese

Guerra e pace al Corvetto

Palma e Vazzana alle p. 18 e 19



Cecchetin contro i legali di Turetta

«Giulia, umiliata la sua memoria»

Ponchia a pagina 17



Il nuovo disco di Cremonini

È l'Alaska di Cesare

Spinelli a pagina 44

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € Abbonamento obbligatorio con mensile SALUTE - Anno CCCCXVIII - NUMERO 282, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL MONOLOGO

**GIOVANNIMARI
L'URLO SUL PALCO
IL MORANDI
COME IL VAJONT**

Noi liguri lo sappiamo che è stato il nostro Vajont. Un crollo verticale dello Stato, della storia italiana intera che si è accartocciata sul greto del Polcevera. Straziata sotto un diluvio d'acqua ma soprattutto travolta da una tempesta di atroci responsabilità.

Noi liguri lo sappiamo che la tragedia del Ponte Morandi rappresenta appieno il malfunzionamento cronico che attanaglia la macchina pubblica, dalla sua fondazione. Che parla di inetti e di pirati. E sappiamo anche che chi ha speculato su questo scempio, per i propri interessi, condivide le mancanze di chi doveva controllare, mantenere, avvertire, dare l'allarme e invece non ha fatto nulla. Resta il nostro sgomento.

Il Morandi come il Vajont, e adesso anche altri possono percepire come le due pagine buie si possono incollare una sull'altra. Genova come Pordenone, stesso dolore. C'è un giovane di 24 anni che lo racconta, si chiama Pietro Giannini, e ha portato in scena un monologo gelido, "La traiettoria calante". Alla prima genovese, nella platea gremita, spiccavano la portavoce del comitato dei parenti delle vittime, Egli Possetti che mai si è stancata di fare il suo monologo davanti a tutte le istituzioni, ad accusare gli accusati e a riprendere chi esagerava con la propaganda e l'ex procuratore Francesco Cozzi che ha avviato i processi, andando a puntare ai massimi vertici.

Giannini racconta il Morandi come Marco Paolini raccontò il Vajont. Lo fanno scaraventando una cruda, agghiacciante verità sul pubblico. Senza sconti, senza enfasi, elencando nomi e cognomi, cause e concause. Non è una spettacolarizzazione, è un documento. È un modo di comunicare e di rendere plastica l'entità di una vergogna. Come quel fortunato film sul GB di Genova, che ha avuto la forza di dare immagini e concretezza a una denuncia che era difficile da rendere palpabile.

Il monologo è il sangue che non si cancella, è la traccia del dolo, è l'immagine del peccato. Come fosse l'ombra di una vittima della bomba di Hiroshima, sciolpita per sempre sul gradino di un portale distrutto. Ha fatto bene il comitato dei parenti delle vittime a dare il suo contributo, a voler leggere, correggere, rivedere la sceneggiatura del lavoro di Giannini. La sua, adesso, può essere la voce loro, nostra. Con un appello che deve essere rilanciato: mai più.

**NO DI FORZA ITALIA, L'ESECUTIVO VA SOTTO
Canone Rai e fondi alla sanità
è scontro nel centrodestra**

LOMBARDO, MONTICELLI E OLIVIO / PAGINE 8 E 9



**DOPO LA TREGUA CON ISRAELE
Ansia e code chilometriche
nel ritorno a casa dei libanesi**

NELLO DEL GATTO E ALBERTO SIMONI / PAGINA 11



LA CONSIGLIERA COMUNALE DI GENOVA: «COLLABORERÒ CON I MAGISTRATI. BISOGNA CAMBIARE IL SISTEMA»

Ghio, inchiesta sugli abusi

Dopo la denuncia pubblica i pm cercano il responsabile delle violenze. Ma la prescrizione incombe

La procura di Genova ha aperto un'inchiesta sull'episodio denunciato pubblicamente dalla consigliera comunale rossoverde Francesca Ghio, che ha rivelato di avere subito ripetute violenze sessuali all'età di 12 anni da un uomo che frequentava il suo ambiente familiare. Sul caso incombe il rischio prescrizione. Ma l'indagine cercherà anche di appurare anche se ci siano altre vittime dell'uomo. Ghio dice che aiuterà i magistrati. «Ma punire i colpevoli non basta, va cambiato il sistema».

COLUCCIA, INDICE E PALMESINO / PAGINE 2 E 3

BULLISMO A GENOVA

Daniela D'Anna / PAGINA 5

**Attaccata sul web
e assalita dal branco
all'uscita del liceo**

Aggredita dal branco all'uscita da scuola, per strada a Genova. Nel mirino una ragazza di sedici anni, che già prima era stata bersagliata online. Alla violenza psicologica è seguita quella fisica, con calci e pugni. Per le coetanee individuate dopo l'assalto scatteranno anche conseguenze disciplinari.

DOMANI LA MOBILITAZIONE, CGILE E UIL CONTRO LA CISL. SI ALLA PRECETTAZIONE

Sciopero del trasporto, sindacato ligure spaccato

INTERVISTA CON L'ASSESSORE

Emanuele Rossi / PAGINA 6

**Piana: «Cambio di passo
sull'entroterra ligure»**

APERTI ALLE VISITE I DEPOSITI DI SANT'AGOSTINO: 5 MILA PEZZI IN MOSTRA



Genova svela i suoi tesori nascosti

I magazzini del museo di Sant'Agostino (foto Pambianchi) BRUNO VIANI / PAGINE 18 E 19



**RIGHI, GRU SI ABBATTE
SUL TETTO DI UNA RSA
EVACUATI 93 ANZIANI**

PALMESINO / PAGINA 24

Domani sciopero nazionale del trasporto e corteo di Cgil e Uil a Genova. Scatta però la precettazione ordinata da Salvini. E il sindacato si spacca con la defezione della Cisl.

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 7

BUONGIORNO

Questa discordia - per cui se a destra dicono c'è il sole, zecche rosse, a sinistra rispondono non è vero, piove, maledetti fascisti - è di botto evoluta in concordia o, meglio, complicità tenebrosa, nella spartizione del bottino. Partito democratico e Sinistra più Verdi hanno buttato lì un emendamento, una cosuccia, una bazzecola, e tutti gli altri, fino alla destra più destrorsa, hanno detto va bene, perché no, mica si può star sempre lì a litigare. Ed era un emendamento che con abile magheggio avrebbe provveduto a quasi raddoppiare le entrate dei partiti dal 2 per mille: da 25 a 42 milioni. Il giochetto - la sinistra va avanti, la destra s'accorda - doveva servire, spiegano i migliori parlamentaristi, per passare inosservati. E invece lì si è visti arrivare, e come, e per motivi procedurali il Quirinale

Bestiole notturne

MATTIA FELTRI

ha fermato tutto. Ora io non vorrei sembrare uno ostile al finanziamento pubblico. Anzi, ne sono un acceso sostenitore. Io non da 25 milioni a 42, ma da 25 a 50 o a 100 lo porterei. Vorrei di nuovo i partiti con le tasche piene e le sedi lussuose, ma soprattutto le sezioni in periferia e in provincia, perché uno i partiti li deve frequentare sotto casa e non sui social. La democrazia costa e sarei felicissimo di pagarla, siccome ciò che è gratis non vale niente. E sono convinto che la pensi così il novanta per cento dei parlamentari, pochi lo dicono apertamente, la stragrande maggioranza lo dice sussurrando al buio, ma se ci si vergogna di fare quello che si ritiene giusto, e si prova a farlo attraverso il sotterfugio, come un taccheggio, si è peggio che ladri, si è bestiole notturne in fuga dalla propria ombra.

IL CORO

**Zecchino d'oro,
una griffe ligure
vestirà i bambini**

Paola Pastorelli e Tiziana Leone

Vestitini made in Liguria per i protagonisti del 67esimo Zecchino d'oro. E ci sarà anche una giovanissima cantante genovese: «Cantare mi fa star bene». La serata conclusa dai Ricchi e poveri.

GIARDIOLI / PAGINA 13

ROLLI

TORNA LO ZECCHINO D'ORO



CALCIO

**Samp, per Sottill
fiducia a tempo
Catanzaro decisivo**

Damiano Basso / PAGINA 44

Sottill sta preparando la partita più difficile da quando è in blucerchiato. Se con il Catanzaro non vince è a rischio esonero.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/18.00

www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/18.00

www.banco-metalli.com



€ 3* in Italia — Giovedì 28 Novembre 2024 — Anno 160* — Numero 329 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita abbinata obbligatoria con la Guida Condominio (Il Sole 24 Ore e + Guida Condominio € 1), Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "Sole24".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con il Sole
Spese, liti fra vicini, assemblee, bonus, assicurazioni: la guida completa per il condominio

Conflittualità e morosità in aumento, bonus casa. E tutto quanto può essere utile per affrontare la vita in condominio.
— a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano

SCARPA

ROVE GTX CROSS TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33089,72 -0,23% | SPREAD BUND 10Y 124,50 — | SOLE24ESG MORN. 1254,68 +0,07% | SOLE40 MORN. 1231,90 -0,22% | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

HEZBOLLAH RIVENDICA LA VITTORIA SU ISRAELE

Libano, la tregua regge ma spari Idf contro i civili Hammas apre ai negoziati

— Servizio a pag. 9



Beirut. La popolazione festeggia in strada per il cessate il fuoco

FOCOLAIO DI NUOVI SCONTRI

In Cisgiordania la detenzione amministrativa revocata solo per coloni israeliani

Roberto Bongiorno — a pag. 9

PANORAMA

BARNIER IN BILICO

Francia, spread ai massimi dal 2012 sui rischi di caduta del Governo

Differenziale tra titoli di Stato francesi e tedeschi ai massimi dal 2012 sui rischi di sfiducia al Governo Barnier. Lo spread tra Oat e Bund decennali ha toccato i 90 punti base. Il governo guidato da Michel Barnier ha elaborato una legge di bilancio su cui al momento non ha i numeri per ottenere l'approvazione in Parlamento. Solo con il voto a favore del Rassemblement National di Marine Le Pen il governo potrebbe superare l'ostacolo. Il tutto mentre da diversi giorni si moltiplicano nel Paese le proteste degli agricoltori.
— a pagina 12

TELEVISIONE

Streaming, maxi blitz contro la pirateria

La polizia ha eseguito la più vasta operazione contro la pirateria tv, condotta in Italia e in Europa. Smantellata una organizzazione transnazionale che serviva illegalmente oltre 22 milioni di utenti.
— a pagina 22

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

IL LAVORO UMANO CAMBIA MANON SARÀ SOSTITUITO

di Alberto Forchioni e Fabio Scacchiaviani — a p. 14

STIME VERDIAN POWER

Rinnovabili, nel 2025 7 miliardi d'investimenti

C'è un potenziale di 7 miliardi di investimenti nelle rinnovabili che potrebbero convergere sull'Italia nel 2025. La stima è di Verdian Power, produttore spagnolo di energia rinnovabile.
— a pagina 17

Nòva 24



Cop29

Clima, il paradosso del metano perduto

Elena Comelli — a pag. 23

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

BlackDays Risparmia 160€. Per info: ilssole24ore.com | Abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

Bpm: «Con UniCredit 6mila esuberanti»

Risiko bancario

L'allarme del numero uno del Banco Castagna in una lettera ai dipendenti

«Vogliamo restare un istituto autonomo, vicino al territorio e alle Pmi»

L'amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, lancia l'allarme sulle ricadute occupazionali di una fusione con Unicredit, in una lettera ai dipendenti sottolinea come le sinergie di costo stimate dalla banca guidata da Andrea Orcel potrebbero comportare tagli di oltre 6mila lavoratori. Castagna esprime poi la sua contrarietà a «diventare oggetto di operazioni che non tengono in alcun conto il valore espresso dalla nostra Banca oggi e, ancora di più, nel futuro prossimo».
Luca Davi — a pag. 25

I CASI DI ITALIA, GERMANIA E SPAGNA

Quando la politica dice no alle fusioni

Alessandro Graziani — a pag. 25

Di fiscale, Governo battuto due volte Partite Iva, tasse a rate

In Senato

Possibile pagare il secondo acconto da gennaio invece che a novembre

Governo battuto due volte in commissione Bilancio al Senato nell'esame del Df Fiscale. Al no di Forza Italia con le opposizioni alla conferma del taglio del canone Rai la Lega ha risposto astenendosi su un emendamento di Ff sulla sanità calabrese. Le partite Iva potranno pagare il secondo acconto Irpef a gennaio, anche a rate. — alle pagine 10 e 31

IL GOVERNO EUROPEO

La Commissione von der Leyen parte con il peggior voto di sempre (54%)

Beda Romano — a pag. 2
con l'analisi di Adriana Cerretelli

IL PESO DI CANADA E MESSICO

Dazi, l'impatto sul petrolio un boomerang per gli Usa

Sisal Bellomo — a pag. 3

IL VERSANTE MONETARIO

Nello scontro sulle tariffe Pechino manipola lo yuan

Vittorio Carlini — a pag. 3

Strada in salita. Il secondo mandato di Ursula von der Leyen (nella foto) si preannuncia più complicato del primo

Sale il Pil del Sud (+0,9%) grazie all'effetto Pnrr

Rapporto Svimez

Il Sud cresce per il secondo anno consecutivo più della media del Centro-Nord (+0,9% contro +0,7%); è quanto sottolinea il rapporto Svimez

mez presentato ieri. Ma siamo già lontani dallo scarto di un punto percentuale del 2023, perché si stanno affievolendo la spinta del Pnrr sulle costruzioni, le politiche di sostegno ai redditi e anche l'effetto trascinamento dell'ultimo anno di spesa del ciclo 2014-2020 dei fondi Ue.
— Servizio a pag. 8

RILANCIO DEL GOVERNO

Slitta a gennaio la vendita dell'ex Ilva

Bricco e Fotina — a pag. 20

IL FUTURO DELLE CITTÀ

IL MURALE DI MARADONA AIUTA NAPOLI

di Eugenio Bruno e Carmine Fotina — a pag. 15

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 | mecalux.it





EUROPA LEAGUE
Roma a Londra in cerca del riscatto col Tottenham
Biafara, Cirulli e Pes a pagina 29



STASERA ALL'OLIMPICO LAZIO-LUDOGORETS
Amsterdam vietata ai tifosi Gualteri scrive al sindaco
Di Pasquale, Pieretti e Rocca alle pagine 26 e 27



L'EVENTO DI LIBERO A ROMA
Salvini-Pichetto Patto per l'energia
Buzzelli a pagina 15

ARTEMISIA LAB
PREVENIRE è meglio che curare
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
PREVENIRE è meglio che curare
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

San Giacomo della Marca, sacerdote

Giovedì 28 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 329 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Chi ha rotto le uova bio nel paniere Ue

DI TOMMASO CERNO

Èra scritto che questa Commissione non sarebbe partita coi fuochi d'artificio. E che Ursula von der Leyen avrebbe avuto un bis a ostacoli. Ma la colpa non è né dei Patrioti, Lega di Salvini compresa, che non l'hanno votata, né del no di Giorgia Meloni all'insediamento del presidente, trasformato in un sì dopo l'ingresso da vice di Raffaele Fitto. L'anomalia sta tutta nella falsa maggioranza politica che Emmanuel Macron e Olaf Scholz si sono affrettati a rafforzare, noncuranti dei segnali forti che venivano dalle elezioni in Francia, dalla crisi annunciata in Germania e dal fragile governo Sanchez in Spagna, per provare a riproporre la stessa sinistra riscaldata che ha fallito nella scorsa legislatura. Impiccata a ideologie green e a una migrazione fuori controllo, che ha spinto milioni di europei a chiedere un cambiamento che a Bruxelles hanno fatto finta di non sentire. La vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti ha rotto le uova bio nel paniere Ue di Ursula. E ha consegnato la prima maniche proprio a Giorgia Meloni, che ha incassato l'ingresso di un uomo forte di Ecr ai vertici dell'Ue. Ma soprattutto ha sloganato la destra di governo nel futuro dell'Unione.

Ursulina s'è DESTRA

Via libera al von der Leyen II. Vince Meloni con Ecr, sinistra e Verdi si spaccano

La maggioranza va con 370 voti. Fitto vice presidente Nesci (Ecr): «Con la sua nomina abbiamo centralità in Europa»

De Leo, Mineo e Torchiario alle pagine 2 e 3



LEGGI DI BILANCIO
Le Pen tiene in pugno Barnier e Macron
a pagina 3

Il Tempo di Osho
Santoro e la verità postuma «Silvio e le stragi? Fandonie»



Campigli a pagina 7

IL TERMOMETRO DEL GOVERNO
Frizioni Lega-FI su Rai e sanità ma alla crisi ci ha creduto solo la Schlein



Frascia a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE
Così finisce la golden-share tra Francia e Germania
a pagina 3

DI BRUNO VILLOIS
Il terzo polo bancario sarà più vicino ai territori
a pagina 2

LA FAIDA A 5 STELLE
Grillo ai suoi: «Conte? Deve fare un altro partito»
Ma Giuseppe punta al M5S C'è un tesoretto da 5 milioni

L'ex premier ringalluzzito si inventa le primarie per il campo largo Schlein & Co. nel panico

La storia del M5S non è finita. I fedeli di Grillo organizzano il «Movimento del ribelli» alternativo alla svolta contiana. Giuseppe punta al tesoretto grillino.

Sirignano a pagina 6



EMERGENZA IMMIGRAZIONE
Parla Wanda Ferro (Fdi) «Con il Decreto flussi batteremo gli scafisti»

Adelai alle pagine 12 e 13

L'INCHIESTA SPIONI
De Raho da Cantone «Mai saputo di Striano»

Il deputato M5S si difende «Mai parlato con Striano»
Ma l'antimafia ascolterà il carabiniere che lo accusa

«Mai parlato in vita mia con Striano, mal vista la relazione di Russo». Parola di De Raho, ascoltato ieri a Perugia sull'inchiesta spioni.



Cavallaro a pagina 9

IL CONTE MAX
Pmi uccise da tasse e burocrazia
a pagina 6

IL PATRIMONIO DEL COMUNE
Immobili, la rivoluzione del Campidoglio
La Lega: «No alla sanatoria per abusivi»
Zanchi a pagina 18

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 13

DA OGGI CON IL TEMPO A 14,90
Il libro di Osho «Dopo i politici ho scelto il Papa»
Fraja a pagina 23

NUOVO TEATRO ORIONE ROMA
Serena Bagozzi BAGS
music for life
29 NOVEMBRE h. 21:00
OMAGGIO A CLAUDIO BAGLIONI
chitarra, basso, batteria
special guest
FRANCESCO GELPETTI

FRANCESCO DISERTA L'INAUGURAZIONE
Il giallo di Notre Dame
Il Papa non va da Macron
Dopo il restauro per l'incendio la cattedrale verrà inaugurata l'8 dicembre. Ma il Papa quel giorno sarà a Roma.
Capozza a pagina 10
DI ROBERTO ARDITI
Eliseo contro l'arresto Bibi vince con la tregua
a pagina 11





GRUPPODIGIT
NIS 2
La tua azienda è pronta?
Metti in regola la tua azienda e evita pesanti sanzioni. Contattaci subito.

Lega afflosciata, in Emilia Romagna è passata da 13 a 1 consigliere e in Umbria da 8 a 1
Carlo Valentini a pag. 8

GRUPPODIGIT
NIS 2
La tua azienda è pronta?
Metti in regola la tua azienda e evita pesanti sanzioni. Contattaci subito.

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

VERSAMENTI FISCALI
Anche la maggiorazione dell'acconto da concordato preventivo può essere posticipata al 16 gennaio e pagata in 5 rate
Mandolesi a pag. 27

Non profit, proroga per l'Iva

Il viceministro Bellucci apre alla possibilità di rinviare il nuovo regime che dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio 2025. Parere europeo in arrivo sulla parte fiscale

L'Iva sul terzo settore «sarà giusta in maniera tale che non si creino difficoltà al comparto». Questo «anche con una proroga, utilizzando poi la delega fiscale per un intervento complessivo». Sul parere europeo in merito al regime fiscale previsto dalla riforma «le cose stanno proseguendo molto bene», con un dialogo che sta andando avanti. Sono le parole di Maria Teresa Bellucci, viceministro del lavoro con delega al terzo settore.

Daniani a pag. 37

Scopri il nuovo sito

Maurizio Sacconi: gli scioperi sono un abuso continuo nei confronti di tutti i cittadini



Lo sciopero generale indetto per venerdì da Cgil e Uil «muove da un evidente pregiudizio nei confronti del Governo», dice Maurizio Sacconi, ministro del lavoro e della previdenza del governo Berlusconi IV. Secondo l'ultimo rapporto della Commissione di garanzia in nel 2023 sono stati proclamati 1.649 scioperi, dei quali 1.129 effettuati: praticamente 3 scioperi al giorno. La conseguenza? Per Sacconi «l'abuso dello sciopero produce le basse adesioni e lo banalizza. La legge sul diritto di sciopero andrebbe riformata, e il momento giusto è questo, con governi di centro-sinistra, o di unità nazionale, è impossibile dato il collaterale tra la sinistra politica e quella sindacale».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nei primi mille giorni di guerra, su Kiev sono piombati 2.500 tra missili e droni (cioè 2,5 di media ogni giorno). Le sirene di allarme hanno suonato 1.370 volte per un totale di 1.690 ore, cioè più di un'ora e mezzo al giorno, con un ritmo che si è intensificato nelle ultime settimane. Ma il responsabile di questi crimini ha avuto la sfrontatezza di minacciare l'olocausto nucleare quando, dopo mille giorni, gli ucraini hanno finalmente ottenuto il permesso dai loro alleati di lanciare qualche missile sul territorio russo, non per colpire la popolazione civile, come fanno i russi, ma i depositi di munizioni, armi, aeroporti, per tentare di disarticolare la logistica dell'esercito avversario. Quindi, secondo Putin, lui ha diritto a bombardare come e quando vuole mentre gli ucraini no, possono solo difendersi a casa propria ma non possono colpire il sacro suolo russo. L'Ucraina è un pugno di...

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 33

NIS 2
La tua azienda è pronta?

La normativa europea obbliga le aziende a implementare misure di cybersecurity adeguate per prevenire e mitigare gli attacchi informatici.

Metti in regola la tua azienda con un canone mensile personalizzato e evita pesanti sanzioni. Contattaci subito.

GRUPPODIGIT

gruppodigit.it

info@gruppodigit.it

*Con il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a €8,90 in più. Con La riforma del non profit a €9,90 in più

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
PORTI

GIOVEDÌ 28 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Iniziativa di una scuola di Spezia

**Lezioni sotto le bombe
L'incontro video
con gli studenti ucraini**

Merluzzi a pagina 22



Economia toscana

**Fimer venduta
alla McLaren
per 26 milioni**

Servizio a pagina 28



Il taglio del canone Rai spacca il governo

Forza Italia vota con l'opposizione, bocciata la proposta della Lega che puntava alla riduzione da 90 a 70 euro. L'irritazione di Meloni Tajani: «Provvedimento sbagliato». Salvini: «Anche Berlusconi voleva abbassarlo». La segreteria dem Schlein: «Sono allo sbando»

Troise
e Coppari
alle p. 2 e 3

Domani lo stop di Cgil e Uil

**Rabbia Landini:
«Scioperate tutti
Queste riforme
ricordano Monti»**

Marin a pagina 8

Risiko bancario: l'analisi

**Unicredit-Bpm,
l'offerta va alzata
Parola al mercato**

Francesco Ciampi a pagina 10

Intervista a Pizzaballa

**Il patriarca
di Gerusalemme
«Tregua a Beirut,
non per Gaza»**

Fabrizio a pagina 12

MAGGIORANZA RISICATA (370 VOTI) E PARTITI DIVISI PER L'URSULA BIS



Lo scatto a Strasburgo della Commissione Ue: Ursula von der Leyen è al centro con Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo. In basso, a sinistra, Raffaele Fitto

La nuova Commissione Ue parte in salita

L'Ursula bis passa, ma di misura. La Commissione europea a trazione Ppe ottiene 370 voti, solo 9 sopra la maggioranza. Partiti come Pd, Fi e Fdi di fatto

governeranno assieme in Europa (e l'italiano Raffaele Fitto è in squadra come vicepresidente) ma proprio questo trasversalismo per inglobare Ecr ha fini-

to per dividere in alcuni Paesi sia popolari, sia socialisti. Von der Leyen fa buon viso: «Il voto dimostra la tenuta del centro».

C. Rossi a pagina 6

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Le aziende
crescono
In sofferenza
l'artigianato**

Pistoiesi in Cronaca

Gambassi Terme

**Tassa di soggiorno
«Anche i pellegrini
devono pagare»**

Florentino in Cronaca

Empoli

**Fabio Canino
all'Excelsior
«Vi farò divertire»**

Cecchetti in Cronaca



Viaggio nella banlieue milanese

**Guerra e pace
al Corvetto**

Palma e Vazzana alle p. 16 e 17



Cecchetti contro i legali di Turetta

**«Giulia, umiliata
la sua memoria»**

Ponchia a pagina 15



Il nuovo disco di Cremonini

**È l'Alaska
di Cesare**

Spinelli a pagina 44

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Giovedì 28 novembre 2024

Oggi con *Salute e U*

Anno 49 N° 238 - In Italia € 2,40

POLITICA

La maggioranza spaccata

Forza Italia si smarca e al Senato si schiera con l'opposizione: il centrodestra va sotto, no al taglio del canone Rai chiesto da Salvini. La Lega si vendica e bocchia un provvedimento forzista sulla sanità in Calabria. Meloni striglia Tajani. Il Pd: il governo è allo sbando

Europa, passa di misura la nuova commissione di von der Leyen: mai così pochi voti

di *Ciriaco, Colombo, De Cicco, Foschini, Franchilla, Tito, Vecchio e Vitale* da pagina 2 a pagina 11

Uno strappo che lascia il segno

di *Stefano Cappellini*

Non bisogna mai sottovalutare il momento in cui un partito di maggioranza decide di votare in Parlamento contro il governo di cui fa parte. È successo ieri a Forza Italia, che insieme alle opposizioni ha affossato un emendamento leghista per abbassare il canone Rai. Per quanto il dissenso riguardi una questione specifica, e certo il governo non sta per cadere, il guaio è serio. Fin qui il governo Meloni ha spesso nascosto i numerosi dissensi interni alla coalizione di centrodestra con l'argomento che nessuna contesa è mai sfociata in una spaccatura parlamentare. Da oggi l'obiezione non è più spendibile. Ciò che è peggio, per Meloni, è che la scelta del partito di Antonio Tajani diventa un precedente: sulle future diatribe è difficile che il partito fuori linea rinunci a esprimere in aula il proprio dissenso, proprio come ha fatto Forza Italia. Per una maggioranza che dall'inizio della legislatura campa di barattoli - io ti approvo la tua misura-bandiera e tu contraccambi con la mia, a me il premierato a te l'autonomia - rischia di essere più che una complicazione: può essere l'inizio di una dissoluzione.

continua a pagina 29



Strasburgo La nuova commissione europea guidata ancora da Ursula von der Leyen

Le idee

Il Doge di Musk e gli effetti del narcisismo

di *Tito Boeri*

Si chiama Doge e il nome non poteva essere più appropriato. I toni sono da sovrano assoluto, un editto cui si deve solo obbedire, redatto da un dux romano, un capo militare prestato alla politica. Il manifesto del nuovo Department Of Government Efficiency istituito da Donald Trump e affidato all'uomo più ricco del mondo, Elon Musk, e all'imprenditore più sicuro di sé del pianeta, Vivek Ramaswamy, è un proclama tanto ambizioso quanto emblematico di come persone che si credono dei in terra possano essere dannose quando chiamate a gestire la cosa pubblica. Non si pongono limiti, credono di poter calpestare, leggi, persone, norme sociali, istituzioni con anni di storia alle spalle a loro esclusivo uso e consumo. E sparano numeri a casaccio tanto per impressionare il pubblico.

continua a pagina 29

Il reportage

Per le strade di Beirut nel primo giorno di tregua

BEIRUT - Nel primo giorno di tregua, più ci si avvicina al cratere di Beirut e più si avverte l'eccitazione della folla. Ci si inoltra nei vicoli di Dahieh avanzando tra carcasse d'auto e rovine che una volta erano palazzi di quindici piani e oggi



dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

fanno da proscenio al carosello scita. Che rumore fa un cessate il fuoco? Fa il rumore della guerra, perché sparano per aria col fucile come mai avevano fatto prima.

alle pagine 12 e 13 servizi di **Di Feo e Ginori**

MAURIZIO DE GIOVANNI VOLVER
RITORNO PER IL COMMISSARIO RICCIARDI

«Tutti quei morti ammazzati, e io ancora senza giustizia».

EINAUDI
STILE LIBERO BIG

Domani in edicola

Il venerdì

Habemus film

Sul Venerdì un conclave da Oscar

La memoria

Marías lo speleologo del cuore

di **Javier Cercas**

Javier Marías si era costruito la fama di uomo difficile, ma la verità è che quel giorno tra noi era tutto molto facile, come lo era nella breve corrispondenza che abbiamo avuto negli ultimi anni della sua vita, in cui ho intravisto una persona affettuosa e onesta. All'epoca, nel 2015, ero appena tornato dall'Università di Oxford.

alle pagine 32 e 33

Il personaggio

Quei graffi l'autopunizione di Guardiola

di **Massimo Adinolfi**

nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Roald Dahl**
"La fabbrica di cioccolato"
€10,30

NZ



LA POVERTÀ SANITARIA

Così mezzo milione di italiani non riesce a comprare i farmaci

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 29



IL FESTIVAL

Zerocalcare, il filosofo Caffo e quel no poco punk a Valerio

CAMILLI, SCIANDIVASCI - PAGINA 16



LA CULTURA

Perché volere bene a noi stessi non è un sentimento narcisista

VITO MANCUSO - PAGINA 30

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 158 ■ N. 329 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it



CANONE RAI E SANITÀ, SCONTRO TAJANI-SALVINI: CENTRODESTRA SOTTO DUE VOLTE. LA PREMIER STRIGLIA I SUOI VICE

Il governo sbanda, l'ira di Meloni

Via libera alla Commissione Von Der Leyen con una mini-maggioranza. Musk attacca la Ue

IL COMMENTO

La partita avvelenata degli eterni numeri 2

FLAVIA PERINA

Ma s'io avessi previsto tutto questo... Chissà quando arriverà l'Avvelenata di Meloni, chissà se è già arrivata. Nel giorno felice delle fiamme europee, con il s'ia Fito, con l'obbligato placet del Pd e la smentita del romanzo "Giorgia agente del caos" sviluppato per due anni dalle opposizioni, ecco qui. - PAGINA 4

BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO, GRIGNETTI, LOMBARDO, MONTICELLI, OLIVIO



La nuova Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen

Ieri mattina a Palazzo Madama su canone Rai e sanità è andato in scena il redde rationem tra Antonio Tajani e Matteo Salvini, che ha coinvolto anche Fdi, il partito di Giorgia Meloni. CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 2-4

IL MONDO IN GUERRA

Libano, ritorno a casa tra le macerie

De Leo, Del Gatto, Magri, Simoni

Pace in Ucraina il piano Trump

Stefano Stefanini

"I dazi alla Cina? Pagheranno gli Usa"

Lorenzo Lamperti

LA STORIA

"La mia Deborah e il tumore non curato per far nascere sana la nostra bambina"

FRANCESCA DEL VECCHIO



«Mi ha ferito la facilità con cui la gente, sui social, ha criticato la scelta di Deborah senza sapere quanto abbia lottato. Massimo Chinaglia trattiene a fatica le lacrime. - PAGINA 21

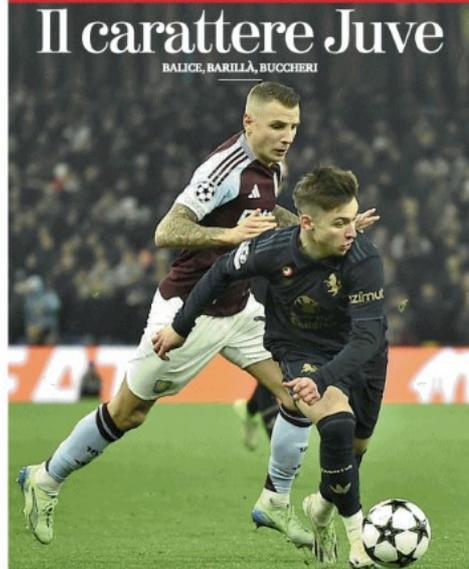
L'ANALISI

Ursula, l'accentratrice che non ha autonomia

SERENA SILEONI

Sono trent'anni che il Parlamento Europeo esprime il suo consenso sul rinnovo della Commissione, eppure l'attenzione al voto di ieri segna qualche differenza di peso. Ursula von der Leyen è la terza Presidente confermata dal Parlamento, dopo Delors nel 1993 e Barroso nel 2009. Ma il suo rinnovo non è una questione nominale. - PAGINA 29

CHAMPIONS, LA JUVE DEGLI INFORTUNATI PAREGGIA CON L'ASTON VILLA



Il carattere Juve

BALICE, BARILLA, BUOCCHERI

IL TORO

Cairo apre alla vendita "I ventenni finiscono"

GIANLUCA ODDENINO

«Non voglio rimanere a tutti i costi, i ventenni finiscono...». Sembra un sfogo, sotto i colpi di una contestazione popolare che non conosce soste o confini, ed invece l'uscita di Urbano Cairo è tanto ragionata quanto programmata. Il Toro può cambiare presidente. - PAGINA 34

LA POLEMICA

I graffi di Guardiola e l'autolesionismo

GIULIA ZONCA

In assenza di una risposta giusta, Pep Guardiola ne ha data una sbagliata. Aveva poche alternative per spiegare i graffi che si è auto inflitto sulla testa e sul naso durante un inquietante Manchester City-Feyenoord 3-3 di Champions League. - PAGINA 24

BANLIEUE MILANO

Ramy, appello del papà "Fermate la violenza"

MOSCATELLI, SERRA

Guarda le foto sul cellulare e fa fatica a crederci. C'è Ramy vicino a una piramide, in Egitto, Ramy che sorride in posa coi fratelli, Ramy a Montecarlo a vedere una partita di tennis, ci sono lui e Ramy davanti al Duomo di Milano. Papà Yehia El-gamli è nell'ufficio dell'avvocata di famiglia. - PAGINE 18 E 19

IL DIBATTITO

Se il patriarcato vive e lotta contro di noi

FABRIZIA GIULIANI

Il patriarcato non è una parola contestata, un'etichetta ideologica, un pseudoconcetto per dirla con Croce. È un ordine che ha dato forma al mondo e in parte continua a darlo. I suoi confini non sono netti, non si tagliano con l'accetta, nella storia e nella geografia. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Questa discordia - per cui se a destra dicono c'è il sole, zecche rosse, a sinistra rispondono non è vero, piove, maledetti fascisti - è di botto evoluta in concordia o, meglio, complicità tenebrosa, nella spartizione del bottino. Partito democratico e Sinistra più Verdi hanno buttato lì un emendamento, una cosuccia, una bazzecola, e tutti gli altri, fino alla destra più destrorsa, hanno detto va bene, perché no, mica si può star sempre lì a litigare. Ed era un emendamento che con abile magheggio avrebbe provveduto a quasi raddoppiare le entrate dei partiti dal 2 per mille: da 25 a 42 milioni. Il giochetto - la sinistra va avanti, la destra s'accorda - doveva servire, spiegano i migliori parlamentaristi, per passare inosservati. E invece li si è visti arrivare, e come, e per motivi procedurali il Quirinale

Bestiole notturne

MATTIA FELTRI

ha fermato tutto. Ora io non vorrei sembrare uno ostile al finanziamento pubblico. Anzi, ne sono un acceso sostenitore. Io non da 25 milioni a 42, ma da 25 a 50 o a 100 lo porterei. Vorrei di nuovo i partiti con le tasche piene e le sedi lussuose, ma soprattutto le sezioni in periferia e in provincia, perché uno i partiti li deve frequentare sotto casa e non sui social. La democrazia costa e sarei felicissimo di pagarla, siccome ciò che è gratis non vale niente. E sono convinto che la pensi così il novanta per cento dei parlamentari, pochi lo dicono apertamente, la stragrande maggioranza lo dice sussurrando al buio, ma se ci si vergogna di fare quello che si ritiene giusto, e si prova a farlo attraverso il sotterfugio, come un taccheggio, si è peggio che ladri, si è bestiole notturne in fuga dalla propria ombra.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

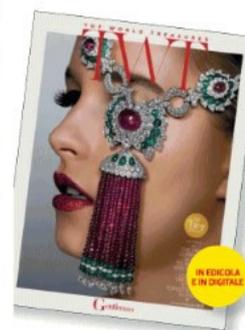




Da agenzia a compagnia, i piani della nuova Prima assicurazioni
Messia a pagina 14
Sanità calabrese e canone Rai, il governo inciampa nella manovra
Ciardullo a pagina 4



Bizzarri racconta i nuovi progetti al timone di Forel e Nessifashion
 Il manager ha investito in Elisabetta Franchi, Maccapani e Visionnaire
Bottoni in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 234
 Giovedì 28 Novembre 2024
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro The New Russia a € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con il libro Italiani in Asia 2024 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con il libro Il Top Model Trauma a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 46/94, DCE/Milano - LA 1.140 - CNP 4.000 Francia € 3,000
FTSE MIB -0,23% 33.090 DOW JONES -0,28% 44.736 NASDAQ -0,64% 19.052** DAX -0,18% 19.262 SPREAD 124 (-2) €/S 1,0531**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,30

IL CEO DEL BANCO: SI RISCHIANO 6.000 POSTI SE VA IN PORTO L'OPS

Uni-Bpm, scontro esuberi

*Castagna ai dipendenti: preoccupato per le sinergie di costo stimate da Unicredit
 Il banchiere prepara la contromossa. Ma Orcel rassicura: rafforziamo l'italianità*

COSÌ I PARTITI HANNO PROVATO A RIMPINGUARE I LORO BILANCI VICINI AL DEFAULT

Bonotti, De Mattia, Gualtieri, Massaro, Rizzo e A. Valente alle pagine 2, 3 e 4



TASSI GIÀ IN EQUILIBRIO?
Schnabel resta il più falco tra i banchieri centrali e frena sui tagli della Bce

Ninfolo a pagina 7

CREDITO AGEVOLATO
Simest sostiene 5mila imprese della filiera Fincantieri

Deugeni a pagina 17

LA STRATEGIA FINTECH
Bancomat rilancia il marchio: nel 2025 una app che riunirà tutti i suoi servizi

Magelli a pagina 13



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

SEI ANCORA IN TEMPO!

Prosegue la possibilità di sottoscrivere alla pari
Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%*

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta in Sottoscrizione termina il 29 novembre 2024***

Per aderire all'Offerta, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati a 23/10/2024
 *** Gli da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006619801



Per maggiori informazioni sull'Offerta: www.kmegroup.it/risparmioobbligazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima sottoscrizione soggetta all'ordinanza di Proscrizione di Borsa
 disponibile sul sito internet www.kmegroup.it/risparmioobbligazioni nonché le altre comunicazioni
 pubbliche di cui è legge. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob non deve essere
 intesa come approvazione del titolo offrisi.



Da agenzia a compagnia, i piani della nuova Prima assicurazioni
Messia a pagina 14
Sanità calabrese e canone Rai, il governo inciampa nella manovra
Ciardullo a pagina 4



Bizzarri racconta i nuovi progetti al timone di Forel e Nessifashion
 Il manager ha investito in Elisabetta Franchi, Maccapani e Visionnaire
Bottoni in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 234
 Giovedì 28 Novembre 2024
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,26 + € 5,64) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro 'The New Milano' € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con il libro 'Fashion Capital 2024' € 5,20 (€ 2,30 + € 2,90) - Con il libro 'Lo Top Model' € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 46/94, DCE Milano - LA 1.140 - CNP 4.000 Francia € 3,000
FTSE MIB -0,23% 33.090 DOW JONES -0,28% 44.736 NASDAQ -0,64% 19.052** DAX -0,18% 19.262 SPREAD 124 (-2) €/S 1,0531**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,30

IL CEO DEL BANCO: SI RISCHIANO 6.000 POSTI SE VA IN PORTO L'OPS

Uni-Bpm, scontro esuberanti

Castagna ai dipendenti: preoccupato per le sinergie di costo stimate da Unicredit
Il banchiere prepara la contromossa. Ma Orcel rassicura: rafforziamo l'italianità
COSÌ I PARTITI HANNO PROVATO A RIMPINGUARE I LORO BILANCI VICINI AL DEFAULT

Bonetti, De Mattia, Gualtieri, Massaro, Rizzo e A. Valente alle pagine 2, 3 e 4



TASSI GIÀ IN EQUILIBRIO?
Schnabel resta il più falco tra i banchieri centrali e frena sui tagli della Bce

Ninfolo a pagina 7

CREDITO AGEVOLATO
Simest sostiene 5mila imprese della filiera Fincantieri

Deugeni a pagina 17

LA STRATEGIA FINTECH
Bancomat rilancia il marchio: nel 2025 una app che riunirà tutti i suoi servizi

Magelli a pagina 13



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

SEI ANCORA IN TEMPO!

Prosegue la possibilità di sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%***

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'offerta in Sottoscrizione termina il 29 novembre 2024***

Per aderire all'offerta, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati a 23/10/2024
 *** Gli da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006619801



Per maggiori informazioni sull'offerta: www.kmegroup.it/risparmioobbligazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima sottoscrizione soggetta all'ordinanza di Proscrizione di Borsa
 disponibile sul sito internet www.kmegroup.it/risparmioobbligazioni nonché le altre comunicazioni
 pubbliche di cui è legge. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob non deve essere
 intesa come approvazione del titolo di offerta.

Informare

Venezia

Transped ordina una gru mobile Konecranes Gottwald per il suo terminal di Porto Marghera

L'italiana Transped (gruppo F2i Holding Portuale) ha ordinato alla finlandese Konecranes la fornitura di una gru portuale mobile Konecranes Gottwald di sesta generazione per impiegarla nel proprio terminal portuale per siderurgici di Porto Marghera. Il nuovo mezzo di sollevamento verrà consegnato nel secondo trimestre del 2025. Ricordando che Transped movimentata annualmente oltre due milioni di tonnellate di acciaio, il direttore esecutivo di FHP Venezia, Mauro Marchiori, ha sottolineato che, con un esteso raggio di lavoro, la nuova gru mobile Konecranes Gottwald migliorerà notevolmente l'efficienza della movimentazione di diversi tipi di carichi di acciaio.

Informare

Transped ordina una gru mobile Konecranes Gottwald per il suo terminal di Porto Marghera



11/27/2024 15:38

L'italiana Transped (gruppo F2i Holding Portuale) ha ordinato alla finlandese Konecranes la fornitura di una gru portuale mobile Konecranes Gottwald di sesta generazione per impiegarla nel proprio terminal portuale per siderurgici di Porto Marghera. Il nuovo mezzo di sollevamento verrà consegnato nel secondo trimestre del 2025. Ricordando che Transped movimentata annualmente oltre due milioni di tonnellate di acciaio, il direttore esecutivo di FHP Venezia, Mauro Marchiori, ha sottolineato che, con un esteso raggio di lavoro, la nuova gru mobile Konecranes Gottwald migliorerà notevolmente l'efficienza della movimentazione di diversi tipi di carichi di acciaio.

Informazioni Marittime

Venezia

Lo stato di salute del cargo aereo: a Venezia l'assemblea Anama

Il Piano Nazionale Aeroporti tra i principali argomenti affrontati dall'associazione degli agenti merci aeree. Le principali problematiche del cargo aereo italiano sono state discusse presso l'aeroporto di **Venezia** in occasione dell'assemblea privata annuale di Anama (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree), ospitata dal gruppo Save. Nel corso della riunione dell'assemblea il presidente Alessandro Albertini ha presentato i principali temi normativi su cui è stata impegnata Anama nel corso del 2024: il nuovo Piano Nazionale Aeroporti, la Carta dei servizi merci contestualmente alla revisione in corso da parte di Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), e i dossier di più stretta attualità, come le nuove disposizioni di sicurezza aerea introdotte dalle autorità statunitensi che stanno impattando sull'operatività delle imprese di spedizioni operanti nel settore aereo. "Abbiamo colto con favore l'opportunità offerta da Save di tenere la nostra assemblea annuale a **Venezia** perché il dialogo con i sistemi aeroportuali che hanno un focus sul cargo aereo è un'attività fondamentale per Anama", ha spiegato Albertini. "Per sostenere il traffico aereo delle merci a livello nazionale, è infatti fondamentale avere presente e valorizzare le specificità dei diversi hub aeroportuali sul territorio". "Siamo molto onorati di avere ospitato l'assemblea privata di Anama, che rappresenta il settore del cargo aereo di fronte a interlocutori istituzionali e privati", ha dichiarato Francesco Folonari, direttore Cargo del gruppo Save. "Un incontro che evidenzia il ruolo sempre maggiore in questo settore di attività del Marco Polo, terzo scalo intercontinentale nazionale, la cui rete di voli di lungo raggio sul Nord America e il Medio Oriente si è di recente arricchita di una linea non-stop su Shanghai. Collegamenti diretti che favoriscono il tessuto industriale del Nord Est sia in export, che per quanto riguarda l'arrivo in Italia di semilavorati e prodotti finiti. Un'occasione inoltre per rappresentare la crescita che sta caratterizzando l'aeroporto di Brescia, destinazione preferenziale per i prodotti e-commerce provenienti dal Far East, hub di Poste Italiane per la corrispondenza e la distribuzione dell'e-commerce sul territorio nazionale, gateway per i corrieri espressi quali DHL". A conclusione dei lavori assembleari, il gestore aeroportuale ha organizzato una visita dedicata alla cargo city dell'aeroporto in collaborazione con gli operatori di Handling. Condividi Tag cargo aereo aeroporti

Articoli correlati.



Ship Mag

Venezia

Venezia, portuali cercasi. Piazza (Ncl): "L'AdSP deve muoversi, altrimenti scompariremo"

"Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo far capire ai vertici dell'autorità di sistema portuale che va bene portare a casa ottimi conti economici, ma se poi i traffici sono sempre i medesimi, e non esiste un forte, reale e approfondito piano di orientamento per i giovani, il lavoro portuale è destinato a scomparire". Mauro Piazza, presidente della Nuova Compagnia Lavoratori portuali di **Venezia**, riletto lo scorso giugno con l'85% delle preferenze, ha le idee molto chiare. Per le compagnie portuali, questo è uno dei problemi più rilevanti del momento storico attuale. E cioè trovare risorse fresche su cui poter contare per investire, per poter tramandare il lavoro. Non è solo una questione di nostalgia, chiaramente. "Qui il punto è molto semplice. Bisogna raccontare il lavoro portuale, bisogna investire sull'orientamento. Perché magari i giovani arrivano, ma poi restano poco tempo e vanno via. Un costo immane, economicamente parlando, che rappresenta una grande sconfitta se visto in maniera più larga. Servono stabilità, sicurezza, investimenti e, soprattutto, una visione complessiva". Il **porto** di **Venezia** non ha iniziato il 2024 in maniera brillante. "Per noi, che siamo tutti ex articolo17 e che quindi siamo i veri termometri dell'andamento dei traffici, è facile vedere come sta andando quest'anno. Abbiamo iniziato con un -40% su base mensile, da brividi. Febbraio ha migliorato, seppur di poco, e marzo ha iniziato a essere più favorevole. Meglio poi sui mesi estivi, ma dall'inizio dell'autunno siamo nuovamente su una mediana scarsa. Il lavoro c'è, ma siamo ben distanti dal 2019". Una crisi senza fine, visto che dopo il biennio pandemico è seguita l'aggressione russa in Ucraina. E poi il dimezzamento dei traffici nel canale di Suez, che inevitabilmente colpisce in larga parte i porti dell'Adriatico. "Su questo ovviamente si può far poco, possiamo solo sperare che si lavori per la pace. Incredibile che oggi si debbano ancora preparare piani bellici e parlare di conflitti. Ma al di là di queste considerazioni, su questi punti non possiamo intervenire. Ma l'Adsp può fare invece molto, andando a cercare nuovi terminalisti e nuove idee. Sicuramente se restiamo fermi, con gli operatori che si contendono l'esistente, non avremo un futuro roseo. Sappiamo che all'orizzonte c'è chi potrebbe affacciarsi sul mercato veneziano, e quindi speriamo in una nuova concorrenza e nuovi traffici. Ma bisogna che i vertici del **porto** decidano, e in fretta, quali sono le contromisure da prendere per non farci soffocare dai fattori esogeni". Leonardo Parigi.



"Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo far capire ai vertici dell'autorità di sistema portuale che va bene portare a casa ottimi conti economici, ma se poi i traffici sono sempre i medesimi, e non esiste un forte, reale e approfondito piano di orientamento per i giovani, il lavoro portuale è destinato a scomparire". Mauro Piazza, presidente della Nuova Compagnia Lavoratori portuali di Venezia, riletto lo scorso giugno con l'85% delle preferenze, ha le idee molto chiare. Per le compagnie portuali, questo è uno dei problemi più rilevanti del momento storico attuale. E cioè trovare risorse fresche su cui poter contare per investire, per poter tramandare il lavoro. Non è solo una questione di nostalgia, chiaramente. "Qui il punto è molto semplice. Bisogna raccontare il lavoro portuale, bisogna investire sull'orientamento. Perché magari i giovani arrivano, ma poi restano poco tempo e vanno via. Un costo immane, economicamente parlando, che rappresenta una grande sconfitta se visto in maniera più larga. Servono stabilità, sicurezza, investimenti e, soprattutto, una visione complessiva". Il porto di Venezia non ha iniziato il 2024 in maniera brillante. "Per noi, che siamo tutti ex articolo17 e che quindi siamo i veri termometri dell'andamento dei traffici, è facile vedere come sta andando quest'anno. Abbiamo iniziato con un -40% su base mensile, da brividi. Febbraio ha migliorato, seppur di poco, e marzo ha iniziato a essere più favorevole. Meglio poi sui mesi estivi, ma dall'inizio dell'autunno siamo nuovamente su una mediana scarsa. Il lavoro c'è, ma siamo ben distanti dal 2019". Una crisi senza fine, visto che dopo il biennio pandemico è seguita l'aggressione russa in Ucraina. E poi il dimezzamento dei traffici nel canale di Suez, che inevitabilmente colpisce in larga parte i porti dell'Adriatico. "Su questo ovviamente si può far poco, possiamo solo sperare che si lavori per la pace. Incredibile che oggi si debbano ancora preparare piani bellici e parlare di conflitti. Ma al di là di queste considerazioni, su questi punti non

Shipping Italy

Venezia

Una nuova gru Konecranes per il terminal Transped di Marghera

Porti La Gottwald Esp.7 arriverà sulle banchine del terminalista multipurpose controllato dal gruppo Fhp nel secondo trimestre 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cliente storico di Konecranes, Transped Spa, terminalista veneziano specializzato nella movimentazione di prodotti siderurgici, ha ordinato una gru portuale mobile Konecranes Gottwald di sesta generazione per espandere la sua capacità operativa. L'ordine è stato registrato nel quarto trimestre del 2024 e verrà consegnato nel secondo trimestre del 2025. Transped fa parte del gruppo italiano Fhp, primario operatore portuale nazionale nel settore delle rinfuse che movimentata circa 10 milioni di tonnellate di merci all'anno. Transped vanta oltre quattro decenni di esperienza specializzata nella movimentazione dell'acciaio a Venezia-Marghera, un importante hub per le industrie manifatturiere del nord Italia. Dopo aver avuto una gru portuale mobile di quinta generazione per molti anni, Transped ha ora optato per l'aggiornamento al successore naturale della gru: la gru portuale mobile Konecranes Gottwald Esp.7 di sesta generazione. "Transped gestisce più di due milioni di tonnellate di acciaio ogni anno, quindi abbiamo bisogno di attrezzature che garantiscano precisione, stabilità e un'elevata capacità di sollevamento per lunghi periodi. Con il suo ampio raggio d'azione, questa gru portuale mobile Konecranes Gottwald di ultima generazione migliorerà significativamente la nostra efficienza su diversi tipi di carichi di acciaio", afferma Mauro Marchiori, direttore esecutivo di Venice Terminals di Venezia presso Transped. La gru portuale mobile Konecranes Gottwald Esp.7 è progettata con una classificazione di gru più elevata che supporta una durata di servizio più lunga, potenzialmente fino al doppio di quella del suo predecessore per alcune applicazioni. Transped ha scelto di equipaggiare la gru portuale mobile con una trasmissione ibrida Konecranes eco-efficiente. La tecnologia utilizza ultracondensatori per immagazzinare l'energia generata dalla frenata e rilasciarla di nuovo quando necessario. Riducendo l'uso del motore diesel di bordo, gli ultracondensatori riducono il consumo di carburante e le emissioni operative. "Konecranes ha una lunga storia con Transped e ha visto come le nostre gru portuali mobili offrono costantemente prestazioni di alto livello. La gru Esp.7 unisce la versatilità e la potenza di cui Transped ha bisogno per la movimentazione specializzata dell'acciaio nell'ambiente portuale industriale" aggiunge Gino Gherri, Regional Sales Manager di Konecranes.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti La Gottwald Esp.7 arriverà sulle banchine del terminalista multipurpose controllato dal gruppo Fhp nel secondo trimestre 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cliente storico di Konecranes, Transped Spa, terminalista veneziano specializzato nella movimentazione di prodotti siderurgici, ha ordinato una gru portuale mobile Konecranes Gottwald di sesta generazione per espandere la sua capacità operativa. L'ordine è stato registrato nel quarto trimestre del 2024 e verrà consegnato nel secondo trimestre del 2025. Transped fa parte del gruppo italiano Fhp, primario operatore portuale nazionale nel settore delle rinfuse che movimentata circa 10 milioni di tonnellate di merci all'anno. Transped vanta oltre quattro decenni di esperienza specializzata nella movimentazione dell'acciaio a Venezia-Marghera, un importante hub per le industrie manifatturiere del nord Italia. Dopo aver avuto una gru portuale mobile di quinta generazione per molti anni, Transped ha ora optato per l'aggiornamento al successore naturale della gru: la gru portuale mobile Konecranes Gottwald Esp.7 di sesta generazione. "Transped gestisce più di due milioni di tonnellate di acciaio ogni anno, quindi abbiamo bisogno di attrezzature che garantiscano precisione, stabilità e un'elevata capacità di sollevamento per lunghi periodi. Con il suo ampio raggio d'azione, questa gru portuale mobile Konecranes Gottwald di ultima generazione migliorerà significativamente la nostra efficienza su diversi tipi di carichi di acciaio", afferma Mauro Marchiori, direttore esecutivo di Venice Terminals di Venezia presso Transped. La gru portuale mobile Konecranes Gottwald Esp.7 è progettata con una classificazione di gru più elevata che supporta una durata di servizio più lunga, potenzialmente fino al doppio di quella del suo predecessore per alcune applicazioni. Transped ha scelto di equipaggiare la gru portuale mobile con una trasmissione ibrida Konecranes eco-efficiente. La tecnologia utilizza ultracondensatori per immagazzinare l'energia generata dalla frenata e rilasciarla di nuovo quando necessario. Riducendo l'uso del

Savona News

Savona, Vado

Vado, 34 alberi della passeggiata da abbattere. Ne verranno piantati dieci in più

Le 34 piante devono essere abbattute per motivi di sicurezza; le nuove 44 essenze saranno tra cui magnolie, lecci, peri da fiore, gelsi, tigli, oleandri, sugheri, lagerstroemie e altre specie. La giunta comunale di Vado Ligure ha approvato ieri all'unanimità un dettagliato progetto di intervento sul verde pubblico. Un pool di agronomi esperti, incaricati dall'amministrazione, ha analizzato attentamente le esigenze del patrimonio arboreo cittadino e, attraverso un costruttivo confronto con i tecnici comunali, ha elaborato un progetto dettagliato di gestione integrata e sostenibile del verde pubblico, con interventi mirati su alberature, nuovi impianti e manutenzione generale. Il piano prevede l'abbattimento obbligatorio, per questioni di sicurezza, di 34 alberi. Per bilanciarli verranno piantati 44 nuovi alberi tra cui magnolie, lecci, peri da fiore, gelsi, tigli, oleandri, sugheri, lagerstroemie e altre specie. Il piano prevede inoltre 3 fresature di ceppaie e 297 potature, intervento a cui sarà riservata un'attenzione particolare. Verranno infatti eseguite in diverse modalità: potature di "allevamento", di "contenimento" e di rimonda del secco. Per tutelare la salute del patrimonio arboreo e garantire la sicurezza pubblica, sarà evitata la pratica della "capitozzatura", che compromette la stabilità degli alberi e ne aumenta i rischi strutturali. Il progetto sarà finanziato attraverso i fondi del bilancio comunale 2024/2026 derivanti dagli oneri di ampliamento della discarica di Bossarino e da un trasferimento di **Autorità Portuale**. Gli interventi, che interesseranno l'intero territorio comunale, comporteranno un costo complessivo di progetto di poco inferiore ai 130.000 euro, cifra che coprirà sia i lavori operativi che le spese tecniche e di sicurezza, garantendo la qualità e la sicurezza degli interventi. "Questo piano rappresenta un importante passo avanti nella gestione del verde pubblico - spiegano il sindaco Fabio Gilardi e l'assessore Fabio Falco - con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare la bellezza del nostro territorio con un approccio sostenibile e responsabile, che combina interventi necessari con nuove piantumazioni per arricchire il nostro patrimonio verde. Crediamo fermamente che investire nel verde significhi investire nella qualità della vita della nostra comunità". L'attuazione degli interventi sarà supervisionata dal Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici del Comune, che coordinerà le operazioni e garantirà il rispetto dei tempi e delle modalità previste. Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Vado Ligure.



Le 34 piante devono essere abbattute per motivi di sicurezza; le nuove 44 essenze saranno tra cui magnolie, lecci, peri da fiore, gelsi, tigli, oleandri, sugheri, lagerstroemie e altre specie. La giunta comunale di Vado Ligure ha approvato ieri all'unanimità un dettagliato progetto di intervento sul verde pubblico. Un pool di agronomi esperti, incaricati dall'amministrazione, ha analizzato attentamente le esigenze del patrimonio arboreo cittadino e, attraverso un costruttivo confronto con i tecnici comunali, ha elaborato un progetto dettagliato di gestione integrata e sostenibile del verde pubblico, con interventi mirati su alberature, nuovi impianti e manutenzione generale. Il piano prevede l'abbattimento obbligatorio, per questioni di sicurezza, di 34 alberi. Per bilanciarli verranno piantati 44 nuovi alberi tra cui magnolie, lecci, peri da fiore, gelsi, tigli, oleandri, sugheri, lagerstroemie e altre specie. Il piano prevede inoltre 3 fresature di ceppaie e 297 potature, intervento a cui sarà riservata un'attenzione particolare. Verranno infatti eseguite in diverse modalità: potature di "allevamento", di "contenimento" e di rimonda del secco. Per tutelare la salute del patrimonio arboreo e garantire la sicurezza pubblica, sarà evitata la pratica della "capitozzatura", che compromette la stabilità degli alberi e ne aumenta i rischi strutturali. Il progetto sarà finanziato attraverso i fondi del bilancio comunale 2024/2026 derivanti dagli oneri di ampliamento della discarica di Bossarino e da un trasferimento di Autorità Portuale. Gli interventi, che interesseranno l'intero territorio comunale, comporteranno un costo complessivo di progetto di poco inferiore ai 130.000 euro, cifra che coprirà sia i lavori operativi che le spese tecniche e di sicurezza, garantendo la qualità e la sicurezza degli interventi.

Informare

Genova, Voltri

Convegno per il 30° compleanno di WISTA Italy

Si terrà domani a Palazzo San Giorgio a **Genova** Domani a **Genova**, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale a Palazzo San Giorgio, si terrà il convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" organizzato da WISTA Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association, l'organizzazione internazionale delle donne con ruoli chiave e posizioni dirigenziali nei settori marittimo, commerciale e logistico. L'evento è stato programmato per celebrare i trent'anni di attività della rappresentanza italiana dell'organizzazione. Soffermandosi sui principali temi del convegno - quelli dell'innovazione, del fattore umano e delle differenze di genere - la presidente di WISTA Italy, Costanza Musso, ha rilevato che «il percorso per la parità è ancora lungo ma - ha osservato - non vi è dubbio che la tecnologia possa giocare un ruolo importante per l'occupazione femminile in molti settori, come ad esempio quello marittimo portuale e della logistica, dove l'automazione e la digitalizzazione hanno reso accessibili professioni che fino a qualche decennio fa erano completamente precluse alle donne per ovvie ragioni fisiche. Che sia umana o artificiale - ha sottolineato Musso - l'intelligenza collettiva deve essere anzitutto inclusiva ed uno strumento per superare stereotipi e limiti che negli anni ci hanno fatto rinunciare ad un importante bacino di competenze umane e professionali, come quelle delle donne». Nel pomeriggio, si svolgerà anche l'assemblea elettiva di WISTA Italy che rinnoverà le cariche direttive dell'associazione. Programma Registrazione Saluti istituzionali ed introduzione Gabriella Reccia, Vice Presidente Wista Italy Arsenio Antonio Domínguez Velasco, Segretario Generale IMO - videomessaggio Innovazione e cicli dell'intelligenza artificiale: Giuseppe Iannaccone, Prorettore Vicario Professore Ordinario di Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa. Le intelligenze per il futuro: Franco Cervelli, Professore di Fisica degli acceleratori delle particelle e Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa. L'importanza del fattore umano nella cyber security: Paola Girdinio, Professore Ordinario di Elettrotecnica Università di **Genova**. Presidente del Centro di Competenza START4.0. Nuovi modi di lavorare: I.A. generativa cosa cercano le aziende, cosa ne pensano le persone: Rossella Riccò, Responsabile Area Studi e Ricerche di ODM Consulting e fondazione Gi Group. La valorizzazione delle competenze femminili: Ilaria Cecchini, CoFounder Women At Business Conclusioni a cura di: Elpi Petraki, Presidente WISTA International Costanza Musso, Presidente WISTA Italy Moderano: Caterina Cerrini e Lucia Nappi, Board members Wista Italy. chiusura lavori e light lunch.



Finsea si rafforza in vista delle nuove sfide della logistica

Diverse business unit e sempre più servizi, qual è la fotografia del momento di Finsea, e quali le prospettive di crescita? " Finsea è un gruppo in costante trasformazione, con una struttura integrata che include logistica portuale, shipping, servizi doganali, trasporti e aree in espansione come il cabotaggio e i servizi per il comparto yacht", racconta Aldo Negri , Ceo del gruppo. "Oggi ci concentriamo su un'offerta personalizzata, che sfrutta le sinergie tra le nostre business unit per rispondere alle esigenze dei clienti. Le prospettive di crescita si basano sull'espansione geografica sulla creazione di nuove soluzioni integrate e sull'investimento continuo in innovazione e formazione per rimanere competitivi e reattivi alle sfide del mercato Un'Europa a rischio recessione e un canale di Suez quasi chiuso rischiano di bloccare la crescita del settore portuale italiano, o c'è più pessimismo del dovuto? "L'Italia, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, resta un nodo cruciale per i flussi globali, anche in un contesto sfidante. La chiusura di Suez ha avuto impatti diversificati: alcuni porti come Genova e La Spezia hanno beneficiato della vicinanza alle rotte alternative, mentre altri, soprattutto nell'Adriatico, hanno registrato cali più significativi. Più in generale la situazione attuale sta mitigando la forte caduta dei noli marittimi causata dall'eccesso di stiva . In passato, periodi prolungati di difficoltà per le compagnie di navigazione hanno portato a consolidamenti lungo tutta la catena logistica, riducendo la concorrenza e ridimensionando l'imprenditoria locale". Cosa vi aspettate come gruppo dal 2025, e quali sono i vostri obiettivi sul medio periodo? "Guardando al futuro, il 2025 sarà un anno di consolidamento per Finsea. Continueremo a rafforzare le attività integrate, con un focus su settori come il break bulk, le opere marittime, lo yachting e la logistica al servizio della cantieristica navale. A livello più ampio, il contesto europeo sarà decisivo : il trasporto su strada rimane predominante per le esportazioni italiane, e la Germania, nostro principale partner commerciale, è cruciale. Nonostante le attuali difficoltà economiche e politiche, una ripresa tedesca stabile rappresenterebbe un forte impulso per il nostro settore manifatturiero e per le esportazioni italiane" Il 2023 ha registrato una diminuzione complessiva dei traffici di Teu in Italia, mentre gli Stati Uniti, con la nuova amministrazione, puntano a far crescere i propri porti e puntano ad alzare importanti muri doganali. Quale è la sensazione del momento storico complessivo? "Il calo dei traffici in Italia può essere attribuito a una combinazione di fattori economici, come il rallentamento della domanda globale, e strutturali, come la dipendenza dai porti del Nord Europa. L'Italia sta cercando di rafforzare i propri corridoi logistici per competere meglio, ma resta penalizzata dalla frammentazione infrastrutturale. Nel frattempo, gli Stati Uniti stanno attuando politiche di potenziamento dei porti, supportati da investimenti pubblici significativi e da una volontà di ridurre la dipendenza da importazioni via Cina, aumentando la resilienza

Ship Mag	
Finsea si rafforza in vista delle nuove sfide della logistica	
11/27/2024 10:15	LEONARDO PARIGI
<p>Diverse business unit e sempre più servizi, qual è la fotografia del momento di Finsea, e quali le prospettive di crescita? " Finsea è un gruppo in costante trasformazione, con una struttura integrata che include logistica portuale; shipping, servizi doganali, trasporti e aree in espansione come il cabotaggio e i servizi per il comparto yacht", racconta Aldo Negri , Ceo del gruppo. "Oggi ci concentriamo su un'offerta personalizzata, che sfrutta le sinergie tra le nostre business unit per rispondere alle esigenze dei clienti. Le prospettive di crescita si basano sull'espansione geografica sulla creazione di nuove soluzioni integrate e sull'investimento continuo in innovazione e formazione per rimanere competitivi e reattivi alle sfide del mercato Un'Europa a rischio recessione e un canale di Suez quasi chiuso rischiano di bloccare la crescita del settore portuale italiano, o c'è più pessimismo del dovuto? "L'Italia, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, resta un nodo cruciale per i flussi globali, anche in un contesto sfidante. La chiusura di Suez ha avuto impatti diversificati: alcuni porti come Genova e La Spezia hanno beneficiato della vicinanza alle rotte alternative, mentre altri, soprattutto nell'Adriatico, hanno registrato cali più significativi. Più in generale la situazione attuale sta mitigando la forte caduta dei noli marittimi causata dall'eccesso di stiva . In passato, periodi prolungati di difficoltà per le compagnie di navigazione hanno portato a consolidamenti lungo tutta la catena logistica, riducendo la concorrenza e ridimensionando l'imprenditoria locale". Cosa vi aspettate come gruppo dal 2025, e quali sono i vostri obiettivi sul medio periodo? "Guardando al futuro, il 2025 sarà un anno di consolidamento per Finsea. Continueremo a rafforzare le attività integrate, con un focus su settori come il break bulk, le opere marittime, lo yachting e la logistica al servizio della cantieristica navale. A livello più ampio, il contesto europeo sarà decisivo : il trasporto su strada rimane predominante per le esportazioni italiane, e la Germania, nostro principale partner commerciale, è cruciale. Nonostante le attuali difficoltà economiche e politiche, una ripresa tedesca stabile rappresenterebbe un forte impulso per il nostro settore manifatturiero e per le esportazioni italiane" Il 2023 ha registrato una diminuzione complessiva dei traffici di Teu in Italia, mentre gli Stati Uniti, con la nuova amministrazione, puntano a far crescere i propri porti e puntano ad alzare importanti muri doganali. Quale è la sensazione del momento storico complessivo? "Il calo dei traffici in Italia può essere attribuito a una combinazione di fattori economici, come il rallentamento della domanda globale, e strutturali, come la dipendenza dai porti del Nord Europa. L'Italia sta cercando di rafforzare i propri corridoi logistici per competere meglio, ma resta penalizzata dalla frammentazione infrastrutturale. Nel frattempo, gli Stati Uniti stanno attuando politiche di potenziamento dei porti, supportati da investimenti pubblici significativi e da una volontà di ridurre la dipendenza da importazioni via Cina, aumentando la resilienza</p>	

Ship Mag

Genova, Voltri

una volontà di ridurre la dipendenza da importazioni via Cina, aumentando la resilienza delle loro supply chain. A livello globale, l'attuale situazione evidenzia un riallineamento economico e politico. Le politiche protezionistiche statunitensi, combinate con il consolidamento di blocchi regionali, stanno ridisegnando le rotte commerciali. Questi cambiamenti potrebbero influenzare negativamente il traffico italiano se non si adottano strategie più incisive per l'integrazione logistica e la valorizzazione del Mediterraneo come hub commerciale". Leonardo Parigi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

L'impegno di Ente Bacini per la sostenibilità ambientale

Le aree in concessione a Ente Bacini sono la prime di tutto il **Porto di Genova** attrezzate, a partire dal 2016, con il sistema di elettrificazione delle banchine, che permette lo spegnimento dei motori navali durante la sosta in **porto**. La collocazione dei bacini di carenaggio a ridosso di un contesto fortemente urbanizzato impone obiettivi sfidanti verso una piena sostenibilità ambientale. Con il fattivo contributo dell'Autorità di Sistema Portuale, Ente Bacini ha realizzato rilevanti investimenti nel segno della mitigazione delle emissioni e della sostenibilità, a cominciare dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di **Genova**.

Depurazione delle acque . L'impianto di depurazione situato a prua del Bacino 3 raccoglie le acque reflue di lavorazione derivanti da tutti e cinque i bacini di carenaggio, consentendo di eliminare ed abbattere tanto i metalli derivanti dalle attività di sabbatura e sverniciatura delle navi, quanto le emulsioni oleose, prima di immettere in area portuale l'acqua depurata. È di questa estate l'installazione della nuova filtropressa Matec modello Ignis 800x800 a 40 piastre HPT per il trattamento dei fanghi che, consentendo di ottenere

panetti di fango con un'umidità residua minima, rappresenta un ulteriore e importante passo in avanti nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, nell'ambito di un investimento complessivo di quasi 400mila euro stanziati soltanto nel 2024. Limiti alle lavorazioni . Per contenere le emissioni e l'impatto acustico nelle aree più vicine alla città, nei bacini 1, 2 e 3 sono vietati la sabbatura e il lavoro notturno. Sistema di alert vento. La verniciatura aerea è vietata in caso di vento forte e un sistema di anemometri posizionati nelle varie aree di lavorazione consente di intimare il fermo lavori anche mediante SMS inviato sul telefono dei singoli operatori. Dal 2023 è inoltre in funzione un impianto mobile di rilevazione dei solventi in atmosfera. Mobilità sostenibile . Dal 2021 Ente Bacini ha ottenuto in concessione il parcheggio sito sulla copertura dei capannoni modulari di levante, sostenendo gli investimenti necessari per realizzare 400 posti auto con accesso automatizzato a servizio dell'intero comparto. Elettrificazione delle banchine . Le aree in concessione a Ente Bacini sono la prime di tutto il **Porto di Genova** attrezzate, a partire dal 2016, con il sistema di elettrificazione delle banchine, che permette lo spegnimento dei motori navali durante la sosta in **porto**. Dal 1 agosto 2022, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'Esercizio dei Bacini di Carenaggio, le navi in bacino o ormeggiate sono obbligate ad allacciarsi alla rete elettrica e possono così azzerare le emissioni in città, eliminando totalmente gli inquinanti locali e il rumore a bassa frequenza prodotto dai gruppi di generazione. Per rendere effettiva l'elettrificazione delle banchine, Autorità di Sistema Portuale e Ente Bacini hanno sostenuto, con il Contributo del Ministro



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

dell'Ambiente e Regione Liguria POR FESR, ingenti investimenti infrastrutturali per il valore di oltre 12 milioni di euro.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Vele, idrogeno, metanolo: la sfida della sostenibilità passa dal porto di Genova

San Giorgio (gruppo Gin) presenta i progetti al Cnel: allo studio la cattura dell'anidride carbonica. "Ma la transizione può funzionare solo con norme uguali in tutto il mondo", avverte Assarmatori Roma - Dal 1960 a oggi la presenza di anidride carbonica nell'aria è passata da meno di 320 parti per milione a oltre 420, mentre la temperatura media globale dell'acqua è passata in 40 anni da meno di 20 gradi a oltre 21, di cui mezzo grado guadagnato nel solo periodo fra 2023 e 2024. Dati sempre più allarmanti sull'ambiente, che stanno spingendo la San Giorgio del **Porto** (gruppo **Genova** Industrie Navali , o Gin, che ha in San Giorgio e T.Mariotti i due marchi più conosciuti) a investire sulla ricerca tecnologica per l'ambiente. In occasione del primo di tre di incontri di confronto organizzati al Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro (Cnel , l'organo di consulenza del governo e delle Camere con potere di iniziativa legislativa sui temi economici e sociali) da Confrtrasporto-Assarmatori e Unionquadri sul tema dei trasporti e della loro sostenibilità, Paolo Cremonini, Strategic Development Director della San Giorgio del **Porto**, ha svelato una serie di progetti attualmente in fase di sviluppo a **Genova**. «La nostra scommessa - spiega Cremonini - è essenzialmente sull'e-metanolo, ossia il metanolo prodotto dalla catalisi dell'anidride carbonica dell'idrogeno ottenuto tramite elettrolisi, o, soprattutto, mediante la cattura della CO2, prodotta per esempio da una centrale termoelettrica. Perché puntiamo su questo prodotto? Perché è vero che la sua densità energetica è inferiore rispetto a quella del gas naturale liquefatto (per ottenere l'equivalente dell'energia prodotta dal diesel, fatto 1 quest'ultimo combustibile serve 1,6 di Gnl e 2,4 di metanolo) ma a differenza del Gnl l'e -metanolo occuperebbe meno spazio a bordo perché non avrebbe bisogno di cisterne criogeniche per tenere il gas a -162 gradi: volumi che portano il gas a richiedere, per l'equivalente di 1.000 metri cubi di diesel, metri cubi contro i potenziali dell'e-metanolo». Se il Gnl, che è il carburante della transizione, taglia le emissioni di CO2 del 30% e quasi azzerava quelle di zolfo e il particolato, l'e-metanolo taglia del 99% le emissioni di ossidi di zolfo, del 95% il particolato, del 90% quelle di anidride carbonica, dell'80% gli ossidi di azoto. Per questo San Giorgio sta lavorando su questa tecnologia, in particolare costruendo nello stabilimento di Piombino una nave per il trasporto di e-metanolo e collaborando a progetti di sviluppo di questa tecnologia. «Come è noto, Piombino - aggiunge Cremonini - è uno dei porti che ospita un rigassificatore. Ogni settimana vediamo una nave che arriva per rifornirlo di gas: può giungere da diverse parti del mondo, ma la sostanza non cambia. È comunque energia che l'Italia importa, mentre l'e-metanolo potrebbe essere prodotto in autonomia ». E ovunque in effetti si stanno studiando impianti per la sua realizzazione, ma non Italia. Perché? «Il motivo è semplice: oggi questa tecnologia consuma ancora più energia di



San Giorgio (gruppo Gin) presenta i progetti al Cnel: allo studio la cattura dell'anidride carbonica. "Ma la transizione può funzionare solo con norme uguali in tutto il mondo", avverte Assarmatori Roma - Dal 1960 a oggi la presenza di anidride carbonica nell'aria è passata da meno di 320 parti per milione a oltre 420, mentre la temperatura media globale dell'acqua è passata in 40 anni da meno di 20 gradi a oltre 21, di cui mezzo grado guadagnato nel solo periodo fra 2023 e 2024. Dati sempre più allarmanti sull'ambiente, che stanno spingendo la San Giorgio del Porto (gruppo Genova Industrie Navali , o Gin, che ha in San Giorgio e T.Mariotti i due marchi più conosciuti) a investire sulla ricerca tecnologica per l'ambiente. In occasione del primo di tre di incontri di confronto organizzati al Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro (Cnel , l'organo di consulenza del governo e delle Camere con potere di iniziativa legislativa sui temi economici e sociali) da Confrtrasporto-Assarmatori e Unionquadri sul tema dei trasporti e della loro sostenibilità, Paolo Cremonini, Strategic Development Director della San Giorgio del Porto, ha svelato una serie di progetti attualmente in fase di sviluppo a Genova. «La nostra scommessa - spiega Cremonini - è essenzialmente sull'e-metanolo, ossia il metanolo prodotto dalla catalisi dell'anidride carbonica dell'idrogeno ottenuto tramite elettrolisi, o, soprattutto, mediante la cattura della CO2, prodotta per esempio da una centrale termoelettrica. Perché puntiamo su questo prodotto? Perché è vero che la sua densità energetica è inferiore rispetto a quella del gas naturale liquefatto (per ottenere l'equivalente dell'energia prodotta dal diesel, fatto 1 quest'ultimo combustibile serve 1,6 di Gnl e 2,4 di metanolo) ma a differenza del Gnl l'e -metanolo occuperebbe meno spazio a bordo perché non avrebbe bisogno di cisterne criogeniche per tenere il gas a -162 gradi: volumi che portano il gas a richiedere, per l'equivalente di 1.000 metri cubi di diesel, metri cubi contro i

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

quanta ne produce - risponde il manager genovese -. Ma il tema è: se ci stanno lavorando tutti per portare a maturità la tecnologia, perché l'Italia deve arrivarci per forza all'ultimo momento, o lasciare che, una volta affermata questa fonte di energia, la sua produzione e distribuzione rimanga in mani straniere, tanto più che la tecnologia consente la produzione del combustibile anche in piccola scala?». Tanto più che, come evidenziato da Paolo Moretti, ad di Rina Services - presente al tavolo del Cnel insieme con Assocostieri, l'azienda It Certego e la start-up Veletrica - delle 6.000 navi in ordine attualmente nel mondo, il 30% prevede una motorizzazione a carburanti alternativi con una quota significativa di metanolo, ponendo quindi un tema di approvvigionamento e distribuzione Tema quest'ultimo «fondamentale: con Sangiorgio Marine, controllata del gruppo Gin, abbiamo realizzato insieme alla Bluegame (marchio del gruppo Sanlorenzo di Ameglia, leader nella costruzione di yacht, ndr) per la Coppa America i tender a idrogeno per i team di American Magic e Orient Express . Si tratta di due mezzi veloci in grado di planare a una velocità di crociera di 50 nodi (quasi 100 chilometri all'ora). Bellissimo, ma una volta terminati a **Genova**, abbiamo dovuto trainarli fino alla Spezia, perché era il posto più vicino per far arrivare l'idrogeno per farli andare» dice Cremonini. San Giorgio e Sangiorgio Marine stanno anche studiando vele in carbonio per aiutare la propulsione delle navi: un campo sin qui massicciamente dominato dal Nord Europa. Sangiorgio Marine realizza parti in carbonio per la nautica racing - sue le componenti delle barche che hanno vinto le ultime edizioni della regata Transat attraverso l'Oceano Atlantico. «Si tratta di ausili che possono ridurre i consumi delle navi fino al 15% - conclude Cremonini -. Ora ne stiamo studiando la migliore efficienza, per fare in modo che possano dare i loro benefici evitando modifiche alla rotta delle navi per seguire il vento». «Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche» commenta Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che però mette in guardia sul rischio della Babele normativa: «Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori del Vecchio Continente. Insomma: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi».

Citta della Spezia

La Spezia

La forza del networking, torna alla Spezia l'evento "B2B Mare". Oltre 260 aziende iscritte, 800 appuntamenti in agenda

Promuovere la conoscenza fra imprese, rispondere all'esigenza dei grandi committenti di ampliare e qualificare la propria catena di fornitura, facilitare l'ingresso delle PMI in nuovi mercati. Dare spazio e centralità alla forza del networking per facilitare le possibilità di incontro e aumentare le opportunità di partnership tra imprese. Questi sono i principali obiettivi del B2B MARE LA SPEZIA - Al Centro dell'Economia del Mare promosso ed organizzato da Confindustria La Spezia CNA La Spezia e Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con Confindustria Nautica CNA Nautica e Liguria International, con il supporto dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e il patrocinio del Comune della Spezia e Miglio Blu - La Spezia per la Nautica Torna per il terzo anno consecutivo, domani, 28 novembre, al Terminal Crociere della Spezia l'appuntamento che incrocia la domanda con l'offerta nei settori della navalmeccanica, nautica, portualità e logistica. Sono oltre 260 le aziende iscritte provenienti da 50 diverse province italiane e da territori esteri, oltre 800 gli appuntamenti B2B in agenda. Superati, dunque, nei numeri attesi i risultati delle due precedenti edizioni. L'idea alla base

dell'iniziativa è quella di creare opportunità di confronto diretto tra realtà economiche, sia per rispondere alle esigenze dei committenti di uno dei settori merceologici più rappresentativi del nostro territorio, l'economia del mare, sia per favorire il processo di crescita delle micro e piccole imprese appartenenti alla filiera, ampliando le relazioni commerciali o favorendo possibili partnership e collaborazioni. Di assoluto rilievo, collateralmente all'evento, i seminari tecnici a cura di: Confindustria Nautica e CNA Nautica, Schneider Electric, Gruppo Sole24Ore e GEA Digital. Sono partners dell'iniziativa: Schneider Electric, Cisita Formazione Superiore, Promostudi Campus Universitario La Spezia, Associazione Agenti Marittimi La Spezia, Associazione Spedizionieri del Porto La Spezia, Aspedo (Associazione Spedizionieri Doganali La Spezia), GEA Digital, Polo DLTM Distretto Ligure Tecnologie Marine, Studio PDM, e Zurich HUB CUBE. Media partner Gruppo 24 Ore. Programma. Ore 09 - 10 Saluti e apertura lavori Pierluigi Peracchini - Sindaco Comune della Spezia Giacomo Raul Giampedrone - Assessore regionale Federica Montaresi - Commissario straordinario **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Enrico Lupi - Presidente CCIAA Riviere di Liguria Mario Gerini - Presidente Confindustria La Spezia Davide Mazzola - Presidente CNA LA Spezia Seminari Tecnici Ore 10 - 11 Il comparto italiana della nautica, filiera strategica del Made in Italy Interverranno: Stefano Pagani Isnardi - Direttore Ufficio Studi e Supporto Progetti Confindustria Nautica Alessandro Battaglia - Responsabile nazionale CNA Nautica Ore 11.30 - 12.30 L'efficiamento energetico alla base della Transizione 5.0 Interverranno: Nicoletta Meloni - Digital Technology Advisor Schneider Electric Giuliana



Citta della Spezia
La forza del networking, torna alla Spezia l'evento "B2B Mare". Oltre 260 aziende iscritte, 800 appuntamenti in agenda

11/27/2024 17:11

Promuovere la conoscenza fra imprese, rispondere all'esigenza dei grandi committenti di ampliare e qualificare la propria catena di fornitura, facilitare l'ingresso delle PMI in nuovi mercati. Dare spazio e centralità alla forza del networking per facilitare le possibilità di incontro e aumentare le opportunità di partnership tra imprese. Questi sono i principali obiettivi del B2B MARE LA SPEZIA - Al Centro dell'Economia del Mare promosso ed organizzato da Confindustria La Spezia CNA La Spezia e Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con Confindustria Nautica CNA Nautica e Liguria International, con il supporto dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e il patrocinio del Comune della Spezia e Miglio Blu - La Spezia per la Nautica Torna per il terzo anno consecutivo, domani, 28 novembre, al Terminal Crociere della Spezia l'appuntamento che incrocia la domanda con l'offerta nei settori della navalmeccanica, nautica, portualità e logistica. Sono oltre 260 le aziende iscritte provenienti da 50 diverse province italiane e da territori esteri, oltre 800 gli appuntamenti B2B in agenda. Superati, dunque, nei numeri attesi i risultati delle due precedenti edizioni. L'idea alla base dell'iniziativa è quella di creare opportunità di confronto diretto tra realtà economiche, sia per rispondere alle esigenze dei committenti di uno dei settori merceologici più rappresentativi del nostro territorio, l'economia del mare, sia per favorire il processo di crescita delle micro e piccole imprese appartenenti alla filiera, ampliando le relazioni commerciali o favorendo possibili partnership e collaborazioni. Di assoluto rilievo, collateralmente all'evento, i seminari tecnici a cura di: Confindustria Nautica e CNA Nautica, Schneider Electric, Gruppo Sole24Ore e GEA Digital. Sono partners dell'iniziativa: Schneider Electric, Cisita Formazione Superiore, Promostudi Campus Universitario La Spezia, Associazione Agenti Marittimi La Spezia, Associazione Spedizionieri del Porto La

Citta della Spezia

La Spezia

Giuliano - Sustainability Advisor Schneider Electric Ore 14.20 - 15.10 Seminario a cura di "GRUPPO 24ORE" ESG tra obbligatorietà e opportunità: il valore per le aziende della filiera Interverranno: Renato Goretta - GESTA Srl Società Benefit Sergio Santangelo - Partner EFTILIA STP Srl Società Benefit Modera: Nicola Franceschini - giornalista Ore 15.10 - 15.20 Presentazione ItalyX: progetto de Il Sole 24ORE e Confindustria Interverrà: Gianluca Copercini - GRUPPO 24ORE Ore 15.45 - 16.45 AI e sesta rivoluzione industriale: impatti per le aziende Interverrà: Andrea Teja - Head of GEA Digital Per partecipare ai seminari tecnici non occorre iscrizione. Per ogni ulteriore info: www.b2bmarelaspezia.it Più informazioni.

Aggiudicati i lavori per la demolizione del ponte mobile di Pagliari

27 novembre 2024 - Il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto di aggiudicazione dei lavori per la demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari. La gara è stata aggiudicata all'impresa Nuova Malco Srl con sede alla Spezia, che ha offerto un ribasso del 38% sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di . 185.619,05. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "Un passaggio fondamentale - dichiara il Commissario Straordinario Federica Montaresi - che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari - Fossamastra dove, insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ciò permetterà, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città".



Non più la Sea Watch, ma la Ocean Viking: nuovo sbarco a Ravenna

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare nuovamente a **Ravenna** come **Porto** sicuro con a bordo 50 persone recuperate. Come comunicato da bordo nave l'arrivo è previsto per questo weekend. Si tratta del quinto sbarco presso il **porto** cittadino della nave ONG. "Ocean Viking" SOS Mediterranee che è stata anche la prima nave a sbarcare a **Ravenna** il 31 dicembre 2022. Sta già facendo rotta su **Ravenna** ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine e la macchina dell'accoglienza ed insieme hanno concordato per le 16.00 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per lo sbarco dei 50 migranti. Sarà il 16 arrivo di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 Dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al **Porto** di **Ravenna** 1563 migranti. Si fa seguito per ulteriori aggiornamenti.



Marina di Ravenna. In programma una grande esercitazione di emergenza con mezzi speciali, natanti e velivoli

Compatibilmente con le condizioni meteorologiche, nei prossimi giorni, l'area portuale di Marina di Ravenna sarà il palcoscenico di una grande esercitazione interforze. "Saranno coinvolti numerosi Enti e Forze di Polizia, tra cui quelle a competenza generale, la Polizia Locali e Provinciale, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, il 118, la Capitaneria di **Porto**, il R.O.A.N, il 5^a Reggimento Emilia Romagna, il G.I.S. (Gruppo Intervento Speciale), il 13^a Nucleo Elicotteri dei Carabinieri - spiegano dalla Prefettura di Ravenna -. Durante l'esercitazione saranno utilizzati anche mezzi speciali, natanti e velivoli, per simulare situazioni di emergenza e testare l'efficacia dell'intervento congiunto".

L'iniziativa, coordinata dalla Prefettura di Ravenna nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, avrà l'obiettivo di affinare il raccordo, la comunicazione e la tempestività delle risposte dei diversi enti ed uffici coinvolti, simulando una gestione ottimale di eventi straordinari e complessi che vanno ad incidere sull'ordine e la sicurezza pubblica . L'esercitazione si svolgerà nel corso di una mattinata e sarà condotta in un contesto di rigorosa sicurezza. "Un'occasione importante - ha dichiarato il

Prefetto Castrese De Rosa - per consolidare l'efficacia operativa del sistema di sicurezza locale a tutela della collettività e dei siti produttivi di rilevanza strategica". Pur essendo finalizzata alla miglior preparazione delle forze in campo, l'attività potrebbe causare lievi disagi alla circolazione stradale e al traffico veicolare nella zona, ma si rassicura la cittadinanza che i normali servizi, inclusi quelli di emergenza, continueranno a funzionare regolarmente.



Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare a Ravenna. L'arrivo con 50 persone a bordo previsto domenica 30 novembre

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare nuovamente a **Ravenna** come **Porto** sicuro con a bordo 50 persone recuperate. Come comunicato da bordo nave l'arrivo è previsto per domenica 30 novembre alle 20. Questo rappresenta il quinto sbarco presso il **porto** cittadino della nave ONG Ocean Viking di SOS Mediterranee, che è stata anche la prima nave a sbarcare a **Ravenna** il 31 dicembre 2022. Attualmente, la nave sta facendo rotta verso **Ravenna** e si trova a circa 800 miglia nautiche dalla città. Il Prefetto Castrese De Rosa ha informato tempestivamente le autorità locali e ha fissato per le 16 di oggi, mercoledì 27 novembre, una riunione di coordinamento in Prefettura, con tutti gli enti coinvolti, per definire i dettagli relativi ai tempi e alle modalità dello sbarco. Con questo arrivo, si contano 16 sbarchi di navi ONG al **Porto** di **Ravenna** dal dicembre 2022, con un totale di 1.563 migranti sbarcati fino ad oggi.



Ra
RavennaNotizie.it

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare a Ravenna. L'arrivo con 50 persone a bordo previsto domenica 30 novembre



11/27/2024 11:02

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare nuovamente a Ravenna come Porto sicuro con a bordo 50 persone recuperate. Come comunicato da bordo nave l'arrivo è previsto per domenica 30 novembre alle 20. Questo rappresenta il quinto sbarco presso il porto cittadino della nave ONG Ocean Viking di SOS Mediterranee, che è stata anche la prima nave a sbarcare a Ravenna il 31 dicembre 2022. Attualmente, la nave sta facendo rotta verso Ravenna e si trova a circa 800 miglia nautiche dalla città. Il Prefetto Castrese De Rosa ha informato tempestivamente le autorità locali e ha fissato per le 16 di oggi, mercoledì 27 novembre, una riunione di coordinamento in Prefettura, con tutti gli enti coinvolti, per definire i dettagli relativi ai tempi e alle modalità dello sbarco. Con questo arrivo, si contano 16 sbarchi di navi ONG al Porto di Ravenna dal dicembre 2022, con un totale di 1.563 migranti sbarcati fino ad oggi.

Scambio di saluti tra il presidente del Comitato Territoriale Welfare Gente di Mare e il prefetto De Rosa

Questa mattina, Mercoledì 27 novembre, il Presidente del Comitato Territoriale Welfare Gente di Mare, Cap. Carlo Cordone, ha incontrato il Prefetto - dott. Castrese De Rosa - per consegnargli, il mosaico raffigurante la Stella di Galla Placidia, con incisione dedicata ai marittimi "da sempre le stelle guidano i naviganti e abbracciano il loro sogni". Il Presidente Cordone ha voluto ringraziare il Prefetto per l'attenzione che, sin da subito, ha rivolto all'attività di assistenza e accoglienza ai tanti marittimi in transito nel **Porto** dei **Ravenna**, che il Comitato svolge insieme al suo braccio operativo - Stella Maris di **Ravenna**. Il Cap. Cordone non ha mancato di ringraziare il Prefetto, anche a nome dell'Associazione Agenti Raccomandati e Mediatori Marittimi, che rappresenta, per la vicinanza e la disponibilità al confronto, sempre dimostrate verso le tematiche portuali e gli ha rivolto i migliori auguri per il nuovo incarico che andrà a ricoprire.



Non sarà più la Sea Watch ma la nave Ocean Viking a sbarcare a Ravenna

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare nuovamente a **Ravenna** come **Porto** sicuro con a bordo 50 persone recuperate. Come comunicato da bordo nave l'arrivo è previsto per domenica 30 novembre alle ore 20.00. Si tratta del quinto sbarco presso il **porto** cittadino della nave ONG. "Ocean Viking" SOS Mediterranee che è stata anche la prima nave a sbarcare a **Ravenna** il 31 dicembre 2022. Sta già facendo rotta su **Ravenna** ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine e la macchina dell'accoglienza ed insieme hanno concordato per le 16.00 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per lo sbarco dei 50 migranti. Sarà il 16 arrivo di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 Dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al **Porto** di **Ravenna** 1563 migranti. Si fa seguito per ulteriori aggiornamenti.



11/27/2024 11:00

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Watch 5 a sbarcare nuovamente a Ravenna come Porto sicuro con a bordo 50 persone recuperate. Come comunicato da bordo nave l'arrivo è previsto per domenica 30 novembre alle ore 20.00. Si tratta del quinto sbarco presso il porto cittadino della nave ONG. "Ocean Viking" SOS Mediterranee che è stata anche la prima nave a sbarcare a Ravenna il 31 dicembre 2022. Sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine e la macchina dell'accoglienza ed insieme hanno concordato per le 16.00 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per lo sbarco dei 50 migranti. Sarà il 16 arrivo di navi ONG nel Porto di Ravenna, a partire dal 31 Dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al Porto di Ravenna 1563 migranti. Si fa seguito per ulteriori aggiornamenti.

Processo Berkan B. Ammesse come parte civile le associazioni di protezione ambientale

Si è tenuta oggi la seconda udienza del nuovo processo per la Berkan B, che ha visto le associazioni di protezione ambientale (Anpana, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Nomez, OIPA e WWF Emilia-Romagna) ammesse come parti civili. Il processo è ripartito a seguito dell'annullamento, da parte della Corte di Cassazione, della sentenza di condanna per inquinamento a carico del presidente di **Autorità di Sistema Portuale**. I fatti, che risalgono al 2017, sono collegati alla mancata bonifica del relitto della nave Berkan B e del conseguente spargimento di sostanze oleose nella Pialassa Piomboni. Prossima udienza il 5 marzo.



Via libera dalla commissione consiliare al progetto di elettrificazione della banchina del Terminal Crociere

Via libera in commissione consiliare al progetto di cold ironing del porto di Ravenna. Si tratta del progetto di "Green port" dell'**autorità portuale**, l'elettrificazione della banchina a servizio delle navi da crociera, le quali potranno così spegnere i motori una volta ormeggiate a Porto Corsini e ricavare l'energia per alimentare i propri servizi dalla banchina elettrificata, che avrà una potenza di 16 MegaVoltAmpere. 30 milioni e mezzo di euro il costo complessivo del progetto. 10 milioni i fondi a disposizione dal PNRR. La commissione consiliare è stata chiamata ad approvare una variante al RUE relativa al tracciato di oltre 10 km dell'elettrodotto che dovrà collegare la banchina di Porto Corsini al grande impianto di fotovoltaico da 25 ettari che sorgerà nell'area ex Sarom in via Trieste.



Shipping Italy

Ravenna

Arrivano dall'Austria i soldi per la realizzazione del nuovo terminal crociere di Ravenna

Senza categoria Sarà KommunalKredit Austria l'istituto di credito che supporterà il progetto da 35 milioni di euro promosso da **Ravenna** Civitas Cruise Port (joint venture fra Royal Caribbean e Icon Infrastructure) di Redazione SHIPPING ITALY Saranno KommunalKredit Austria (come banca finanziatrice) e Banca Finanziaria Internazionale (come banca agente) gli istituti di credito che supporteranno **Ravenna** Civitas Cruise Port srl (Rccp) nella costruzione del nuovo terminal crociere di Porto Corsini a **Ravenna**, progetto da 35 milioni di euro. Rccp è la società concessionaria, dal 2022, dei servizi di interesse generale e delle aree per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal crociere romagnolo, nell'ambito di un accordo della durata di 33 anni stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale. Il terminal si estenderà su un'area di 10 mila metri quadri che aprirà, secondo i programmi, per la stagione crocieristica 2026. La società è una joint venture tra il gruppo crocieristico Royal Caribbean Group e Cruise Terminals International (Cti), che sviluppa e gestisce infrastrutture portuali in tutto il mondo, a sua volta controllata dal fondo iCon Infrastructure. A rivelare le banche finanziatrici del progetto sono stati gli studi legali coinvolti nell'operazione: una nota precisa infatti che Gianni & Origoni ha assistito nel finanziamento **Ravenna** Civitas Cruise Port srl, iCon Infrastructure e Royal Caribbean Group, mentre Ashurst ha supportato le banche, mentre ValeCap ha infine agito come advisor finanziario in esclusiva di Rccp nella transazione. I lavori di costruzione del terminal sono stati avviati a fine ottobre da Rccp, che investirà 35 milioni di euro contestualmente a un investimento di 10 milioni che sarà condotto dall'Autorità Portuale che realizzerà il Parco delle Dune, 12 ettari di verde. Nello sviluppo RCCP è affiancata da Ar.Co. Lavori, che si è aggiudicata l'appalto, dagli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia, dagli ingegneri di Rina Consulting e da Ati Project. Il terminal nel 2023 ha movimentato 330mila passeggeri, che nel 2024 e nel 2025 scenderanno a circa 270 mila per i lavori in corso, per arrivare a quasi 400 mila quando sarà a pieno regime nel 2026. Il progetto prevede che lo scalo di **Ravenna** diventi un vero e proprio homeport, punto di inizio e fine crociera e non solo di transito. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Senza categoria Sarà KommunalKredit Austria l'istituto di credito che supporterà il progetto da 35 milioni di euro promosso da Ravenna Civitas Cruise Port (joint venture fra Royal Caribbean e Icon Infrastructure) di Redazione SHIPPING ITALY Saranno KommunalKredit Austria (come banca finanziatrice) e Banca Finanziaria Internazionale (come banca agente) gli istituti di credito che supporteranno Ravenna Civitas Cruise Port srl (Rccp) nella costruzione del nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna, progetto da 35 milioni di euro. Rccp è la società concessionaria, dal 2022, dei servizi di interesse generale e delle aree per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal crociere romagnolo, nell'ambito di un accordo della durata di 33 anni stipulato con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale. Il terminal si estenderà su un'area di 10 mila metri quadri che aprirà, secondo i programmi, per la stagione crocieristica 2026. La società è una joint venture tra il gruppo crocieristico Royal Caribbean Group e Cruise Terminals International (Cti), che sviluppa e gestisce infrastrutture portuali in tutto il mondo, a sua volta controllata dal fondo iCon Infrastructure. A rivelare le banche finanziatrici del progetto sono stati gli studi legali coinvolti nell'operazione: una nota precisa infatti che Gianni & Origoni ha assistito nel finanziamento Ravenna Civitas Cruise Port srl, iCon Infrastructure e Royal Caribbean Group, mentre Ashurst ha supportato le banche, mentre ValeCap ha infine agito come advisor finanziario in esclusiva di Rccp nella transazione. I lavori di costruzione del terminal sono stati avviati a fine ottobre da Rccp, che investirà 35 milioni di euro contestualmente a un investimento di 10 milioni che sarà condotto dall'Autorità Portuale che realizzerà il Parco delle Dune, 12 ettari di verde. Nello sviluppo RCCP è affiancata da Ar.Co. Lavori, che si è aggiudicata l'appalto, dagli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia, dagli ingegneri di Rina Consulting e da Ati Project.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: In arrivo altri 50 migranti a bordo della Ocean Viking

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Wacht a sbarcare a **Ravenna**, come **porto** sicuro, con a bordo 50 persone recuperate in mare. L'arrivo è previsto per domenica 30 novembre alle 20. Si tratta del quinto sbarco al **porto** bizantino della nave ONG. La Ocean Viking SOS Mediterranee è stata anche la prima nave a sbarcare a **Ravenna** il 31 dicembre 2022. Sta già facendo rotta sullo scalo ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Sarà il 16° arrivo di navi ONG nel **porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022, e in totale, fino ad ora, saranno sbarcati 1563 migranti.

Tele Romagna 24

RAVENNA: In arrivo altri 50 migranti a bordo della Ocean Viking



11/27/2024 11:14 Romina Bravetti

Sarà la Ocean Viking e non più la Sea Wacht a sbarcare a Ravenna, come porto sicuro, con a bordo 50 persone recuperate in mare. L'arrivo è previsto per domenica 30 novembre alle 20. Si tratta del quinto sbarco al porto bizantino della nave ONG. La Ocean Viking SOS Mediterranee è stata anche la prima nave a sbarcare a Ravenna il 31 dicembre 2022. Sta già facendo rotta sullo scalo ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Sarà il 16° arrivo di navi ONG nel porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022, e in totale, fino ad ora, saranno sbarcati 1563 migranti.

(Sito) Ansa

Livorno

Maxi-sequestro di giocattoli dalla Cina dopo analisi chimiche

Sequestro di giocattoli pericolosi provenienti dalla Cina nel porto di Livorno da parte dei funzionari delle Dogane che hanno disposto analisi chimiche su un carico con 4.000 confezioni di slime, la pasta sintetica plasmabile molto apprezzata dai bambini più piccoli. I risultati di laboratorio hanno rilevato in alcuni articoli un livello di metalli pesanti superiore alla norma. Dall'esame dei documenti i funzionari avevano riscontrato criticità che hanno portato ad un'approfondita verifica fisica e all'invio di campioni di numerosi articoli in laboratorio. I metalli pesanti possono arrecare gravi danni alla salute dei bambini anche solo per contatto cutaneo prolungato, pertanto l'Ue ha disciplinato i limiti alle sostanze chimiche pericolose presenti nei giocattoli. Le Dogane a Livorno hanno effettuato l'accertamento sulla merce dalla Cina anche rispetto a queste indicazioni. I funzionari inoltre hanno denunciato alla procura della Repubblica di Livorno il rappresentante legale della società importatrice, responsabile, a norma di legge, della dichiarazione doganale con la quale si è tentato di importare i giocattoli pericolosi per la salute dei bambini.



(Sito) Ansa

Livorno

Bando Authority spinge a decarbonizzare banchine porto Livorno

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** di Livorno spinge sulla decarbonizzazione del lavoro **portuale**: è stato pubblicato un bando per sovvenzioni finalizzate all'acquisto, o alla conversione a trazione elettrica integrale o a idrogeno, di mezzi operativi dedicati alla movimentazione di merci e persone, quali gru mobili gommate, carrelli elevatori, locomotori o locotrattori, navette per il trasporto collettivo di persone in area **portuale**, autovetture di servizio e mezzi adibiti alla raccolta di rifiuti. Il bando, come spiegano oggi dall'Authority livornese, è interamente finanziato con fondi del programma Next Generation Eu- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella componente "Intermodalità e logistica integrata" e attribuisce sovvenzioni a fondo perduto, fino ad un importo massimo di 300.000 euro per impresa. I finanziamenti saranno erogabili in favore di operatori privati, concessionari terminalisti e soggetti autorizzati ed operativi nei porti di **Sistema**. Il termine per presentare le domande è fissato al 17 gennaio 2025 e l'investimento dovrà essere completato entro il 31 marzo 2026. "L'iniziativa - ha spiegato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri - si inserisce in un più ampio progetto di trasformazione ambientale dei porti che l'**Autorità** di **Sistema Portuale** ha intrapreso da tempo con la pubblicazione del proprio Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale". "I fondi del Next Gen Eu - ha concluso - ci danno l'opportunità di investire maggiori risorse, europee e nazionali, in questo percorso. La sostenibilità ambientale è una necessità e iniziative simili rappresentano una svolta ambiziosa e decisiva per affrontare il problema dell'inquinamento causato dai porti".

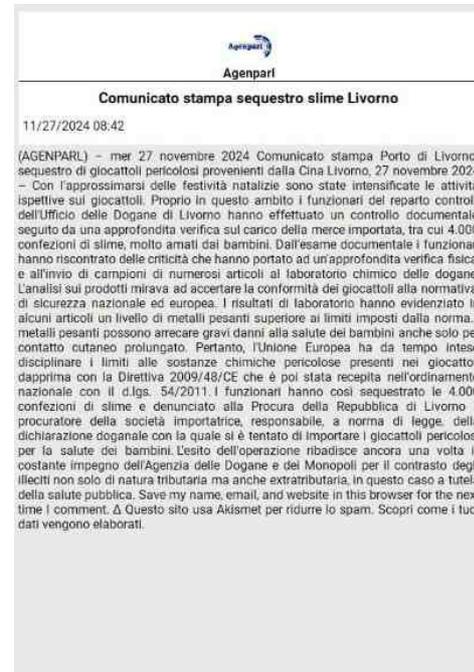


Agenparl

Livorno

Comunicato stampa sequestro slime Livorno

(AGENPARL) - mer 27 novembre 2024 Comunicato stampa Porto di Livorno: sequestro di giocattoli pericolosi provenienti dalla Cina Livorno, 27 novembre 2024 - Con l'approssimarsi delle festività natalizie sono state intensificate le attività ispettive sui giocattoli. Proprio in questo ambito i funzionari del reparto controlli dell'Ufficio delle Dogane di Livorno hanno effettuato un controllo documentale seguito da una approfondita verifica sul carico della merce importata, tra cui 4.000 confezioni di slime, molto amati dai bambini. Dall'esame documentale i funzionari hanno riscontrato delle criticità che hanno portato ad un'approfondita verifica fisica e all'invio di campioni di numerosi articoli al laboratorio chimico delle dogane. L'analisi sui prodotti mirava ad accertare la conformità dei giocattoli alla normativa di sicurezza nazionale ed europea. I risultati di laboratorio hanno evidenziato in alcuni articoli un livello di metalli pesanti superiore ai limiti imposti dalla norma. I metalli pesanti possono arrecare gravi danni alla salute dei bambini anche solo per contatto cutaneo prolungato. Pertanto, l'Unione Europea ha da tempo inteso disciplinare i limiti alle sostanze chimiche pericolose presenti nei giocattoli dapprima con la Direttiva 2009/48/CE che è poi stata recepita nell'ordinamento nazionale con il d.lgs. 54/2011. I funzionari hanno così sequestrato le 4.000 confezioni di slime e denunciato alla Procura della Repubblica di Livorno il procuratore della società importatrice, responsabile, a norma di legge, della dichiarazione doganale con la quale si è tentato di importare i giocattoli pericolosi per la salute dei bambini. L'esito dell'operazione ribadisce ancora una volta il costante impegno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il contrasto degli illeciti non solo di natura tributaria ma anche extratributaria, in questo caso a tutela della salute pubblica. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Il Nautilus

Livorno

Livorno, dall'AdSP fino a 300mila euro ad impresa per la logistica green

Avanti tutta sulla decarbonizzazione. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato nei giorni scorsi l'avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni finalizzate all'acquisto, o alla conversione a trazione elettrica integrale o a idrogeno, di mezzi operativi dedicati alla movimentazione di merci e persone, quali gru mobili gommate, carrelli elevatori, locomotori o locotrattori, navette per il trasporto collettivo di persone in area portuale, autovetture di servizio e mezzi adibiti alla raccolta di rifiuti. Il bando è interamente finanziato con fondi del programma Next Generation EU- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella componente "Intermodalità e logistica integrata" e attribuisce sovvenzioni a fondo perduto, in regime di de minimis, fino ad un importo massimo di 300.000 euro per impresa. I finanziamenti saranno erogabili in favore di operatori privati, concessionari terminalisti e soggetti autorizzati ed operativi nei porti di Sistema. Il termine per presentare le domande è fissato al 17 gennaio 2025. I soggetti potenzialmente beneficiari verranno scelti sulla base di tre criteri di selezione: quello della durata del titolo concessorio o autorizzativo (con premialità rispetto alla maggiore durata), quello dell'eventuale cofinanziamento privato in aggiunta al contributo pubblico richiesto e quello della coerenza dell'investimento presentato rispetto agli obiettivi di sostenibilità delle operazioni portuali. L'investimento dovrà essere completato entro il 31 marzo 2026. "L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di trasformazione ambientale dei porti che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso da tempo con la pubblicazione del proprio Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP)" ha spiegato Guerrieri, aggiungendo che "i fondi del Next Gen EU ci danno l'opportunità di investire maggiori risorse, europee e nazionali, in questo percorso. La sostenibilità ambientale è una necessità e iniziative simili rappresentano una svolta ambiziosa e decisiva per affrontare il problema dell'inquinamento causato dai porti". Il bando sarà illustrato agli operatori interessati il prossimo 4 dicembre in occasione di un info day rivolto agli operatori potenzialmente interessati a presentare domanda di sovvenzione. All'evento, che si terrà presso la Sala Maestrale degli Uffici dell'Autorità di Sistema portuale al terminal crociere, sarà possibile partecipare da remoto al seguente link;



Avanti tutta sulla decarbonizzazione. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato nei giorni scorsi l'avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni finalizzate all'acquisto, o alla conversione a trazione elettrica integrale o a idrogeno, di mezzi operativi dedicati alla movimentazione di merci e persone, quali gru mobili gommate, carrelli elevatori, locomotori o locotrattori, navette per il trasporto collettivo di persone in area portuale, autovetture di servizio e mezzi adibiti alla raccolta di rifiuti. Il bando è interamente finanziato con fondi del programma Next Generation EU- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella componente "Intermodalità e logistica integrata" e attribuisce sovvenzioni a fondo perduto, in regime di de minimis, fino ad un importo massimo di 300.000 euro per impresa. I finanziamenti saranno erogabili in favore di operatori privati, concessionari terminalisti e soggetti autorizzati ed operativi nei porti di Sistema. Il termine per presentare le domande è fissato al 17 gennaio 2025. I soggetti potenzialmente beneficiari verranno scelti sulla base di tre criteri di selezione: quello della durata del titolo concessorio o autorizzativo (con premialità rispetto alla maggiore durata), quello dell'eventuale cofinanziamento privato in aggiunta al contributo pubblico richiesto e quello della coerenza dell'investimento presentato rispetto agli obiettivi di sostenibilità delle operazioni portuali. L'investimento dovrà essere completato entro il 31 marzo 2026. "L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di trasformazione ambientale dei porti che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso da tempo con la pubblicazione del proprio Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP)" ha spiegato Guerrieri, aggiungendo che "i fondi del Next Gen EU ci danno l'opportunità di investire maggiori risorse, europee e nazionali, in questo percorso. La sostenibilità ambientale è una necessità e iniziative simili rappresentano una svolta ambiziosa e decisiva per affrontare il problema dell'inquinamento causato dai porti". Il bando sarà illustrato agli operatori interessati il prossimo 4 dicembre in occasione di un info day rivolto agli operatori potenzialmente interessati a presentare domanda di sovvenzione. All'evento, che si terrà presso la Sala Maestrale degli Uffici dell'Autorità di Sistema portuale al terminal crociere, sarà possibile partecipare da

Il 12 Dicembre Livorno accoglie il nuovo Direttore marittimo Canu

Giulia Sarti

LIVORNO Passaggio di consegne al Comando della Direzione Marittima e della Capitaneria di porto di Livorno: il prossimo 12 Dicembre il Contrammiraglio Gaetano Angora, lascerà l'incarico a Giovanni Canu. Angora, in carica dal Febbraio 2021 passerà a nuovo ruolo a Napoli, mentre Canu, da Roma, dove è attualmente Contrammiraglio della Guardia Costiera Italiana come Capo del 3° Reparto Piani e Operazioni presso il Comando Generale delle Capitanerie di porto si sposterà nella città labronica. Classe 1965, senese, ha frequentato l'accademia navale di Livorno, laurea in Scienze Diplomatiche ad indirizzo Internazionale Scienze Marittime e Navale (con Master in Studi Internazionali Strategico Militari) Canu si è specializzato in sistemi di Telecomunicazione e Informazioni operative di Combattimento e ha ricoperto diversi incarichi tra cui quello all'interno del VII Reparto Informatica, Sistemi di monitoraggio del traffico e Comunicazioni, ufficio che provvede allo studio e sviluppo dei sistemi informatici, alla gestione dei sistemi server, alla gestione dei client e alla gestione della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi del Corpo. Già Comandante della Capitaneria di porto di Viareggio, è stato a capo della sezione Servizio Informatico. La cerimonia di passaggio di consegne avverrà al Terminal crociere di Livorno dalle 11.



La nuova Commissione consultiva dell'AdSp mTs

Giulia Sarti

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha ricevuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Dipartimento per i trasporti e la navigazione-Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, il decreto relativo alla costituzione della Commissione consultiva istituita con la riforma dei porti del 1994. Della durata di quattro anni, la commissione (i cui componenti partecipano a titolo gratuito) ha compiti consultivi in ordine al rilascio, alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera e alla formazione professionale dei lavoratori. A disciplinarla, come indica anche la nota del Mit, è un regolamento proprio della stessa AdSp. Fanno parte della Commissione consultiva: cinque rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto un rappresentante dei lavoratori dell'Autorità di Sistema portuale un rappresentante degli armatori un rappresentante degli industriali un rappresentante degli imprenditori di cui agli articoli 16 e 18 un rappresentante degli spedizionieri un rappresentante degli agenti e raccomandatari marittimi un rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito portuale I rappresentanti dei lavoratori sono designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, quelli delle categorie imprenditoriali dalle rispettive associazioni nazionali di categoria, il rappresentante degli autotrasportatori è designato dal comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori. La nuova Commissione per il porto di Livorno I membri designati, indicati dal decreto sono questi, a cui si aggiunge, come presidente lo stesso presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri.

CATEGORIA MEMBRO/I EFFETTIVO/I MEMBRO/I SUPPLENTE/I Armatori Luca Brandimarte Industriali Umberto Paoletti Maurizio Sarri Imprenditori ex articoli 16 e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n° 84 e ss. mm. ii. Giorgio Neri Alessio Ciampini Spedizionieri Giovanni Tognotti Antonio Genovesi Agenti e Raccomandatari marittimi Enrico Bonistalli Fabio Selmi Autotrasportatori operanti in ambito portuale Massimo Angioli Alessandro Longobardi Rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto Emiliano Nesi, Luca Simoni, Emiliano Bencini, Paolo Falca, Asundino Keszei Daniele Pini, Valerio Gioli, Axel Lupi, Uliano Bardini Rappresentante dei lavoratori dell'AdSp-MTS Gianluca Vianello Massimo Marino Commissione consultiva locale del porto di Piombino CATEGORIA MEMBRO/I EFFETTIVO/I MEMBRO/I SUPPLENTE/I Armatori Matteo Savelli Luca Brandimarte Industriali Umberto Paoletti Emanuele Bravin Imprenditori ex articoli 16 e 18 della Legge 28 Gennaio 1994, n° 84 e ss. mm. ii. Francesco Gazzarri Carlo Torlai Spedizionieri Annamaria Viegi Giovanna Zari Agenti e Raccomandatari marittimi Laura Miele Fabrizio Fedi Autotrasportatori operanti in ambito portuale non designato Rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto Giuseppe Gucciardo, Cristiano Pianpiani, Simona Canneti, Simone Chigiotti, Gianpaolo Nesi Massimo Marino,



Messaggero Marittimo

Livorno

Gianluca Vianello Rappresentante dei lavoratori dell'AdSp-MTS Asundino Keszei Gabriele Madrigali Commissione consultiva locale del porto di Portoferraio CATEGORIA MEMBRO/I EFFETTIVO/I MEMBRO/I SUPPLENTE/I Armatori Luca Brandimarte Industriali Umberto Paoletti Emanuele Bravin Imprenditori ex articoli 16 e 18 della Legge 28 Gennaio 1994, n° 84 e ss. mm. ii. Carlo Torlai Francesco Gazzarri Spedizionieri Giovanna Zari Agenti e Raccomandati marittimi Elda Miele Giovanni Gasparini Autotrasportatori operanti in ambito portuale Marco Valerio Laurenza Rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto Michele Seliziato, Federico Lucignoli, Simona Canneti, Simone Chigiotti, Davide Solforetti Massimo Marino, Gianluca Vianello Rappresentante dei lavoratori dell'AdSp-MTS Gabriele Madrigali

Giocattoli provenienti dalla Cina sequestrati al porto di Livorno

Giulia Sarti

LIVORNO Il reparto controlli allo sdoganamento dell'Ufficio delle Dogane di Livorno, in vista anche delle festività natalizie, ha intensificato le attività ispettive sui giocattoli destinati ai bambini. I funzionari dopo un meticoloso controllo dei documenti hanno verificato della merce sul carico di una importazione costituita, tra gli altri articoli, da 4.000 confezioni di un giocattolo del tipo slime, molto di moda tra i più piccoli e costituito da una pasta gelatinosa modellabile. L'esame documentale, che già evidenziava criticità sul prescritto fascicolo tecnico, insieme allo specifico parametro di rischio inserito a livello centrale nel circuito doganale di controllo, ha indotto i funzionari a procedere non solo ad una approfondita verifica fisica ma anche al campionamento in serie di numerosi articoli per il successivo invio al laboratorio chimico delle dogane. Si voleva accertare la rispondenza dei giocattoli alla normativa di sicurezza nazionale ed europea e a tal fine, venivano richieste tutte le prove previste dalla norma armonizzata di riferimento. Una volta conclusi, i risultati di laboratorio hanno confermato i sospetti: in particolare, è stato riscontrato un elevato livello di metalli pesanti in alcuni articoli, superiore ai severi limiti imposti dalla norma. I metalli pesanti possono arrecare gravi danni alla salute dei bambini anche solo per contatto cutaneo prolungato, per questo l'Unione europea ha da tempo disciplinato i limiti alle sostanze chimiche pericolose presenti nei giocattoli. I funzionari hanno quindi sequestrato il materiale ludico e denunciato alla procura della repubblica di Livorno del procuratore la società importatrice, resosi responsabile, a norma di legge, della dichiarazione doganale con la quale si è tentato di importare giocattoli pericolosi per la salute dei bambini. L'esito dell'operazione ribadisce ancora una volta il costante impegno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il contrasto degli illeciti non solo di natura tributaria ma anche extratributaria, in questo caso a tutela della salute pubblica.



Finanziamenti fino a 300mila euro per mezzi portuali green

Giulia Sarti

LIVORNO Con la pubblicazione dell'avviso pubblico relativo, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale porta avanti il proprio percorso green verso la decarbonizzazione. Si tratta infatti di un bando per la concessione di sovvenzioni finalizzate all'acquisto, o alla conversione a trazione elettrica integrale o a idrogeno, di mezzi operativi dedicati alla movimentazione di merci e persone, quali gru mobili gommate, carrelli elevatori, locomotori o locotrattori, navette per il trasporto collettivo di persone in area portuale, autovetture di servizio e mezzi adibiti alla raccolta di rifiuti. I fondi per finanziare il bando provengono dal programma Next Generation EU- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella componente Intermodalità e logistica integrata che attribuisce sovvenzioni a fondo perduto, in regime di de minimis, fino ad un importo massimo di 300.000 euro per impresa. I finanziamenti saranno erogabili in favore di operatori privati, concessionari terminalisti e soggetti autorizzati ed operativi nei porti di Sistema. Il termine per presentare le domande è fissato al 17 Gennaio 2025. I soggetti potenzialmente beneficiari verranno scelti sulla base di tre criteri di selezione: Durata del titolo concessorio o autorizzativo (con premialità rispetto alla maggiore durata) Eventuale cofinanziamento privato in aggiunta al contributo pubblico richiesto Coerenza dell'investimento presentato rispetto agli obiettivi di sostenibilità delle operazioni portuali. L'investimento dovrà essere completato entro il 31 Marzo 2026. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di trasformazione ambientale dei porti che l'Autorità di Sistema portuale ha intrapreso da tempo con la pubblicazione del proprio Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) ha spiegato il presidente Luciano Guerrieri, aggiungendo che i fondi del Next Gen EU ci danno l'opportunità di investire maggiori risorse, europee e nazionali, in questo percorso. La sostenibilità ambientale è una necessità e iniziative simili rappresentano una svolta ambiziosa e decisiva per affrontare il problema dell'inquinamento causato dai porti. Il bando sarà illustrato agli operatori interessati il prossimo 4 Dicembre in occasione di un info day presso la Sala Maestrale degli Uffici dell'Autorità di Sistema portuale al terminal crociere, o in alternativa sarà possibile partecipare da remoto da qui



Ship 2 Shore

Livorno

Avvicendamento a Livorno: nella nuova Commissione consultiva dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale esce Confitarma ed entra Assarmatori, rappresentata da Luca Brandimarte

Intanto il caso Piero Neri' continua a tener banco; non ancora confermata ufficialmente, la sua uscita dall'associazione degli armatori italiani sembra però l'opzione ormai certa

di Elisabetta Arrighi Livorno - Il Decreto per istituire la nuova Commissione Consultiva, che ha una durata di 4 anni, è arrivato a Livorno lunedì pomeriggio proveniente da Roma, firmato da Donato Liguori, direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti e la navigazione. Un atto che, già ad una prima veloce lettura, sparglia ancora di più le carte sulle banchine del porto di Livorno dove da giorni si rincorrono voci secondo cui Piero Neri, a capo delle aziende di famiglia - in primis la flotta dei rimorchiatori (25 unità fra rimorchio portuale e d'altura) - avrebbe lasciato Confitarma già da due o tre settimane. Tutto nasce dopo un botta e risposta fra l'imprenditore livornese e l'armatore Grimaldi durante una riunione del comitato paritetico sui traffici in Darsena Toscana e anche altrove (auto o contenitori?), che avrebbe fatto dire a Grimaldi, interpellato al proposito: Un grande dispiacere (riferito alla possibile decisione di Neri di lasciare Confitarma), ma limitare gli spazi per i traffici è da monopolisti. Una situazione che resta per ora nel limbo, ma che in tanti (anche a Roma) giurano essere ormai definita, seppur non ancora ufficialmente formalizzata. Da parte del Gruppo Neri non è arrivata alcuna conferma sull'uscita del loro leader carismatico e quindi sulla decisione di dire addio a Confitarma, per scegliere Assarmatori guidata da Stefano Messina. In corso c'è un confronto aperto, ma nessuno vuole sbilanciarsi anche se a Livorno diversi operatori portuali dicono che manca ormai soltanto la firma. Tornando poi alle nomine della nuova Commissione consultiva, è proprio lo stesso Piero Neri, ovvero il rappresentante di Confitarma, ad uscire dalla lista dei componenti. Al suo posto entra - in qualità di rappresentante di Assarmatori, tuttavia - Luca Brandimarte, giovane avvocato livornese, che fa parte appunto dell'associazione rivale'; anche questo un segnale neanche troppo fra le righe. Ma qual è la ragione di tale scelta? Si può dire - riassumendo - che è stata fatta perché nel porto di Livorno la quota dei traffici di armatori che aderiscono a Confitarma è stata superata da quella prodotta dalle navi degli altri operatori che aderiscono ad Assarmatori. Si deduce da una consuetudine: solitamente, da quando esiste la Commissione Consultiva (introdotta con la legge di riforma dei porti n. 84 del 1994) sono le proporzioni dei traffici, dai container al tonnellaggio delle merci varie, rinfuse e altro, che indirizzano verso la scelta del nome. Quindi coloro che producono più traffico esprimeranno il nome del rappresentante in Commissione consultiva i cui compiti si esplicano in ordine al rilascio, alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di agli articoli 16 e 18 della legge 84 del 1994. Il funzionamento della Commissione (chi vi partecipa lo fa a titolo gratuito) è disciplinato con un proprio regolamento dall'AdSP a cui si riferisce. La durata, come detto,



Ship 2 Shore

Livorno

è di 4 anni. Ecco a seguire la nuova composizione della Commissione consultiva, che è presieduta da Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (in scadenza il prossimo anno). Indichiamo i nomi dei membri effettivi; fra parentesi di chi può sostituirli in caso di impedimento. Rappresentante della categoria degli armatori: Luca Brandimarte Rappresentante della categoria degli industriali: Umberto Paoletti (Maurizio Sarri). Rappresentante della categoria degli imprenditori: Giorgio Neri (Alessio Ciampini). Rappresentante della categoria degli spedizionieri: Giovanni Tognotti (Antonio Genovesi). Rappresentante della categoria degli agenti e raccomandatori marittimi: Enrico Bonistalli (Fabio Selmi). Rappresentante della categoria degli autotrasportatori: Massimo nugoli (Alessandro Longobardi). Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto: Emiliano Nesi (Daniele Pini); Luca Simoni (Valerio Gioli); Emiliano Bencini (Axel Lupi, Paolo Falca, Asundino Keszei (Uliano Bardini). Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Gianluca Vianello (Massimo Marino).

Shipping Italy

Livorno

Giocattoli pericolosi sequestrati in porto a Livorno

Porti Bloccate nello scalo 4.000 confezioni di slime con livelli di metalli pesanti superiori a quelli consentiti di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'intensificarsi delle attività ispettive sui giocattoli in vista del Natale ha portato nel porto di Livorno a un sequestro di 4.000 confezioni di slime, gioco molto amato dai bambini che consiste in una sostanza viscosa da manipolare e far colare. Un controllo documentale sul carico, condotta dai funzionari del reparto controlli dell'Ufficio delle Dogane di Livorno, ha infatti permesso di riscontrare già delle criticità. La successiva verifica fisica, con l'invio di campioni al laboratorio chimico delle Dogane, ha evidenziato in alcuni articoli la presenza di metalli pesanti in livello superiore ai limiti imposti dalla norma. Sostanze, chiarisce una nota della stessa Agenzia delle Dogane, che possono arrecare gravi danni alla salute dei bambini anche solo per contatto cutaneo prolungato e la cui presenza nei giocattoli pertanto è stata disciplinata dalla Ue con la Direttiva 2009/48/CE, poi recepita nell'ordinamento nazionale con il d.lgs. 54/2011. Oltre al sequestro delle 4.000 confezioni di slime, la vicenda ha portato a una Procura della Repubblica di Livorno della società importatrice e del responsabile della dichiarazione doganale con la quale si è tentato di importare i giocattoli pericolosi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Livorno

Bando dell'Authority per decarbonizzare la logistica nel porto di Livorno

Pubblicato avviso per le sovvenzioni agli acquisti di mezzi ecologici **Genova** - L'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale di Livorno spinge sulla decarbonizzazione del lavoro portuale : è stato pubblicato un bando per sovvenzioni finalizzate all'acquisto, o alla conversione a trazione elettrica integrale o a idrogeno, di mezzi operativi dedicati alla movimentazione di merci e persone, quali gru mobili gommate, carrelli elevatori, locomotori o locotrattori, navette per il trasporto collettivo di persone in area portuale, autovetture di servizio e mezzi adibiti alla raccolta di rifiuti. Il bando, come spiegano oggi dall'Authority livornese, è interamente finanziato con fondi del programma Next Generation Eu- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , nella componente "Intermodalità e logistica integrata" e attribuisce sovvenzioni a fondo perduto, fino ad un importo massimo di 300.000 euro per impresa. I finanziamenti saranno erogabili in favore di operatori privati, concessionari terminalisti e soggetti autorizzati ed operativi nei porti di Sistema. Il termine per presentare le domande è fissato al 17 gennaio 2025 e l'investimento dovrà essere completato entro il 31 marzo 2026. "L'iniziativa - ha spiegato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri - si inserisce in un più ampio progetto di trasformazione ambientale dei porti che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso da tempo con la pubblicazione del proprio Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale". "I fondi del Next Gen Eu - ha concluso - ci danno l'opportunità di investire maggiori risorse, europee e nazionali, in questo percorso. La sostenibilità ambientale è una necessità e iniziative simili rappresentano una svolta ambiziosa e decisiva per affrontare il problema dell'inquinamento causato dai porti".



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto di Civitavecchia guida la transizione verde con la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana

Civitavecchia si conferma all'avanguardia nella sostenibilità con il progetto Life3H, che punta a sviluppare la prima Hydrogen Valley portuale d'Italia. L'iniziativa, cofinanziata dall'Unione Europea, coinvolge il **porto** laziale, l'altopiano delle Rocche in Abruzzo e la città di Terni, e prevede l'utilizzo dell'idrogeno come risorsa strategica per la transizione energetica. Nel workshop tenutosi al Molo Vespucci, il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, ha presentato la fase sperimentale del progetto che prevede l'impiego di due autobus ibridi (ad idrogeno ed elettrici) per i servizi di trasporto pubblico del **porto**, e saranno alimentati da un rifornimento giornaliero di 10 kg di idrogeno proveniente dall'Interporto di **Civitavecchia**.



Cronache Della Campania

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'idrogeno emerge come elemento chiave per la transizione ecologica ed energetica.

La collaborazione tra il settore pubblico e le imprese private nel contesto della mobilità a idrogeno sta progredendo positivamente. Questo sviluppo è stato sottolineato da Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante un workshop dedicato ai progressi nel settore portuale e retroportuale di Civitavecchia. Nel suo intervento, Musolino ha evidenziato l'importanza della sinergia tra pubblico e privato, dichiarando: "La collaborazione che avevamo annunciato con le imprese private sta andando avanti e questo è un'ottima dimostrazione di sinergia tra il pubblico e il privato." Musolino ha anche ricordato l'intuizione di tre anni fa che ha permesso di avviare un processo che ora mostra significativi sviluppi. L'incontro si è svolto presso la sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale, aggiungendo un ulteriore tassello all'evoluzione della mobilità sostenibile nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Fonte Verificata Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Agenparl

Napoli

FDI: PRESENTATA ALLA CAMERA 'TUTTA NATA STORIA'

(AGENPARL) - mer 27 novembre 2024 FDI: PRESENTATA ALLA CAMERA 'TUTTA NATA STORIA' Si è svolta oggi nella Sala Tatarella di Palazzo dei Gruppi la presentazione dell'evento organizzato da Fratelli d'Italia che si terrà a Giugliano in Campania (NA), il 29 e 30 novembre, dal titolo 'Tutta Nata Storia', la Festa Provinciale di Fdl Napoli. Hanno preso parte alla conferenza stampa: il Vice Presidente Vicario di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, On. Manlio Messina, il Coordinatore Provinciale di Fdl, On. Michele Schiano di Visconti, il Coordinatore Regionale di Fdl Campania, Sen. Antonio Iannone, e il Responsabile Organizzazione di Fdl per la Provincia di Napoli, Emanuele Bifaro. Nel corso dell'incontro è stato presentato il programma, che prevede numerosi eventi e la partecipazione di esponenti del governo e di parlamentari. Tra i temi trattati durante la due giorni, spiccano quelli relativi alla giustizia, con la presenza del Sottosegretario Andrea Delmastro Delle Vedove, che si confronterà con il mondo della magistratura e dell'avvocatura. Successivamente, si parlerà di imprese con il Sottosegretario Fausta Bergamotto in un panel che vedrà la partecipazione di varie associazioni di categoria di rilievo nazionale. Un focus importante sarà dedicato al futuro del centrodestra, con la partecipazione di esponenti del centrodestra regionale. La giornata di venerdì 29 novembre si concluderà con la presentazione del libro di Gennaro Sangiuliano e un panel organizzato da Gioventù Nazionale. Sabato 30 novembre, la Festa Provinciale vedrà la partecipazione del capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, On. Tommaso Foti, del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e del Viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli. Tra gli altri panel di particolare rilievo, sarà affrontato anche il tema della politica europea, con interventi di eurodeputati FDI e il tema dei trasporti con il Dott. Tommaso Tanzilli, presidente di Ferrovie dello Stato, e dell'Avv. Andrea Annunziata, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. L'evento si preannuncia come un'importante occasione di confronto politico e di approfondimento sui temi di attualità, con un focus particolare sul ruolo di Fratelli d'Italia nella crescita del territorio e del Paese. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



FDI: PRESENTATA ALLA CAMERA 'TUTTA NATA STORIA'

11/27/2024 15:03

(AGENPARL) - mer 27 novembre 2024 FDI: PRESENTATA ALLA CAMERA 'TUTTA NATA STORIA' Si è svolta oggi nella Sala Tatarella di Palazzo dei Gruppi la presentazione dell'evento organizzato da Fratelli d'Italia che si terrà a Giugliano in Campania (NA), il 29 e 30 novembre, dal titolo 'Tutta Nata Storia', la Festa Provinciale di Fdl Napoli. Hanno preso parte alla conferenza stampa: il Vice Presidente Vicario di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, On. Manlio Messina, il Coordinatore Provinciale di Fdl, On. Michele Schiano di Visconti, il Coordinatore Regionale di Fdl Campania, Sen. Antonio Iannone, e il Responsabile Organizzazione di Fdl per la Provincia di Napoli, Emanuele Bifaro. Nel corso dell'incontro è stato presentato il programma, che prevede numerosi eventi e la partecipazione di esponenti del governo e di parlamentari. Tra i temi trattati durante la due giorni, spiccano quelli relativi alla giustizia, con la presenza del Sottosegretario Andrea Delmastro Delle Vedove, che si confronterà con il mondo della magistratura e dell'avvocatura. Successivamente, si parlerà di imprese con il Sottosegretario Fausta Bergamotto in un panel che vedrà la partecipazione di varie associazioni di categoria di rilievo nazionale. Un focus importante sarà dedicato al futuro del centrodestra, con la partecipazione di esponenti del centrodestra regionale. La giornata di venerdì 29 novembre si concluderà con la presentazione del libro di Gennaro Sangiuliano e un panel organizzato da Gioventù Nazionale. Sabato 30 novembre, la Festa Provinciale vedrà la partecipazione del capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati, On. Tommaso Foti, del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e del Viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli. Tra gli altri panel di particolare rilievo, sarà affrontato anche il tema della politica europea, con interventi di eurodeputati FDI e il tema dei trasporti con il Dott. Tommaso Tanzilli, presidente di Ferrovie dello Stato, e dell'Avv. Andrea Annunziata, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. L'evento si preannuncia come un'importante occasione di confronto politico e di approfondimento sui temi di attualità, con un focus particolare sul ruolo di Fratelli d'Italia nella crescita del territorio e del Paese. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Bari Today

Bari

Uccio De Santis a bordo di MSC Sinfonia a Bari con il suo spettacolo: ingresso gratuito con soli 100 posti disponibili

msc, **porto** di **Bari** Indirizzo non disponibile Sabato 7 dicembre alle 9.30 di mattina torna a **Bari** la rassegna "Mare d'incontri", ciclo di spettacoli e appuntamenti culturali che MSC Crociere offre gratuitamente alla cittadinanza, mettendo a disposizione un palco suggestivo e insolito affacciato sulla città, ovvero la nave da crociera durante la sosta nel **porto**. Per quest'appuntamento salirà a bordo di MSC Sinfonia Uccio De Santis, comico barese, attore e conduttore televisivo che si esibirà in un divertente spettacolo fatto di gag irresistibili, racconti di vita vissuta, monologhi e sketch a due. Per assistere allo spettacolo gratuito sono disponibili soltanto 100 posti. Quindi, chi desidera partecipare dovrà affrettarsi a registrarsi al seguente link inserendo tutti i dati personali richiesti: [Link registrazione](#) Una volta raggiunto il limite dei 100 posti, non sarà più possibile iscriversi. Uccio De Santis, diventato celebre per il format televisivo "Mudù - barzellette sceneggiate", ripercorrerà alcuni dei momenti più importanti della sua carriera da attore: dagli esordi per vincere la timidezza, alle feste in casa, dai primi amori, alla sua esperienza in ambito teatrale. MSC Sinfonia resterà a **Bari** per tutto l'inverno, proponendo crociere settimanali. È la prima volta in assoluto che nella stagione invernale, una nave parte dal capoluogo pugliese per offrire imperdibili crociere settimanali alla scoperta di Atene, Izmir, Istanbul e Corfù, generando un indotto turistico durante l'inverno che va ad aggiungersi a quello già florido della stagione estiva. MSC Crociere sostiene pienamente l'ambizione dell'industria marittima per il raggiungimento delle zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. La Compagnia conta di arrivare ben prima del 2030 a una riduzione del 40% dell'intensità di anidride carbonica. Inoltre, MSC Crociere è anche impegnata nel turismo responsabile e lavora sempre in stretta collaborazione con i porti e le destinazioni in cui arrivano le navi della sua flotta, assicurandosi che le comunità coinvolte percepiscano benefici tangibili della propria attività e, al tempo stesso, che gli ospiti delle navi vivano un'esperienza piacevole e indimenticabile quando scendono a terra per visitare le destinazioni della loro crociera.



11/27/2024 16:50

msc, porto di Bari Indirizzo non disponibile Sabato 7 dicembre alle 9.30 di mattina torna a Bari la rassegna "Mare d'incontri", ciclo di spettacoli e appuntamenti culturali che MSC Crociere offre gratuitamente alla cittadinanza, mettendo a disposizione un palco suggestivo e insolito affacciato sulla città, ovvero la nave da crociera durante la sosta nel porto. Per quest'appuntamento salirà a bordo di MSC Sinfonia Uccio De Santis, comico barese, attore e conduttore televisivo che si esibirà in un divertente spettacolo fatto di gag irresistibili, racconti di vita vissuta, monologhi e sketch a due. Per assistere allo spettacolo gratuito sono disponibili soltanto 100 posti. Quindi, chi desidera partecipare dovrà affrettarsi a registrarsi al seguente link inserendo tutti i dati personali richiesti: [Link registrazione](#) Una volta raggiunto il limite dei 100 posti, non sarà più possibile iscriversi. Uccio De Santis, diventato celebre per il format televisivo "Mudù - barzellette sceneggiate", ripercorrerà alcuni dei momenti più importanti della sua carriera da attore: dagli esordi per vincere la timidezza, alle feste in casa, dai primi amori, alla sua esperienza in ambito teatrale. MSC Sinfonia resterà a Bari per tutto l'inverno, proponendo crociere settimanali. È la prima volta in assoluto che nella stagione invernale, una nave parte dal capoluogo pugliese per offrire imperdibili crociere settimanali alla scoperta di Atene, Izmir, Istanbul e Corfù, generando un indotto turistico durante l'inverno che va ad aggiungersi a quello già florido della stagione estiva. MSC Crociere sostiene pienamente l'ambizione dell'industria marittima per il raggiungimento delle zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. La Compagnia conta di arrivare ben prima del 2030 a una riduzione del 40% dell'intensità di anidride carbonica. Inoltre, MSC Crociere è anche impegnata nel turismo responsabile e lavora sempre in stretta collaborazione con i porti e le destinazioni in cui arrivano le navi della sua flotta, assicurandosi che le comunità coinvolte

Puglia Live

Bari

Bari - "Utopie e distopie della pace in Medio Oriente". 28 novembre

"Utopie e distopie della pace in Medio Oriente". 28 novembre ore 19.30 Terminal crociere del porto di Bari incontro con Germano Dottori Consigliere scientifico della rivista di geopolitica Limes. Nell'ambito della rassegna di geopolitica "Niente di nuovo sul fronte occidentale" Germano Dottori terrà l'incontro "Utopie e distopie della pace in Medio Oriente" che si terrà giovedì 28 novembre alle ore 19.30 presso il terminal crociere del porto di Bari. Interverranno l'Ammiraglio Vincenzo Leone Commissario Straordinario Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale e Vincenzo Prencipe presidente della Raccomar. A moderare l'incontro Nicolò Carnimeo e Pino Donghi. L'evento è l'occasione per fare il punto sulla crisi in Medio Oriente e quella Ucraina alla luce delle nuove elezioni americane e l'ascesa di Donald Trump. Verrà presentato anche il nuovo numero della rivista di geopolitica Limes "I signori degli oceani". La rassegna "Niente di nuovo sul fronte occidentale" organizzata dal Limes Club Bari Mediterraneo e dall'associazione Donne in Corriera, in collaborazione con Mar di Levante e Vedetta sul Mediterraneo con il patrocinio dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale e il sostegno di Morfirmare e l'agenzia marittima Galli e Figlio, indaga sui nuovi confini dell'occidente in uno scenario in profonda trasformazione. Germano Dottori è nato a Roma nel 1964. Ha insegnato Studi Strategici presso la Luiss Guido Carli. E' membro del Consiglio Scientifico di Limes e consigliere d'amministrazione della Fondazione Med-Or (gruppo Leonardo).



Shipping Italy

Bari

Dopo l'ok al concordato Morfini si appresta a cedere la bettolina Solaria

Navi Per questa nave il bunker trader italiano Reseaworld aveva ottenuto contributi dal Decreto Rinnovo Flotte destinati al retrofit di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il gruppo barese Morfini Spa ha presentato istanza per la dimissione della bandiera italiana della sua nave Solaria; l'annuncio è stato pubblicato dalla locale Capitanria di porto pugliese. L'unità è una bettolina del 1990, con lunghezza fuori tutto di 79,9 e larghezza di 10,9 metri, per la quale precisamente la società ha segnalato la "intenzione di alienare la motonave medesima a società estera da nominarsi". Un possibile soggetto indiziato per l'acquisto è la società di trader di bunker Reseaworld di **Napoli** che a inizio 2023, proprio per questa nave, aveva ottenuto un contributo di circa 600mila euro dal Ministero dei Trasporti nell'ambito del Decreto Rinnovo Flotte finalizzato alla realizzazione di lavori di retrofit e sulla base di un'opzione di acquisto allora esistente a favore dell'azienda guidata da Valeria Sessa. La dimissione della bettolina Solaria rientra nel piano di risanamento della società armatrice Morfini Spa approvato nell'ambito del concordato preventivo omologato nei mesi scorsi dal Tribunale di Bari. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Brindisi Report

Brindisi

Il futuro del Sin di Brindisi: Arpa Puglia chiama a discuterne esperti e protagonisti

Sito di interesse nazionale dal 2000: appuntamento per giovedì 28 novembre dalle 14 nella sala convegni dell'**Autorità Portuale** BRINDISI - Il futuro di Brindisi, della sua qualità ambientale, della sua area industriale sarà al centro di un nuovo evento formativo promosso da Arpa Puglia nell'ambito del progetto Science based knowledge. "Le bonifiche nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi: aspetti tecnici e procedurali", questo il titolo dell'appuntamento, fissato per giovedì 28 novembre dalle ore 14.00 nella sala convegni dell'**Autorità Portuale**, in piazza Vittorio Emanuele II, 7. Esperti del ministero dell'Ambiente, della Regione Puglia, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, insieme ad Arpa Puglia, discuteranno delle iniziative in atto per definire il nuovo perimetro del Sito di Interesse Nazionale da bonificare. L'area Sin di Brindisi è stata delimitata nel 2000, e da allora non vi sono state revisioni della perimetrazione. A quasi un quarto di secolo da allora, e dopo l'esecuzione di interventi di bonifica e messa in sicurezza, le condizioni di partenza sono però mutate. Attualmente è in corso la ridefinizione delle zone e dei vincoli cui sottoporle per salvaguardare la salute pubblica ed il rispetto dell'ecosistema. Occorrerà, preliminarmente, aggiornare lo stato della contaminazione delle matrici ambientali, individuando le aree che necessitano di ulteriori indagini. Il passo successivo sarà una nuova perimetrazione, all'interno della quale saranno indicati anche i siti in cui eseguire gli interventi necessari di bonifica e quelli in cui gli stessi sono stati completati ed è possibile insediare attività produttive. Per finanziare le opere di bonifica sono stati messi a disposizione quasi ventiquattro milioni e mezzo di euro. I lavori del corso avranno inizio alle ore 14:15, con i saluti istituzionali di Vito Bruno, direttore generale di Arpa Puglia, Mauro D'Attis, vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, Luigi Carnevale, prefetto di Brindisi, Giuseppe Marchionna, sindaco di Brindisi, e dei rappresentanti degli ordini professionali che hanno collaborato alla realizzazione dell' iniziativa: Giovanna Amedei per i geologi, Alfredo Castellano per chimici e fisici, Cosimo D'Angelo per agronomi e dottori forestali, Cosimo Pescatore per gli ingegneri. Sarà quindi la volta delle relazioni. Al microfono si alterneranno Adriano Garella del ministero dell'Ambiente, Antonietta Riccio del dipartimento ambiente della Regione Puglia, Michele Fratini dell'Ispra, Anna Maria D'Agnano, direttrice del Dipartimento provinciale Arpa di Brindisi, Vito Felice Uricchio commissario straordinario per le bonifiche a Taranto e Lucia Bisceglia, dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale. A moderare gli interventi sarà Vincenzo Campanaro, direttore scientifico di Arpa Puglia. Il corso darà diritto a crediti formativi per geologi, ingegneri e agronomi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale



Sito di interesse nazionale dal 2000: appuntamento per giovedì 28 novembre dalle 14 nella sala convegni dell'Autorità Portuale BRINDISI - Il futuro di Brindisi, della sua qualità ambientale, della sua area industriale sarà al centro di un nuovo evento formativo promosso da Arpa Puglia nell'ambito del progetto Science based knowledge. "Le bonifiche nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi: aspetti tecnici e procedurali", questo il titolo dell'appuntamento, fissato per giovedì 28 novembre dalle ore 14.00 nella sala convegni dell'Autorità Portuale, in piazza Vittorio Emanuele II, 7. Esperti del ministero dell'Ambiente, della Regione Puglia, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, insieme ad Arpa Puglia, discuteranno delle iniziative in atto per definire il nuovo perimetro del Sito di Interesse Nazionale da bonificare. L'area Sin di Brindisi è stata delimitata nel 2000, e da allora non vi sono state revisioni della perimetrazione. A quasi un quarto di secolo da allora, e dopo l'esecuzione di interventi di bonifica e messa in sicurezza, le condizioni di partenza sono però mutate. Attualmente è in corso la ridefinizione delle zone e dei vincoli cui sottoporle per salvaguardare la salute pubblica ed il rispetto dell'ecosistema. Occorrerà, preliminarmente, aggiornare lo stato della contaminazione delle matrici ambientali, individuando le aree che necessitano di ulteriori indagini. Il passo successivo sarà una nuova perimetrazione, all'interno della quale saranno indicati anche i siti in cui eseguire gli interventi necessari di bonifica e quelli in cui gli stessi sono stati completati ed è possibile insediare attività produttive. Per finanziare le opere di bonifica sono stati messi a disposizione quasi ventiquattro milioni e mezzo di euro. I lavori del corso avranno

Brindisi Report

Brindisi

Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti, a Vibo Marina attivato sistema integrato gestione accessi

"È appena terminata l'attività di riorganizzazione integrata degli accessi in porto a Vibo Valentia Marina attraverso l'attivazione di una gestione controllata e ordinaria dei varchi, che riguarderà sia gli operatori portuali sia i concessionari e, naturalmente, chiunque, a vario titolo, farà richiesta di accesso nell'area portuale che, per sua natura, non è una zona di ingresso libero". E' quanto riferisce una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "In particolare, al fine di garantirne il pieno controllo - è detto nella nota - è stato messo in atto un programma articolato di sostituzione dei vari lucchetti ai varchi portuali considerati più strategici, attraverso l'acquisto di dispositivi con certificato di proprietà che rendono impossibile la duplicazione incontrollata di chiavi e la relativa distribuzione delle stesse per i soli soggetti autorizzati, attraverso la redazione di verbali di consegna. Nel contempo, sul molo Cortese/ banchina Generale Malta è stata sostituita la barra di accesso con annesso motore e predisposizione di telecomandi non clonabili e tracciati". "Il varco di ingresso principale del porto (lato Capitaneria) è stato messo in funzione - riporta la nota - attraverso la chiusura automatica di una barra con distribuzione di codice di ingresso per le sole Istituzioni. Mentre, agli operatori e ai concessionari portuali saranno consegnati, a seguito di apposita autorizzazione, badge nominativi, al fine di rendere tracciato e personale l'ingresso nell'area portuale. Ciascun badge, inoltre, sarà collegato alle targhe dei relativi automezzi autorizzati". "L'obiettivo è stato quello - si sottolinea ancora nella nota dell'Autorità - di mettere in atto una gestione articolata e controllata dei varchi portuali al fine di avere una dettagliata registrazione degli operatori e dei concessionari, visti sia gli attuali scenari geopolitici ma soprattutto per una questione di tutela dell'infrastruttura che, in previsione dei prossimi lavori portuali, necessiterà di un alleggerimento della viabilità portuale".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI VIBO MARINA, ATTIVATO SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEGLI ACCESSI

È appena terminata l'attività di riorganizzazione integrata degli accessi in porto a Vibo Valentia Marina attraverso l'attivazione di una gestione controllata e ordinaria dei varchi, che riguarderà sia gli operatori portuali sia i concessionari e, naturalmente, chiunque, a vario titolo, farà richiesta di accesso nell'area portuale che, per sua natura, non è una zona di ingresso libero. In particolare, al fine di garantirne il pieno controllo, è stato messo in atto un programma articolato di sostituzione dei vari lucchetti ai varchi portuali considerati più strategici, attraverso l'acquisto di dispositivi con certificato di proprietà che rendono impossibile la duplicazione incontrollata di chiavi e la relativa distribuzione delle stesse per i soli soggetti autorizzati, attraverso la redazione di verbali di consegna. Nel contempo, sul molo Cortese/ banchina Generale Malta è stata sostituita la barra di accesso con annesso motore e predisposizione di telecomandi non clonabili e tracciati. Il varco di ingresso principale del porto (lato Capitaneria) è stato messo in funzione attraverso la chiusura automatica di una barra con distribuzione di codice di ingresso per le sole Istituzioni. Mentre, agli operatori e ai concessionari portuali saranno consegnati, a seguito di apposita autorizzazione, badge nominativi, al fine di rendere tracciato e personale l'ingresso nell'area portuale. Ciascun badge, inoltre, sarà collegato alle targhe dei relativi automezzi autorizzati. L'obiettivo è stato quello di mettere in atto una gestione articolata e controllata dei varchi portuali al fine di avere una dettagliata registrazione degli operatori e dei concessionari, visti sia gli attuali scenari geopolitici ma soprattutto per una questione di tutela dell'infrastruttura che, in previsione dei prossimi lavori portuali, necessiterà di un alleggerimento della viabilità portuale.



(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****Sbarca a Olbia con 1 chilo di cocaina, arrestato 35enne**

Aveva nascosto cento ovuli di cocaina, per un peso complessivo di un chilo, dentro tre calzettoni che teneva in un piccolo zaino a spalla: un 35enne di nazionalità nigeriana è stato arrestato al porto di Olbia Isola Bianca dai finanzieri del Gruppo di Olbia delle Fiamme gialle, con l'accusa di traffico di stupefacenti. L'uomo era appena sbarcato dalla nave in arrivo da Civitavecchia. Senza auto, vestito in tenuta da lavoro in scarpe antinfortunistica e gilet arancione, stava cercando di confondersi tra gli operatori portuali, ma il suo atteggiamento e le risposte incerte e confuse date durante i controlli di sicurezza hanno insospettito i finanzieri che hanno deciso di effettuare un controllo con l'unità cinofila. A segnalare la presenza della droga, circa un chilo in totale divisa già divisa in ovuli confezionati con il cellophane, sono stati i cani antidroga. Il 35enne è stato arrestato e si trova ora nel carcere di Bancali a Sassari a disposizione dell'autorità giudiziaria.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna: Approvato il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027

Nuovi investimenti, assunzioni e una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare. È il quadro completo del POPS 2025 - 2027, Piano dell'organico dei porti per i lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18, documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi negli scali portuali, approvato ieri pomeriggio dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra o 41 e i 60 anni, l'84 per cento delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto. Sempre in tema di lavoro portuale, nella seduta odierna il Comitato di Gestione ha approvato lo schema di decreto per la fissazione del numero **massimo** di imprese autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici portuali (che rimane invariato rispetto al 2024). Il comitato ha inoltre valutato di dover riconsiderare i criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021, prendendo spunto da una manifestazione preliminare di interesse, presentata dalla società Mediterranean Intermodal Terminal Operator S.p.A. ("Mito S.p.A.") del Gruppo Grendi, per una concessione demaniale su una porzione della banchina contenitori del Porto Canale di Cagliari. In particolare, al fine di stimolare la concorrenza e ammettere l'esame di future domande concessorie che prevedano più consistenti piani di investimento, crescita dei volumi di traffico e dei livelli occupazionali, si è ritenuto di consentire la valutazione di istanze di concessione anche ultra-quadriennali e la revisione dei meccanismi revocatori che possono rivelarsi eccessivamente penalizzanti per i concessionari. "Quanto emerge dal Piano dell'Organico dei Porti è la fotografia di un sistema sano, capace di sostenere l'imprenditorialità portuale anche in un momento di particolare crisi e di stimolare nuove iniziative



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

ed investimenti per lo sviluppo futuro del comparto - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una prospettiva per la quale il nostro Ente ha già messo e continuerà a mettere in atto tutte le strategie necessarie per la salvaguardia dei livelli occupazionali, la formazione del personale delle imprese, così come previsto dal Piano Operativo di Intervento, la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, e, non da ultimo, l'attività di sollecitazione del mercato e la valutazione di tutte le proposte che mirano a favorire la crescita del cluster portuale e dell'economia dell'Isola".

Informare

Olbia Golfo Aranci

Approvato il Piano dell'organico dei porti della Sardegna

Sono 938 i lavoratori delle 36 imprese che operano negli scali Ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025-2027 per i lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18 che operano negli scali portuali amministrati dall'AdSP. L'ente portuale ha reso noto che dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra i 41 e i 60 anni, l'84% delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41% delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38% di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, un terzo delle imprese mira ad una crescita superiore di almeno al 3% del fatturato, investimenti da 50mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto. Nella seduta di ieri, inoltre, il Comitato di gestione ha deliberato la riconsiderazione dei criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021 del 25 febbraio 2021), prendendo spunto da una manifestazione preliminare di interesse, presentata dalla società Mediterranean Intermodal Terminal Operator Spa (Mito Spa) del Gruppo Grendi, per una concessione demaniale su una porzione della banchina contenitori del Porto Canale di Cagliari. L'authority portuale ha specificato che, al fine di stimolare la concorrenza e ammettere l'esame di future domande concessorie che prevedano più consistenti piani di investimento, crescita dei volumi di traffico e dei livelli occupazionali, si è ritenuto di consentire la valutazione di istanze di concessione anche ultra-quadriennali e la revisione dei meccanismi revocatori che possono rivelarsi eccessivamente penalizzanti per i concessionari.



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

L'AdSP del Mare di Sardegna approva il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027

. Dalla ricognizione dell'AdSP, un comparto sano e con buone prospettive di crescita per il prossimo triennio . Nuovi investimenti, assunzioni e una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare . È il quadro completo del POPS 2025 - 2027, Piano dell'organico dei porti per i lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18, documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi negli scali portuali, approvato ieri pomeriggio dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra o 41 e i 60 anni, l'84 per cento delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto. Sempre in tema di lavoro portuale, nella seduta odierna il Comitato di Gestione ha approvato lo schema di decreto per la fissazione del numero **massimo** di imprese autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici portuali (che rimane invariato rispetto al 2024). Il comitato ha inoltre valutato di dover riconsiderare i criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021, prendendo spunto da una manifestazione preliminare di interesse, presentata dalla società Mediterranean Intermodal Terminal Operator S.p.A. ("Mito S.p.A.") del Gruppo Grendi, per una concessione demaniale su una porzione della banchina contenitori del Porto Canale di Cagliari. In particolare, al fine di stimolare la concorrenza e ammettere l'esame di future domande concessorie che prevedano più consistenti piani di investimento, crescita dei volumi di traffico e dei livelli occupazionali, si è ritenuto di consentire la valutazione di istanze di concessione anche ultra-quadriennali e la revisione dei meccanismi revocatori che possono rivelarsi eccessivamente penalizzanti per i concessionari. "Quanto emerge dal Piano dell'Organico dei Porti è la fotografia di un sistema sano, capace di sostenere l'imprenditorialità



. Dalla ricognizione dell'AdSP, un comparto sano e con buone prospettive di crescita per il prossimo triennio . Nuovi investimenti, assunzioni e una positiva percezione del futuro che guarda oltre l'attuale crisi internazionale del trasporto delle merci via mare . È il quadro completo del POPS 2025 - 2027, Piano dell'organico dei porti per i lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18, documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi negli scali portuali, approvato ieri pomeriggio dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra o 41 e i 60 anni, l'84 per cento delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto. Sempre in tema di lavoro portuale, nella seduta odierna il Comitato di Gestione ha approvato lo schema di decreto per la fissazione del numero massimo di imprese autorizzabili allo svolgimento di

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

portuale anche in un momento di particolare crisi e di stimolare nuove iniziative ed investimenti per lo sviluppo futuro del comparto - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una prospettiva per la quale il nostro Ente ha già messo e continuerà a mettere in atto tutte le strategie necessarie per la salvaguardia dei livelli occupazionali, la formazione del personale delle imprese, così come previsto dal Piano Operativo di Intervento, la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, e, non da ultimo, l'attività di sollecitazione del mercato e la valutazione di tutte le proposte che mirano a favorire la crescita del cluster portuale e dell'economia dell'Isola".

AdSP Sardegna: approvato il Piano dell'Organico dei Porti 2025-2027

Andrea Puccini

CAGLIARI Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato il Piano dell'Organico dei Porti 2025-2027 (POPS), un documento strategico che delinea lo stato attuale e le prospettive future per i lavoratori e le imprese dei principali scali portuali sardi. Nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi internazionale del trasporto marittimo, il quadro complessivo risulta incoraggiante, con segnali di crescita e ottimismo per il prossimo triennio. Basato sulle risposte di 34 delle 36 imprese autorizzate a operare nei porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto che conta 938 lavoratori, la maggioranza dei quali con contratti a tempo indeterminato e un'età compresa tra i 41 e i 60 anni. Dal punto di vista economico, il settore mostra una sostanziale resilienza, con il 41% delle imprese che ha registrato un aumento di fatturato nell'ultimo triennio. Gli investimenti sono altrettanto positivi: il 38% delle aziende ha speso oltre un milione di euro in nuovi impianti, immobili, manutenzioni straordinarie e formazione. Per il futuro, il Piano prevede un'espansione ulteriore: un terzo delle imprese punta a incrementi superiori al 3% del fatturato, con investimenti programmati tra 50.000 euro e oltre un milione. Inoltre, 13 imprese su 36 prevedono nuove assunzioni, evidenziando una crescente domanda di figure professionali specializzate nel settore portuale. Nuove strategie per le concessioni portuali Oltre all'approvazione del POPS, il Comitato di Gestione ha deliberato il mantenimento del numero massimo di imprese autorizzate per le operazioni e i servizi specialistici nei porti, in linea con il 2024. Si è inoltre discusso della revisione dei criteri concessori, partendo da una proposta avanzata dalla società Mediterranean Intermodal Terminal Operator S.p.A. (Mito S.p.A.) del Gruppo Grendi per l'utilizzo di una porzione della banchina contenitori del Porto Canale di Cagliari. L'obiettivo è incentivare la concorrenza e attrarre progetti di maggiore portata in termini di investimenti, traffici e occupazione, consentendo anche concessioni di durata superiore ai quattro anni e una maggiore flessibilità nelle condizioni di revoca. passeggeri La fotografia emersa dal Piano dell'Organico dei Porti dimostra la solidità del sistema e la capacità di affrontare le sfide del settore, pur in un contesto di crisi globale, ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana. L'Ente si impegna a garantire la tutela dei livelli occupazionali, la formazione del personale, la sicurezza nei luoghi di lavoro e lo sviluppo del cluster portuale. Questi obiettivi si inseriscono in una strategia complessiva volta a stimolare il mercato e a favorire l'economia della Sardegna. Il POPS 2025-2027 si configura dunque come un elemento centrale per sostenere la crescita e l'innovazione del comparto portuale, consolidando il ruolo degli scali sardi come snodi strategici per il trasporto e l'economia dell'Isola.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Sbarca al porto di Olbia con un chilo di cocaina: un uomo in arresto

OLBIA. Nella mattinata del 25 novembre scorso, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo **Olbia** hanno tratto in arresto in flagranza di reato, con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 35 enne di nazionalità nigeriana, residente nella provincia di Udine. L'intervento delle Fiamme Gialle olbiesi è partito dai controlli ai mezzi e ai passeggeri sbarcati della nave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. Tra i passeggeri senza auto, c'era anche un nigeriano, in tenuta da lavoro, scarpe antinfortunistiche e gilet arancione che, dotato unicamente di un leggerissimo zaino da spalla, cercava di confondersi tra gli operatori portuali. L'atteggiamento dell'uomo, unitamente alle risposte incerte e confuse circa i motivi del suo viaggio in Sardegna, ha fatto insospettire i finanzieri che hanno deciso di effettuare un controllo più approfondito con l'ausilio dell'unità cinofila. A seguito della segnalazione del cane antidroga, particolarmente interessato al bagaglio a mano, l'attenzione dei militari si è concentrata sui pochi effetti personali trasportati, tra i quali sono emersi, nascosti all'interno di tre calzettoni di spugna, 100 ovuli in cellophane contenuti "polvere biancastra".

La sostanza, del peso di oltre 1 chilo, sottoposta ad analisi, è risultata essere cocaina. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Bancali, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del corpo nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti a tutela sicurezza e della salute pubblica, nonché del corretto presidio dell'economia legale. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Sbarca al porto di Olbia con un chilo di cocaina: un uomo in arresto

11/27/2024 12:39

OLBIA. Nella mattinata del 25 novembre scorso, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo Olbia hanno tratto in arresto in flagranza di reato, con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 35 enne di nazionalità nigeriana, residente nella provincia di Udine. L'intervento delle Fiamme Gialle olbiesi è partito dai controlli ai mezzi e ai passeggeri sbarcati della nave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. Tra i passeggeri senza auto, c'era anche un nigeriano, in tenuta da lavoro, scarpe antinfortunistiche e gilet arancione che, dotato unicamente di un leggerissimo zaino da spalla, cercava di confondersi tra gli operatori portuali. L'atteggiamento dell'uomo, unitamente alle risposte incerte e confuse circa i motivi del suo viaggio in Sardegna, ha fatto insospettire i finanzieri che hanno deciso di effettuare un controllo più approfondito con l'ausilio dell'unità cinofila. A seguito della segnalazione del cane antidroga, particolarmente interessato al bagaglio a mano, l'attenzione dei militari si è concentrata sui pochi effetti personali trasportati, tra i quali sono emersi, nascosti all'interno di tre calzettoni di spugna, 100 ovuli in cellophane contenuti "polvere biancastra". La sostanza, del peso di oltre 1 chilo, sottoposta ad analisi, è risultata essere cocaina. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Bancali, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del corpo nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti a tutela sicurezza e della salute pubblica, nonché del corretto presidio dell'economia legale. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Port News

Olbia Golfo Aranci

Porti sardi, approvato il Piano Organico Porti

Nei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna sino attualmente impiegati 938 unità lavorative, più della metà delle quali composte da persone di età compresa tra i 41 e i 60 anni di età, l'84% delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sono alcuni dei numeri del Piano Organico Porti 2025.2027 approvato ieri in Comitato di Gestione, Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il documento di ricognizione dei fabbisogni lavorativi in porto fotografa un comparto ben strutturato scrive l'Ente in un una nota stampa. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto.



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

Fit Cisl, percorrenza Golfo Aranci-Porto Vecchio troppo lunga

- In merito ai collegamenti marittimi Sardegna-Corsica, la Fit Cisl esprime preoccupazione per l'allungamento dei tempi di percorrenza della Golfo Aranci-Porto Vecchio. "Ci auguriamo - scrivono il segretario regionale Cagliari, 27 novembre 2024 Michele Palenzona e il segretario del presidio della Gallura, Tomaso Manconi - che l'attivazione della corsa rappresenti una soluzione tampone, visto l'aumento della percorrenza di ben 3 ore e mezza. Questi orari - sottolineano i rappresentanti della Fit - costringono i lavoratori frontalieri a maggiori costi dati da eventuali pernottamenti per svolgere un'intera giornata lavorativa. Auspichiamo che la Regione spinga perché al più presto venga ripristinata la tratta Santa Teresa-Bonifacio coi precedenti orari". Per altre notizie clicca qui.

Sardegna Reporter

Fit Cisl, percorrenza Golfo Aranci-Porto Vecchio troppo lunga



11/27/2024 13:11

- In merito ai collegamenti marittimi Sardegna-Corsica, la Fit Cisl esprime preoccupazione per l'allungamento dei tempi di percorrenza della Golfo Aranci-Porto Vecchio. "Ci auguriamo - scrivono il segretario regionale Cagliari, 27 novembre 2024 Michele Palenzona e il segretario del presidio della Gallura, Tomaso Manconi - che l'attivazione della corsa rappresenti una soluzione tampone, visto l'aumento della percorrenza di ben 3 ore e mezza. Questi orari - sottolineano i rappresentanti della Fit - costringono i lavoratori frontalieri a maggiori costi dati da eventuali pernottamenti per svolgere un'intera giornata lavorativa. Auspichiamo che la Regione spinga perché al più presto venga ripristinata la tratta Santa Teresa-Bonifacio coi precedenti orari". Per altre notizie clicca qui.

Approvato il Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027

Nov 27, 2024 Cagliari - È il quadro completo del POPS 2025 - 2027, Piano dell'organico dei porti per i lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18, documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi negli scali portuali, approvato ieri pomeriggio dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra o 41 e i 60 anni, l'84 per cento delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto. Sempre in tema di lavoro portuale, nella seduta odierna il Comitato di Gestione ha approvato lo schema di decreto per la fissazione del numero **massimo** di imprese autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici portuali (che rimane invariato rispetto al 2024). Il comitato ha inoltre valutato di dover riconsiderare i criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021, prendendo spunto da una manifestazione preliminare di interesse, presentata dalla società Mediterranean Intermodal Terminal Operator S.p.A. ("Mito S.p.A.") del Gruppo Grendi, per una concessione demaniale su una porzione della banchina contenitori del Porto Canale di Cagliari. In particolare, al fine di stimolare la concorrenza e ammettere l'esame di future domande concessorie che prevedano più consistenti piani di investimento, crescita dei volumi di traffico e dei livelli occupazionali, si è ritenuto di consentire la valutazione di istanze di concessione anche ultra-quadriennali e la revisione dei meccanismi revocatori che possono rivelarsi eccessivamente penalizzanti per i concessionari. " Quanto emerge dal Piano dell'Organico dei Porti è la fotografia di un sistema sano, capace di sostenere l'imprenditorialità portuale anche in un momento di particolare crisi e di stimolare nuove iniziative ed investimenti per lo sviluppo futuro del comparto - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di



Nov 27, 2024 Cagliari - È il quadro completo del POPS 2025 - 2027, Piano dell'organico dei porti per i lavoratori delle imprese ex art. 16, 17 e 18, documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi negli scali portuali, approvato ieri pomeriggio dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra o 41 e i 60 anni, l'84 per cento delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto. Sempre in tema di lavoro portuale, nella seduta odierna il Comitato di Gestione ha approvato lo schema di decreto per la fissazione del numero massimo di imprese autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici portuali (che rimane invariato rispetto al 2024). Il comitato ha inoltre valutato di dover riconsiderare i criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021, prendendo spunto da una

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Sardegna -. Una prospettiva per la quale il nostro Ente ha già messo e continuerà a mettere in atto tutte le strategie necessarie per la salvaguardia dei livelli occupazionali, la formazione del personale delle imprese, così come previsto dal Piano Operativo di Intervento, la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, e, non da ultimo, l'attività di sollecitazione del mercato e la valutazione di tutte le proposte che mirano a favorire la crescita del cluster portuale e dell'economia dell'Isola ".

Shipping Italy

Cagliari

Mito (Grendi) potrà espandersi sull'ex Cict di Cagliari

Porti L'Adsp sarda rinuncia a riassegnare l'intero compendio e alleggerisce i vincoli per i concessionari subentranti interessati anche a singole porzioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY La domanda di Mito - Mediterranean Intermodal Terminal Operator per espandersi sull'ex terminal Cict del porto canale di Cagliari che pendeva da quasi due anni potrà ora trovare accoglimento. L'Autorità di sistema portuale sarda, infatti, ha reso noto di aver "valutato di dover riconsiderare i criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021". All'epoca era ancora fresco il trauma (in primis occupazionale) causato dalla rescissione da parte del concessionario del Cict, terminal container di punta della stagione del transhipment, gestito per anni dal gruppo Contship e travolto dall'emergere degli hub di trasbordo nordafricani che ha decimato i terminal monotranshipment dell'Europa meridionale. Per anni l'Adsp ha ritenuto si potesse tornare indietro e atteso un soggetto in grado di subentrare in toto a Cict e rilanciarne il business. Ma il cavaliere bianco non è mai arrivato, mentre sono cresciute nel frattempo le aspirazioni di operatori interessati ad altro business, magari meno imponente in termini di volumi e ricadute, ma più solido, flessibile e confacente alle attuali dinamiche dello shipping. Il caso appunto del terminal Mito del Gruppo Grendi, che finora aveva dovuto sottostare ai paletti dell'Adsp sul rilascio di titoli inerenti porzioni dell'ex Cict: durate al massimo quadriennali e condizioni di revoca molto sbilanciate proprio in vista dell'arrivo auspicato ma mai avvenuto del nuovo maxioperatore. Condizioni che avevano appunto inficiato anche una domanda d'espansione presentata da Grendi a inizio 2023. Proprio "prendendo spunto" da essa, ora Adsp ha deciso di cambiare indirizzo, "al fine di stimolare la concorrenza e ammettere l'esame di future domande concessorie che prevedano più consistenti piani di investimento, crescita dei volumi di traffico e dei livelli occupazionali". E "di consentire la valutazione di istanze di concessione anche ultra-quadriennali e la revisione dei meccanismi revocatori che possono rivelarsi eccessivamente penalizzanti per i concessionari". Con l'occasione l'ente ha comunicato di aver anche definito Piano dell'Organico dei Porti del Sistema 2025 - 2027: "Dalle 34 compilazioni del questionario somministrato a tutte le 36 imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente per gli otto porti della circoscrizione, il POPS fotografa un comparto ben strutturato, composto da 938 unità lavorative più della metà di età compresa tra o 41 e i 60 anni, l'84 per cento delle quali con inquadramento contrattuale a tempo indeterminato. Sull'aspetto economico e finanziario, nel documento emerge una tendenza di sostanziale tenuta del settore imprenditoriale portuale, con un incremento dei volumi di fatturato, sull'ultimo triennio, che interessa il 41 per cento delle imprese operanti. Positivo anche l'indice degli investimenti (acquisto di nuovi impianti, beni immobili, manutenzioni straordinarie



Porti L'Adsp sarda rinuncia a riassegnare l'intero compendio e alleggerisce i vincoli per i concessionari subentranti interessati anche a singole porzioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY La domanda di Mito - Mediterranean Intermodal Terminal Operator per espandersi sull'ex terminal Cict del porto canale di Cagliari che pendeva da quasi due anni potrà ora trovare accoglimento. L'Autorità di sistema portuale sarda, infatti, ha reso noto di aver "valutato di dover riconsiderare i criteri concessori adottati con la delibera n. 10 del 25 febbraio 2021". All'epoca era ancora fresco il trauma (in primis occupazionale) causato dalla rescissione da parte del concessionario del Cict, terminal container di punta della stagione del transhipment, gestito per anni dal gruppo Contship e travolto dall'emergere degli hub di trasbordo nordafricani che ha decimato i terminal monotranshipment dell'Europa meridionale. Per anni l'Adsp ha ritenuto si potesse tornare indietro e atteso un soggetto in grado di subentrare in toto a Cict e rilanciarne il business. Ma il cavaliere bianco non è mai arrivato, mentre sono cresciute nel frattempo le aspirazioni di operatori interessati ad altro business, magari meno imponente in termini di volumi e ricadute, ma più solido, flessibile e confacente alle attuali dinamiche dello shipping. Il caso appunto del terminal Mito del Gruppo Grendi, che finora aveva dovuto sottostare ai paletti dell'Adsp sul rilascio di titoli inerenti porzioni dell'ex Cict: durate al massimo quadriennali e condizioni di revoca molto sbilanciate proprio in vista dell'arrivo auspicato ma mai avvenuto del nuovo maxioperatore. Condizioni che avevano appunto inficiato anche una domanda d'espansione presentata da Grendi a inizio 2023. Proprio "prendendo spunto" da essa, ora Adsp ha deciso di cambiare indirizzo, "al fine di stimolare la concorrenza e ammettere l'esame di future domande concessorie che prevedano più consistenti piani di investimento, crescita dei volumi di traffico e dei livelli occupazionali". E "di consentire la valutazione di istanze di concessione anche ultra-quadriennali e la revisione dei meccanismi

Shipping Italy

Cagliari

e formazione), con un 38 per cento di imprese che, negli ultimi tre anni, ha effettuato spese superiori al milione di euro. Per il prossimo triennio, il Piano dell'organico dei porti rileva una prospettiva di sostanziale ottimismo, con un terzo delle imprese che mira ad una crescita superiore di almeno al 3 per cento sul fatturato, investimenti da 50 mila ad oltre un milione di euro e, per 13 imprese su 36, il possibile ricorso a nuove assunzioni per figure da impiegare nelle numerose e complesse specialità lavorative del comparto". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

TRASPORTO MARITTIMO. MESSINA: BENE SPINTA AMBIENTALISTA, SBAGLIATI TEMPI E MODI

(AGENPARL) - mer 27 novembre 2024 TRASPORTO MARITTIMO.

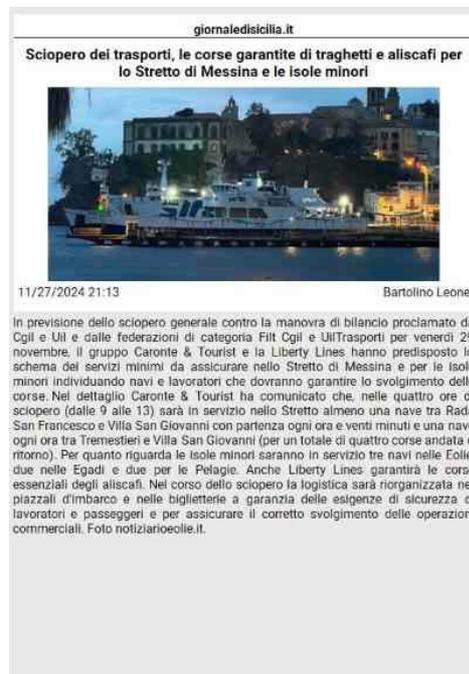
MESSINA: BENE SPINTA AMBIENTALISTA, SBAGLIATI TEMPI E MODI

"Le imprese del trasporto, e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo, hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Così il consigliere CNEL e presidente di Assarmatori Stefano **Messina**, durante il convegno "La sostenibilità del trasporto marittimo" organizzato oggi a Villa Lubin. Ufficio Stampa [Immagine che contiene testo, logo, Marchio, emblema Descrizione generata automaticamente] Web: <http://www.cnel.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Sciopero dei trasporti, le corse garantite di traghetti e aliscafi per lo Stretto di Messina e le isole minori

In previsione dello sciopero generale contro la manovra di bilancio proclamato da Cgil e Uil e dalle federazioni di categoria Filt Cgil e UilTrasporti per venerdì 29 novembre, il gruppo Caronte & Tourist e la Liberty Lines hanno predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e per le isole minori individuando navi e lavoratori che dovranno garantire lo svolgimento delle corse. Nel dettaglio Caronte & Tourist ha comunicato che, nelle quattro ore di sciopero (dalle 9 alle 13) sarà in servizio nello Stretto almeno una nave tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** con partenza ogni ora e venti minuti e una nave ogni ora tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (per un totale di quattro corse andata e ritorno). Per quanto riguarda le isole minori saranno in servizio tre navi nelle Eolie; due nelle Egadi e due per le Pelagie. Anche Liberty Lines garantirà le corse essenziali degli aliscafi. Nel corso dello sciopero la logistica sarà riorganizzata nei piazzali d'imbarco e nelle biglietterie a garanzia delle esigenze di sicurezza di lavoratori e passeggeri e per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni commerciali. Foto notiziarioeolie.it.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina (Assarmatori): si alla spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi

Norme di carattere locale, spesso intempestive - ha spiegato - hanno l'unico effetto di spostare i traffici fuori dal Vecchio Continente. Non si possono che condividere gli obiettivi della spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi. Lo ha affermato Stefano Messina, consigliere CNEL, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Confrtrasporto e presidente di Assarmatori, Roma, intervenendo al convegno "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale" che si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. «Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha ricordato Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee - ha spiegato il presidente di Assarmatori - è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente».



Sciopero Generale contro la Manovra Finanziaria. Caronte & Tourist assicura i servizi minimi

In previsione dello sciopero generale contro la Manovra di Bilancio proclamato da CGIL e UIL e dalle federazioni di categoria Filt Cgil e UilTrasporti per la giornata di venerdì 29 novembre, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle quattro ore di sciopero (dalle 9,00 alle 13,00) sarà in servizio nello Stretto almeno una nave tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni ora e venti minuti) e una nave ogni ora tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (per un totale di quattro corse A/R). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi e due navi da e per le Pelagie. Nelle ore dello sciopero, a garanzia delle esigenze di sicurezza di lavoratori e passeggeri e per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni commerciali, nei piazzali d'imbarco e nelle biglietterie la logistica è stata riorganizzata. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero Generale, Caronte ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina

Sciopero Generale contro la Manovra Finanziaria, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale contro la Manovra di Bilancio proclamato da CGIL e UIL e dalle federazioni di categoria Filt Cgil e UilTrasporti per la giornata di venerdì 29 novembre, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che "nelle quattro ore di sciopero (dalle 9,00 alle 13,00) sarà in servizio nello Stretto almeno una nave tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni ora e venti minuti) e una nave ogni ora tra Tremestieri e Villa San Giovanni (per un totale di quattro corse A/R). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi e due navi da e per le Pelagie. Nelle ore dello sciopero, a garanzia delle esigenze di sicurezza di lavoratori e passeggeri e per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni commerciali, nei piazzali d'imbarco e nelle biglietterie la logistica è stata riorganizzata". Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero generale, ecco i servizi minimi garantiti da Caronte & Tourist

Venerdì, dalle 9 alle 13, possibili disagi per lo sciopero nazionale contro la manovra di bilancio MESSINA - In previsione dello sciopero generale contro la Manovra di Bilancio proclamato da Cgil, Uil e dalle federazioni di categoria Filt Cgil e UilTrasporti per la giornata di venerdì 29 novembre, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. L'attraversamento dello Stretto Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle quattro ore di sciopero (dalle 9,00 alle 13,00) sarà in servizio nello Stretto almeno una nave tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni ora e venti minuti) e una nave ogni ora tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (per un totale di quattro corse A/R). Le navi da e per le isole minori Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi e due navi da e per le Pelagie. Nelle ore dello sciopero, a garanzia delle esigenze di sicurezza di lavoratori e passeggeri e per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni commerciali, nei piazzali d'imbarco e nelle biglietterie la logistica è stata riorganizzata.



TempoStretto

Sciopero generale, ecco i servizi minimi garantiti da Caronte & Tourist



11/27/2024 16:57

Venerdì, dalle 9 alle 13, possibili disagi per lo sciopero nazionale contro la manovra di bilancio MESSINA - In previsione dello sciopero generale contro la Manovra di Bilancio proclamato da Cgil, Uil e dalle federazioni di categoria Filt Cgil e UilTrasporti per la giornata di venerdì 29 novembre, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. L'attraversamento dello Stretto Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle quattro ore di sciopero (dalle 9,00 alle 13,00) sarà in servizio nello Stretto almeno una nave tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni ora e venti minuti) e una nave ogni ora tra Tremestieri e Villa San Giovanni (per un totale di quattro corse A/R). Le navi da e per le isole minori Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi e due navi da e per le Pelagie. Nelle ore dello sciopero, a garanzia delle esigenze di sicurezza di lavoratori e passeggeri e per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni commerciali, nei piazzali d'imbarco e nelle biglietterie la logistica è stata riorganizzata.

Travelnostop

Augusta

Lavori in porti Catania e Augusta, pubblicato l'avviso

Prosegue la riqualificazione dei porti di Catania - in attesa dell'approvazione del Piano regolatore - e di Augusta grazie ad una gara del valore di 9 milioni e 300mila euro circa che prevede una serie di importanti interventi in grado di migliorare i due scali sotto diversi aspetti. Si tratta di cinque azioni che riguardano la parte strutturale, edile, stradale, impiantistica e l'efficientamento energetico di compendi e cespiti rientranti nelle due aree di interesse. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale ha pubblicato l'avviso della procedura d'appalto, che contempla il cosiddetto accordo quadro, che consente di definire le prestazioni e i soggetti aggiudicatari, che potranno essere oggetto di affidamento al ricorrere delle effettive necessità, senza alcun vincolo al raggiungimento dell'importo dell'accordo quadro stesso, complessivamente stimato. "Continuiamo - dice il presidente **Francesco Di Sarcina** - il virtuoso percorso di ammodernamento dei porti di nostra competenza. Sarà rinnovata la sede stradale e dunque la viabilità principale del porto catanese, compresa la risistemazione delle aree antistanti la Direzione Marittima, che vedrà la valorizzazione dell'esistente installazione artistica delle due statue grazie all'inserimento di una fontana con giochi d'acqua, già autorizzata dalla Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali. Verranno avviati anche lavori di manutenzione straordinaria della sede etnea dell'Adsp".



Trapani Oggi

Trapani

Porto di Trapani, esercitazione complessa di security ed antincendio

Trapani - Si è svolta presso la banchina Isolella del porto di Trapani un'esercitazione complessa di security ed antincendio alla quale hanno partecipato, sotto il coordinamento della sala operativa della Capitaneria di porto Trapani, uomini e mezzi della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e della locale **Autorità di Sistema Portuale** tutti i servizi tecnico-nautici (piloti, rimorchiatori ed ormeggiatori). Scopo dell'esercitazione quello di verificare la prontezza e l'efficacia delle misure di port security con lo scopo di prevenire atti illeciti nei confronti delle strutture portuali e, successivamente, anche di verificare la prontezza degli operatori nel gestire un incendio in area **portuale**. La cronaca Alle 10.00 circa arrivava alla sala operativa della Guardia Costiera di Trapani una segnalazione circa la presenza di un container in fiamme presso la banchina Isolella del porto di Trapani appena sbarcato dalla MN Msc Amihan F. Conseguentemente, venivano attivate tutte le procedure di emergenza in materia di antincendio e security **portuale** tese a verificare la prontezza e le capacità di intervento di uomini e mezzi destinati alla sicurezza degli impianti portuali, come previsto dalla vigente normativa europea e nazionale. Rientrata l'emergenza, il terminal e la nave continuavano nelle previste attività lavorative, con il ritorno all'ordinario livello di security. "Il momento addestrativo, come quello odierno, è un'opportunità fondamentale per valutare, perfezionare e consolidare la tempestività e la preparazione di tutta la macchina organizzativa messa in moto al fine di gestire le eventuali emergenze ed il coordinamento degli Enti organizzazioni che sono chiamati ad intervenire a vario titolo".



TRASPORTO MARITTIMO. BRUNETTA: DOBBIAMO CAPIRE E AFFRONTARE IMPATTI DELLE GRANDI TRASIZIONI

"Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei **porti** sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta durante il convegno "La sostenibilità del trasporto marittimo" organizzato oggi a Villa Lubin. UFFICIO STAMPA CNEL Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Il trasporto marittimo chiede regole globali omogenee

ROMA - "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Confrtrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta: "Il trasporto marittimo, - ha detto Brunetta- ha una funzione straordinaria, rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: " Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. L'intero comparto del trasporto marittimo cresce se c'è questo collegamento su scala globale. È anche importante - ha detto il vice ministro - investire di più sulla digitalizzazione, migliorando l'efficiamento e l'interconnettività globale, e assicurare nuovi criteri condivisi in materia di manutenzione e di gestione delle infrastrutture. L'Italia continuerà a essere un hub strategico e sapremo certamente cogliere le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità". Pasquale Russo, presidente di Confrtrasporto, e Stefano Messina, consigliere CNEL, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente



11/27/2024 20:42

Corriere Marittimo
Il trasporto marittimo chiede regole globali omogenee

ROMA - "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Confrtrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta: "Il trasporto marittimo, - ha detto Brunetta- ha una funzione straordinaria, rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: " Stiamo vivendo una fase di

Corriere Marittimo

Focus

di Confrasperto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. "La transizione energetica - ha sottolineato Russo - è un tema dominante, soprattutto in Europa, che è l'unico continente al mondo in cui sono stati fissati degli obiettivi temporali. Ma la transizione energetica ha senso solo se prevede un approccio globale, che ricomprenda tutti i paesi, anche quelli che al momento sono disinteressati, come Cina e India. La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica. Le politiche a favore dell'ambiente devono essere a loro volta sostenibili in termini di costi per le imprese. Bene quindi la transizione ecologica, ma è necessario evitare che ne vengano danneggiate le imprese". "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha dichiarato Stefano Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tra gli oratori anche il consigliere CNEL Francesco Riva, Coordinatore della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile: "Questo incontro di oggi organizzato dalla Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile istituita presso il CNEL - ha detto Riva - è il primo di una serie di appuntamenti dedicati a tre ambiti di riferimento della mobilità: marittima, terrestre e aerea. L'obiettivo è avviare un percorso istituzionale di analisi e anche di proposta. Il trasporto marittimo è uno dei cardini della nostra economia, legato alla centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo. Vi sono molti temi fondamentali da affrontare e in primo luogo la formazione delle figure professionali necessarie al settore e la sicurezza sul lavoro". All'evento, inoltre, hanno preso parte Dario Soria, Direttore Generale di Assocostieri; Paolo Moretti, CEO di RINA Services; Roberto Baffigo, CEO di Velettrica, e Paolo Cremonini, Strategic Development Director di San Giorgio del Porto (Genova Industrie Navali), che si sono confrontati sulle proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green. In chiusura Gabriella Ancora, Presidente della CIU-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, CEO di Certego, hanno evidenziato il ruolo della formazione nella transizione digitale con particolare focus sulle sfide della cybersicurezza per il settore. "Come CIU-Unionquadri - ha dichiarato Gabriella Ancora - ribadiamo con forza che il ruolo delle realtà sindacali, oggi, non sia solo quello di promotrici di diritti e tutele, ma anche di competenze complementari al cambiamento tecnologico. La natura della attuale transizione ecologica e digitale apre al sindacato uno spazio di proposizione per molti aspetti inedito, che necessariamente si affianca a quello di difesa e della rivendicazione dei diritti dei lavoratori. È una sfida complessa ma, anche, un'opportunità irriducibile

Corriere Marittimo

Focus

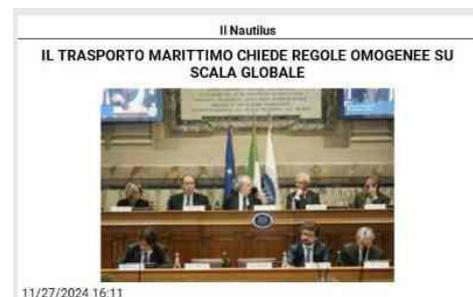
che va colta attraverso la collaborazione con imprese e associazioni datoriali". Da un punto di vista dello scenario cyber, i dati dell'Enisa (l'Agenzia della UE per la cyber sicurezza) evidenziano che, nel periodo giugno 2023 e giugno 2024, il settore dei trasporti è il secondo più colpito (con 10.100 attacchi), dopo la pubblica amministrazione. Più in generale, secondo l'ultimo rapporto del CLUSIT, la tendenza globale del primo semestre del 2024 evidenzia una significativa crescita degli incidenti, pari al 23%.

Il Nautilus

Focus

IL TRASPORTO MARITTIMO CHIEDE REGOLE OMOGENEE SU SCALA GLOBALE

Roma - "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Confrtrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta: "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. L'intero comparto del trasporto marittimo cresce se c'è questo collegamento su scala globale. È anche importante - ha detto il vice ministro - investire di più sulla digitalizzazione, migliorando l'efficiamento e l'interconnettività globale, e assicurare nuovi criteri condivisi in materia di manutenzione e di gestione delle infrastrutture. L'Italia continuerà a essere un hub strategico e sapremo certamente cogliere le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità". Pasquale Russo, presidente di Confrtrasporto, e Stefano Messina, consigliere CNEL, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente



11/27/2024 16:11

Roma - "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Confrtrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta: "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese:

Il Nautilus

Focus

di Confrasperto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. "La transizione energetica - ha sottolineato Pasquale Russo - è un tema dominante, soprattutto in Europa, che è l'unico continente al mondo in cui sono stati fissati degli obiettivi temporali. Ma la transizione energetica ha senso solo se prevede un approccio globale, che ricomprenda tutti i paesi, anche quelli che al momento sono disinteressati, come Cina e India. La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica. Le politiche a favore dell'ambiente devono essere a loro volta sostenibili in termini di costi per le imprese. Bene quindi la transizione ecologica, ma è necessario evitare che ne vengano danneggiate le imprese".

"Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha dichiarato Stefano Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi".

Tra gli oratori anche il consigliere CNEL Francesco Riva, Coordinatore della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile: "Questo incontro di oggi organizzato dalla Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile istituita presso il CNEL - ha detto Riva - è il primo di una serie di appuntamenti dedicati a tre ambiti di riferimento della mobilità: marittima, terrestre e aerea. L'obiettivo è avviare un percorso istituzionale di analisi e anche di proposta. Il trasporto marittimo è uno dei cardini della nostra economia, legato alla centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo. Vi sono molti temi fondamentali da affrontare e in primo luogo la formazione delle figure professionali necessarie al settore e la sicurezza sul lavoro".

All'evento, inoltre, hanno preso parte Dario Soria, Direttore Generale di Assocostieri; Paolo Moretti, CEO di RINA Services; Roberto Baffigo, CEO di Veletrica, e Paolo Cremonini, Strategic Development Director di San Giorgio del Porto (Genova Industrie Navali), che si sono confrontati sulle proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green.

In chiusura Gabriella Ancora, Presidente della CIU-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, CEO di Certego, hanno evidenziato il ruolo della formazione nella transizione digitale con particolare focus sulle sfide della cybersicurezza per il settore. "Come CIU-Unionquadri - ha dichiarato Gabriella Ancora - ribadiamo con forza che il ruolo delle realtà sindacali, oggi, non sia solo quello di promotrici di diritti e tutele, ma anche di competenze complementari al cambiamento tecnologico. La natura della attuale transizione ecologica e digitale apre al sindacato uno spazio di proposizione per molti aspetti inedito, che necessariamente si affianca a quello di difesa e della rivendicazione dei diritti dei lavoratori. È una sfida complessa ma, anche,

Il Nautilus

Focus

un'opportunità irriducibile che va colta attraverso la collaborazione con imprese e associazioni datoriali". Da un punto di vista dello scenario cyber, i dati dell'Enisa (l'Agenzia della UE per la cyber sicurezza) evidenziano che, nel periodo giugno 2023 e giugno 2024, il settore dei trasporti è il secondo più colpito (con 10.100 attacchi), dopo la pubblica amministrazione. Più in generale, secondo l'ultimo rapporto del CLUSIT, la tendenza globale del primo semestre del 2024 evidenzia una significativa crescita degli incidenti, pari al 23%.

Il Trasporto Marittimo chiede regole omogenee su scala globale

Il convegno si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area La formazione indispensabile per cogliere le opportunità occupazionali Roma, 27 novembre 2024 - Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Conftrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta : "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. L'intero comparto del trasporto marittimo cresce se c'è questo collegamento su scala globale. È anche importante - ha detto il vice ministro - investire di più sulla digitalizzazione, migliorando l'efficiamento e l'interconnettività globale, e assicurare nuovi criteri condivisi in materia di manutenzione e di gestione delle infrastrutture. L'Italia continuerà a essere un hub strategico e sapremo certamente cogliere le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità". Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto, e Stefano Messina, consigliere CNEL, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Conftrasporto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e

Informatore Navale	
Il Trasporto Marittimo chiede regole omogenee su scala globale	
11/27/2024 17:40	
<p>Il convegno si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area La formazione indispensabile per cogliere le opportunità occupazionali Roma, 27 novembre 2024 - Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Conftrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta : "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. L'intero comparto del trasporto marittimo cresce se c'è questo collegamento su scala globale. È anche importante - ha detto il vice ministro - investire di più sulla digitalizzazione, migliorando l'efficiamento e l'interconnettività globale, e assicurare nuovi criteri condivisi in materia di manutenzione e di gestione delle infrastrutture. L'Italia continuerà a essere un hub strategico e sapremo certamente cogliere le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità". Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto, e Stefano Messina, consigliere CNEL, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Conftrasporto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e</p>	

Informatore Navale

Focus

di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. "La transizione energetica - ha sottolineato Pasquale Russo - è un tema dominante, soprattutto in Europa, che è l'unico continente al mondo in cui sono stati fissati degli obiettivi temporali. Ma la transizione energetica ha senso solo se prevede un approccio globale, che ricomprenda tutti i paesi, anche quelli che al momento sono disinteressati, come Cina e India. La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica. Le politiche a favore dell'ambiente devono essere a loro volta sostenibili in termini di costi per le imprese. Bene quindi la transizione ecologica, ma è necessario evitare che ne vengano danneggiate le imprese". "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha dichiarato Stefano Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tra gli oratori anche il consigliere CNEL Francesco Riva, Coordinatore della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile: "Questo incontro di oggi organizzato dalla Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile istituita presso il CNEL - ha detto Riva - è il primo di una serie di appuntamenti dedicati a tre ambiti di riferimento della mobilità: marittima, terrestre e aerea. L'obiettivo è avviare un percorso istituzionale di analisi e anche di proposta. Il trasporto marittimo è uno dei cardini della nostra economia, legato alla centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo. Vi sono molti temi fondamentali da affrontare e in primo luogo la formazione delle figure professionali necessarie al settore e la sicurezza sul lavoro". All'evento, inoltre, hanno preso parte Dario Soria, Direttore Generale di Assocostieri; Paolo Moretti, CEO di RINA Services; Roberto Baffigo, CEO di Velettrica, e Paolo Cremonini, Strategic Development Director di San Giorgio del Porto (Genova Industrie Navali), che si sono confrontati sulle proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green. In chiusura Gabriella Ancora, Presidente della CIU-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, CEO di Certego, hanno evidenziato il ruolo della formazione nella transizione digitale con particolare focus sulle sfide della cybersicurezza per il settore. "Come CIU-Unionquadri - ha dichiarato Gabriella Ancora - ribadiamo con forza che il ruolo delle realtà sindacali, oggi, non sia solo quello di promotrici di diritti e tutele, ma anche di competenze complementari al cambiamento tecnologico. La natura della attuale transizione ecologica e digitale apre al sindacato uno spazio di proposizione per molti aspetti inedito, che necessariamente si affianca a quello di difesa e della rivendicazione dei diritti dei lavoratori. È una sfida complessa ma, anche, un'opportunità irriducibile che va colta attraverso la collaborazione

Informatore Navale

Focus

con imprese e associazioni datoriali". Da un punto di vista dello scenario cyber, i dati dell'Enisa (l'Agenzia della UE per la cyber sicurezza) evidenziano che, nel periodo giugno 2023 e giugno 2024, il settore dei trasporti è il secondo più colpito (con 10.100 attacchi), dopo la pubblica amministrazione. Più in generale, secondo l'ultimo rapporto del CLUSIT, la tendenza globale del primo semestre del 2024 evidenzia una significativa crescita degli incidenti, pari al 23%.

Informazioni Marittime

Focus

Trasporto marittimo, cercasi regole omogenee: il punto nel convegno Cnel

La formazione per gli operatori del settore è ritenuta indispensabile per cogliere le opportunità occupazionali "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto al Cnel, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Confrtrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del Cnel Renato Brunetta, per il quale "il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica". Pasquale Russo, presidente di Confrtrasporto, e Stefano Messina, consigliere Cnel, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Confrtrasporto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. "La transizione energetica - ha sottolineato Russo - è un tema dominante, soprattutto in Europa, che è l'unico continente al mondo in cui sono stati fissati degli obiettivi temporali. Ma la transizione energetica ha senso solo se prevede un approccio globale, che ricomprenda tutti i paesi, anche quelli che al momento sono disinteressati, come Cina e India. La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica. Le politiche a favore dell'ambiente devono essere a loro volta sostenibili in termini di costi per le imprese. Bene quindi la transizione ecologica, ma è necessario evitare che ne vengano danneggiate le imprese". "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha dichiarato Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di



Informazioni Marittime
 Trasporto marittimo, cercasi regole omogenee: il punto nel convegno Cnel
 11/27/2024 16:41

La formazione per gli operatori del settore è ritenuta indispensabile per cogliere le opportunità occupazionali "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto al Cnel, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Confrtrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del Cnel Renato Brunetta, per il quale "il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica". Pasquale Russo, presidente di Confrtrasporto, e Stefano Messina, consigliere Cnel, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Confrtrasporto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Informazioni Marittime

Focus

evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tra gli oratori anche il consigliere Cnel Francesco Riva, coordinatore della consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile: "Questo incontro - ha detto Riva - è il primo di una serie di appuntamenti dedicati a tre ambiti di riferimento della mobilità: marittima, terrestre e aerea. L'obiettivo è avviare un percorso istituzionale di analisi e anche di proposta". All'evento, inoltre, hanno preso parte Dario Soria, direttore generale di Assocostieri; Paolo Moretti, Ceo di Rina Services; Roberto Baffigo, Ceo di Veletrica, e Paolo Cremonini, Strategic Development Director di San Giorgio del Porto (**Genova** Industrie Navali), che si sono confrontati sulle proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green. In chiusura Gabriella Ancora, presidente della CIU-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, Ceo di Certego, hanno evidenziato il ruolo della formazione nella transizione digitale con particolare focus sulle sfide della cybersicurezza per il settore. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Il trasporto marittimo chiede regole omogenee su scala globale

"La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale", questo il titolo del convegno che si è tenuto oggi al CNEL, primo di un ciclo di incontri, che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la CIU-Unionquadri e Conftrasporto. Da un lato, la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro, la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del CNEL Renato Brunetta : "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria. Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi , ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. L'intero comparto del trasporto marittimo cresce se c'è questo collegamento su scala globale. È anche importante - ha detto il vice ministro - investire di più sulla digitalizzazione, migliorando l'efficientamento e l'interconnettività globale, e assicurare nuovi criteri condivisi in materia di manutenzione e di gestione delle infrastrutture. L'Italia continuerà a essere un hub strategico e sapremo certamente cogliere le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità". Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto, e Stefano Messina, consigliere CNEL, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Conftrasporto e presidente



Sea Reporter

Focus

di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. "La transizione energetica - ha sottolineato Pasquale Russo - è un tema dominante, soprattutto in Europa, che è l'unico continente al mondo in cui sono stati fissati degli obiettivi temporali. Ma la transizione energetica ha senso solo se prevede un approccio globale, che ricomprenda tutti i paesi, anche quelli che al momento sono disinteressati, come Cina e India. La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica. Le politiche a favore dell'ambiente devono essere a loro volta sostenibili in termini di costi per le imprese. Bene quindi la transizione ecologica, ma è necessario evitare che ne vengano danneggiate le imprese". "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha dichiarato Stefano Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tra gli oratori anche il consigliere CNEL Francesco Riva, Coordinatore della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile: "Questo incontro di oggi organizzato dalla Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile istituita presso il CNEL - ha detto Riva - è il primo di una serie di appuntamenti dedicati a tre ambiti di riferimento della mobilità: marittima, terrestre e aerea. L'obiettivo è avviare un percorso istituzionale di analisi e anche di proposta. Il trasporto marittimo è uno dei cardini della nostra economia, legato alla centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo. Vi sono molti temi fondamentali da affrontare e in primo luogo la formazione delle figure professionali necessarie al settore e la sicurezza sul lavoro". All'evento, inoltre, hanno preso parte Dario Soria, Direttore Generale di Assocostieri; Paolo Moretti, CEO di RINA Services; Roberto Baffigo, CEO di Velettrica, e Paolo Cremonini, Strategic Development Director di San Giorgio del Porto (Genova Industrie Navali), che si sono confrontati sulle proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green. In chiusura Gabriella Ancora, Presidente della CIU-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, CEO di Certego, hanno evidenziato il ruolo della formazione nella transizione digitale con particolare focus sulle sfide della cybersicurezza per il settore. "Come CIU-Unionquadri - ha dichiarato Gabriella Ancora - ribadiamo con forza che il ruolo delle realtà sindacali, oggi, non sia solo quello di promotrici di diritti e tutele, ma anche di competenze complementari al cambiamento tecnologico. La natura della attuale transizione ecologica e digitale apre al sindacato uno spazio di proposizione per molti aspetti inedito, che necessariamente si affianca a quello di difesa e della rivendicazione dei diritti dei lavoratori. È una sfida complessa ma, anche, un'opportunità irriducibile che va colta attraverso la collaborazione

Sea Reporter

Focus

con imprese e associazioni datoriali". Da un punto di vista dello scenario cyber, i dati dell'Enisa (l'Agenzia della UE per la cyber sicurezza) evidenziano che, nel periodo giugno 2023 e giugno 2024, il settore dei trasporti è il secondo più colpito (con 10.100 attacchi), dopo la pubblica amministrazione. Più in generale, secondo l'ultimo rapporto del CLUSIT, la tendenza globale del primo semestre del 2024 evidenzia una significativa crescita degli incidenti, pari al 23%.

Tanger Med, investiti 523 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2024

Il porto movimentato 103 milioni di tonnellate di merci, in aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente

Redazione

Tanger L'Autorità Portuale di Tanger Med (TMPA) ha riportato un fatturato superiore a 3 miliardi di dirham (288 milioni di euro) nei primi 9 mesi dell'anno, in aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso . Nel solo terzo trimestre, il porto ha registrato entrate per 968 milioni di dirham (90 milioni di euro), in aumento del 6% . Il porto che ha movimentato 103 milioni di tonnellate di merci nei primi 9 mesi, in aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente. Di queste, 35 milioni di tonnellate sono state movimentate nel terzo trimestre. Fra gennaio e settembre l'Autorità ha investito 5,5 miliardi di dirham (523 milioni di euro), concentrandosi su reti stradali, servizi pubblici e infrastrutture IT. Tanger Med controlla oltre 3.000 ettari di zone economiche che ospitano più di 1.300 aziende . Queste imprese generano un fatturato annuo di 14 miliardi di euro in settori tra cui automobilistico, aerospaziale, tessile, agroalimentare e logistica.



Economia e commercio, Fedespedit vede grigio. Pitto: "Il 2025 può essere complicato per l'Europa"

Con una Germania all'inizio di una potenziale recessione economica, e un Mediterraneo in agitazione, il settore dello shipping guarda intorno a sé per capire le dinamiche e le tendenze del prossimo futuro. "Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla debolezza delle attività industriali, scese del 2% rispetto al 2022, un trend negativo confermato anche nei primi sei mesi del 2024. Il primo semestre del 2024 ha evidenziato, inoltre, un rallentamento degli scambi con l'estero: nel primo semestre del 2024 le esportazioni sono calate, rispetto allo stesso periodo del 2023, dell'1,8%, mentre le importazioni sono diminuite dell'8,2%". Questa la fotografia poco rasserrenante del recente outlook economico di Fedespedit, la federazione nazionale delle imprese di spedizioni. Numeri che il presidente, Alessandro Pitto, aveva letto con un'analisi più approfondita: "Le esportazioni verso alcuni dei mercati strategici per il nostro Paese sono in difficoltà a causa della contrazione della domanda interna: nel primo semestre 2024 l'export italiano è sceso del 12,2% verso l'Austria, del 18,6% verso la Svizzera e del 26,5% verso la Cina. Questa tendenza incide anche sulla performance dei porti italiani (-0,6% di traffico container nel primo semestre del 2024). La priorità di Fedespedit è lavorare sulla capacità di attrarre traffico". Ma la debolezza europea, stando al rapporto di Fedespedit, rischia di strutturarsi, vista la produzione industriale degli ultimi 12 mesi. "Ciò vale in particolare per la Germania, la cui produzione industriale mostra un andamento fortemente negativo a partire dai primi mesi del 2023, con conseguenze negative anche sugli altri paesi, come l'Italia, strettamente connessi alle filiere produttive tedesche". Lecito allora chiedersi quale possa essere la tendenza che ci porterà nel nuovo anno, vista anche la contrazione complessiva del traffico sulle banchine italiane. I rischi per l'Italia "Il primo semestre del 2024 ha evidenziato un netto rallentamento degli scambi con l'estero: le esportazioni sono calate, rispetto allo stesso periodo del 2023, dell'1,8%, mentre le importazioni sono diminuite dell'8,2%", recita ancora la nota della federazione. Numeri che, guardando al traffico container globale del 2024, registrano una quota di circa 180milioni di teu movimentati, con una crescita del +5% rispetto al 2023. Una crescita che però dipende molto dalle aree geografiche. Molto dinamico il Nord America, con un aumento del +11,2%, mentre l'Europa cresce di un più modesto +3,5%. E guardando all'Italia, i numeri cambiano. Nella sua più recente economico-finanziaria sui terminal container nostrani, Fedespedit considera che i 19 terminal principali d'Italia abbiano movimentato, nel 2023, circa 9,8 milioni di Teu, con una contrazione del 2,8% rispetto al 2022. "Tale andamento si è riflesso, inevitabilmente, sui risultati delle società terminaliste che nel complesso hanno realizzato un fatturato di 820,8 milioni di euro rispetto ai 1.034 milioni del 2022 con un calo del -20,6% e con un risultato finale di 71 milioni al -44,5%". Le migliori

Ship Mag	
Economia e commercio, Fedespedit vede grigio. Pitto: "Il 2025 può essere complicato per l'Europa"	
11/27/2024 10:04	LEONARDO PARIGI
<p>Con una Germania all'inizio di una potenziale recessione economica, e un Mediterraneo in agitazione, il settore dello shipping guarda intorno a sé per capire le dinamiche e le tendenze del prossimo futuro. "Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla debolezza delle attività industriali, scese del 2% rispetto al 2022, un trend negativo confermato anche nei primi sei mesi del 2024. Il primo semestre del 2024 ha evidenziato, inoltre, un rallentamento degli scambi con l'estero: nel primo semestre del 2024 le esportazioni sono calate, rispetto allo stesso periodo del 2023, dell'1,8%, mentre le importazioni sono diminuite dell'8,2%". Questa la fotografia poco rasserrenante del recente outlook economico di Fedespedit, la federazione nazionale delle imprese di spedizioni. Numeri che il presidente, Alessandro Pitto, aveva letto con un'analisi più approfondita: "Le esportazioni verso alcuni dei mercati strategici per il nostro Paese sono in difficoltà a causa della contrazione della domanda interna: nel primo semestre 2024 l'export italiano è sceso del 12,2% verso l'Austria, del 18,6% verso la Svizzera e del 26,5% verso la Cina. Questa tendenza incide anche sulla performance dei porti italiani (-0,6% di traffico container nel primo semestre del 2024). La priorità di Fedespedit è lavorare sulla capacità di attrarre traffico". Ma la debolezza europea, stando al rapporto di Fedespedit, rischia di strutturarsi, vista la produzione industriale degli ultimi 12 mesi. "Ciò vale in particolare per la Germania, la cui produzione industriale mostra un andamento fortemente negativo a partire dai primi mesi del 2023, con conseguenze negative anche sugli altri paesi, come l'Italia, strettamente connessi alle filiere produttive tedesche". Lecito allora chiedersi quale possa essere la tendenza che ci porterà nel nuovo anno, vista anche la contrazione complessiva del traffico sulle banchine italiane. I rischi per l'Italia "Il primo semestre del 2024 ha evidenziato un netto rallentamento degli scambi con l'estero: le esportazioni sono calate, rispetto allo stesso periodo del 2023, dell'1,8%, mentre le importazioni sono diminuite dell'8,2%", recita ancora la nota della federazione. Numeri che, guardando al traffico container globale del 2024, registrano una quota di circa 180milioni di teu movimentati, con una crescita del +5% rispetto al 2023. Una crescita che però dipende molto dalle aree geografiche. Molto dinamico il Nord America, con un aumento del +11,2%, mentre l'Europa cresce di un più modesto +3,5%. E guardando all'Italia, i numeri cambiano. Nella sua più recente economico-finanziaria sui terminal container nostrani, Fedespedit considera che i 19 terminal principali d'Italia abbiano movimentato, nel 2023, circa 9,8 milioni di Teu, con una contrazione del 2,8% rispetto al 2022. "Tale andamento si è riflesso, inevitabilmente, sui risultati delle società terminaliste che nel complesso hanno realizzato un fatturato di 820,8 milioni di euro rispetto ai 1.034 milioni del 2022 con un calo del -20,6% e con un risultato finale di 71 milioni al -44,5%". Le migliori</p>	

Ship Mag

Focus

performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), **Venezia** Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale **Venezia** (-32,7%) e Ancona (-33,7%)". Il settore è ancora in attesa della riforma dei porti, e già un anno fa Fedespedi chiedeva che l'eventuale nuovo impianto normativo fosse basato anche su fattori di produttività, in grado di far crescere sistematicamente l'economia nazionale. Ma l'organizzazione guidata da Alessandro Pitto ha indicato la strada recentemente anche sulla riforma doganale: "La riforma doganale presenta elementi che implicano un forte impatto negativo sulle attività di import e export nazionale, e sull'efficienza e la competitività del sistema logistico del paese". "Senza i correttivi che insieme a Confetra chiediamo di introdurre la riforma rischia di generare una distorsione dei traffici a favore degli altri paesi europei con conseguenze anche sulla fiscalità dell'Agenzia delle Dogane di cui un terzo è sostenuta dagli incassi di dazio e Iva. Dalle nostre stime, se l'Italia perdesse anche solo il 10% dei traffici, l'Agenzia delle Dogane incasserebbe circa 2,7 miliardi di euro in meno all'anno". Leonardo Parigi.

Assarmatori: sì alla sostenibilità del trasporto marittimo, ma con regole omogenee su scala globale

Al convegno del Cnel in scena transizione ambientale e digitale. Il fronte della formazione, indispensabile per cogliere le opportunità occupazionali **Genova** - Ok alla sostenibilità del trasporto marittimo, ma servono regole omogenee su scala globale. Gli armatori lo hanno ribadito al convegno del Cnel andato in scena oggi a Roma dedicato proprio a "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale" in cui si sono confrontati istituzioni, associazioni e imprese. "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori, oltre che consigliere Cnel, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile e vice presidente di Confrtrasporto - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione.

Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. Sintetizzando: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tutti d'accordo sul fatto che il trasporto marittimo ha un ruolo fondamentale: "Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano" ha sottolineato il presidente del Cnel Renato Brunetta spiegando che proprio per questo "è fondamentale capire come le tre transizioni, energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediterraneo. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide dei cambiamenti in atto". Da una parte la sostenibilità, con la decarbonizzazione. Dall'altra la sicurezza, intesa come tutela fisica ma anche digitale per contrastare gli attacchi informatici. Sono i due temi dai quali passa la transizione del settore. "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale - argomenta il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi - È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. Ed è anche importante investire



Al convegno del Cnel in scena transizione ambientale e digitale. Il fronte della formazione, indispensabile per cogliere le opportunità occupazionali Genova - Ok alla sostenibilità del trasporto marittimo, ma servono regole omogenee su scala globale. Gli armatori lo hanno ribadito al convegno del Cnel andato in scena oggi a Roma dedicato proprio a "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale" in cui si sono confrontati istituzioni, associazioni e imprese. "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori, oltre che consigliere Cnel, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile e vice presidente di Confrtrasporto - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. Sintetizzando: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tutti d'accordo sul fatto che il trasporto marittimo ha un ruolo fondamentale: "Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano" ha sottolineato il presidente del Cnel Renato Brunetta spiegando che proprio per questo "è fondamentale capire come le tre transizioni, energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione

Ship Mag

Focus

di più sulla digitalizzazione". Su quest'ultimo fronte i dati dell'Enisa (l'Agenzia della Ue per la cyber sicurezza) evidenziano che, nel periodo giugno 2023 e giugno 2024, il settore dei trasporti è stato il secondo più colpito (con 10.100 attacchi), dopo la pubblica amministrazione. L'altro fronte è quello della formazione del personale proprio sul versante della digitalizzazione e del contrasto agli attacchi cyber. "È una sfida complessa ma, anche, un'opportunità irriducibile che va colta attraverso la collaborazione con imprese e associazioni datoriali" hanno sottolineato Gabriella Ancora, presidente della Ciu-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, ceo di Certego.

Shipping Italy

Focus

Il trasporto marittimo tiene banco al Cnel per la sicurezza e la sostenibilità

Politica&Associazioni Assarmatori, Assocostieri, Rina e **Genova** Industrie Navali fra i relatori intervenuti ai lavori di Redazione SHIPPING ITALY "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale" è il titolo del convegno tenutosi a Roma presso il Cnel, primo di un ciclo di incontri che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Ciu-Unionquadri e Conftrasporto. Da un lato la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del Cnel, Renato Brunetta. "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria" he riconosciuto. "Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide del

Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha sottolineato il ruolo di hub strategico svolto dal nostro Paese: "Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione del trasporto marittimo a livello globale. È essenziale creare un sistema che possa essere resiliente alle transizioni in atto. Un sistema che deve essere attento alla sostenibilità, ma garantendo al tempo stesso un solido coordinamento tra tutti i partner mondiali, soprattutto nel settore della logistica. L'intero comparto del trasporto marittimo cresce se c'è questo collegamento su scala globale. È anche importante - ha proseguito il vice ministro - investire di più sulla digitalizzazione, migliorando l'efficientamento e l'interconnettività globale, e assicurare nuovi criteri condivisi in materia di manutenzione e di gestione delle infrastrutture. L'Italia continuerà a essere un hub strategico e sapremo certamente cogliere le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità".



11/27/2024 16:29 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Assarmatori, Assocostieri, Rina e Genova Industrie Navali fra i relatori intervenuti ai lavori di Redazione SHIPPING ITALY "La sostenibilità del trasporto marittimo, fra snodo del commercio mondiale, transizione ambientale e digitale" è il titolo del convegno tenutosi a Roma presso il Cnel, primo di un ciclo di incontri che ricomprende anche la mobilità terrestre e area. Due i temi al centro dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Ciu-Unionquadri e Conftrasporto. Da un lato la sostenibilità, che si connette direttamente alla necessità di ridurre l'impatto delle attività antropiche ma che racchiude in sé anche l'esigenza di costruire un percorso socialmente condiviso e volto all'interesse collettivo. Dall'altro la sicurezza, non solo come necessità di tutelare la vulnerabilità fisica ma, in un mondo sempre più digitalizzato, anche come esigenza di prevenire e contrastare gli attacchi informatici. Il confronto ha coinvolto istituzioni, associazioni e imprese. I lavori sono stati aperti dall'intervento del presidente del Cnel, Renato Brunetta. "Il trasporto marittimo ha una funzione straordinaria" he riconosciuto. "Rappresenta l'innervamento funzionale dell'economia di un Paese e del mondo intero, mettendo insieme storia, relazioni, socialità, commercio, capitale umano. Rappresenta una delle espressioni più alte dell'intelligenza umana, legata al miglioramento, al valore aggiunto e al benessere delle popolazioni. Senza trasporto marittimo precipita la civiltà. È quindi fondamentale - ha aggiunto Brunetta - capire come le tre transizioni energetica, ambientale e digitale impattano su questo settore. Vi sono temi cruciali su cui riflettere, dai combustibili alla formazione professionale degli operatori, dalla sicurezza ai sistemi di comunicazione. E poi la dimensione della mobilità sostenibile. Metà della popolazione mondiale insiste sulle coste e la maggior parte dei porti sarà spiazzata dall'innalzamento del livello del mediomare. Dobbiamo prepararci anche a questo, per poter affrontare le grandi sfide del

Shipping Italy

Focus

Pasquale Russo, presidente di Confrtrasporto, e Stefano Messina, consigliere Cnel, membro della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, vice presidente di Confrtrasporto e presidente di Assarmatori, hanno parlato di come le imprese del settore sappiano coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale. "La transizione energetica - ha sottolineato Pasquale Russo - è un tema dominante, soprattutto in Europa, che è l'unico continente al mondo in cui sono stati fissati degli obiettivi temporali. Ma la transizione energetica ha senso solo se prevede un approccio globale, che ricomprenda tutti i paesi, anche quelli che al momento sono disinteressati, come Cina e India. La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica. Le politiche a favore dell'ambiente devono essere a loro volta sostenibili in termini di costi per le imprese. Bene quindi la transizione ecologica, ma è necessario evitare che ne vengano danneggiate le imprese". "Le imprese del trasporto e nello specifico quelle attive nel trasporto marittimo - ha dichiarato Stefano Messina - hanno da tempo iniziato a fare la loro parte nell'ottica della decarbonizzazione, anche tramite una sempre crescente professionalizzazione delle risorse umane che richiedono competenze sempre più specifiche. Quello che si chiede alle istituzioni, italiane ma soprattutto europee, è di evitare norme di carattere locale, spesso intempestive, che impattano su un'industria internazionale per definizione. Altrimenti, ben lungi da ridurre le emissioni, l'unico effetto che si ottiene è uno spostamento dei traffici e quindi di lavoro immediatamente al di fuori dei confini del Vecchio Continente. In estrema sintesi: non si possono che condividere gli obiettivi di questa spinta ambientalista, ma sono sbagliati i tempi e i modi". Tra i relatori anche il consigliere Cnel Francesco Riva, Coordinatore della Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile: "Questo incontro di oggi organizzato dalla Consulta nazionale per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile istituita presso il CNEL - ha detto Riva - è il primo di una serie di appuntamenti dedicati a tre ambiti di riferimento della mobilità: marittima, terrestre e aerea. L'obiettivo è avviare un percorso istituzionale di analisi e anche di proposta. Il trasporto marittimo è uno dei cardini della nostra economia, legato alla centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo. Vi sono molti temi fondamentali da affrontare e in primo luogo la formazione delle figure professionali necessarie al settore e la sicurezza sul lavoro". All'evento hanno preso parte anche Dario Soria, direttore generale di Assocostieri; Paolo Moretti, amministratore delegato di Rina Services; Roberto Baffigo, a.d. di Velettrica, e Paolo Cremonini, strategic development director di San Giorgio del Porto (Genova Industrie Navali), che si sono confrontati sulle proposte delle aziende fra innovazione tecnologica, soluzioni digitali e combustibili green. In chiusura Gabriella Ancora, presidente della Ciu-Unionquadri, e Bernardino Grignaffini, a.d. di Certego, hanno evidenziato il ruolo della formazione nella transizione digitale con particolare focus sulle sfide della cybersicurezza per il settore. "Come CIU-Unionquadri - ha dichiarato Gabriella Ancora- ribadiamo con forza che il ruolo delle realtà sindacali oggi, non sia solo quello di promotrici di diritti e tutele, ma anche di competenze complementari al cambiamento tecnologico. La natura della attuale transizione ecologica e digitale apre al sindacato uno spazio di proposizione per molti aspetti

Shipping Italy

Focus

inedito, che necessariamente si affianca a quello di difesa e della rivendicazione dei diritti dei lavoratori. È una sfida complessa ma, anche, un'opportunità irriducibile che va colta attraverso la collaborazione con imprese e associazioni datoriali". Da un punto di vista dello scenario cyber, i dati dell'Enisa (l'Agenzia della Ue per la cyber sicurezza) evidenziano che, nel periodo giugno 2023 e giugno 2024, il settore dei trasporti è il secondo più colpito (con 10.100 attacchi), dopo la pubblica amministrazione. Più in generale, secondo l'ultimo rapporto del Clusit, la tendenza globale del primo semestre del 2024 evidenzia una significativa crescita degli incidenti, pari al 23%. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**